



Fondazione Tercas
Bilancio di esercizio 2023

CARICHE STATUTARIE AL 31 DICEMBRE 2023

PRESIDENTE

- Tiziana Di Sante

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

- Tiziana Di Sante

Consiglieri

- Vincenzo Di Felice
- Giovanni Di Giosia
- Marco Di Pietro
- Priscilla Di Vittorio
- Maria Letizia Fatigati
- Vincenzo Magliani
- Cristina Martella
- Vincenzo Montani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Tiziana Di Sante

Vice Presidente

- Martina Di Musciano

Consiglieri

- Giacomo Di Pietro
- Lucio Lattanzi
- Luca Scarpantoni

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

- Carla Di Febbo

Revisori effettivi

- Altobrando Chiarini
- Roberto Faragalli

Revisori supplenti

- Maurizio Matoni
- Laura Paolini

SEGRETARIO GENERALE

Annamaria Merlini

INDICE

PREMESSE	1
1 - BILANCIO DI ESERCIZIO	1
1.1 - STATO PATRIMONIALE	2
1.2 - CONTO ECONOMICO	4
1.3 - RENDICONTO FINANZIARIO	5
1.4 - NOTA INTEGRATIVA	6
1.4.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE	6
1.4.1.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	6
1.4.1.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6
1.4.1.3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	6
1.4.1.4 - CREDITI E DEBITI	7
1.4.1.5 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	7
1.4.1.6 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	7
1.4.1.7 - ONERI	7
1.4.1.8 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	7
1.4.1.9 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	8
1.4.1.10 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	8
1.4.2 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	8
1.4.2.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	8
1.4.2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11
1.4.2.3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	21
1.4.2.4 - CREDITI	23
1.4.2.5 - DONAZIONI IN CONTO CAPITALE GRAVATE DA ONERI	25
1.4.2.6 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25
1.4.2.7 - RATEI E RISCOENTI ATTIVI	25
1.4.2.8 - INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE OPERAZIONI IN DERIVATI	25
1.4.2.9 - ATTIVITÀ AL VALORE "REALE"	25
1.4.2.10 - PATRIMONIO NETTO	27
1.4.2.11 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	27
1.4.2.12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI	29
1.4.2.13 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	30
1.4.2.14 - EROGAZIONI DELIBERATE	30
1.4.2.15 - FONDO PER IL VOLONTARIATO	30
1.4.2.16 - DEBITI	32
1.4.2.17 - CONTI D'ORDINE	32
1.4.3 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	33
1.4.3.1 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	33
1.4.3.2 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	33
1.4.3.3 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	34
1.4.3.4 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	34
1.4.3.5 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	34
1.4.3.6 - ALTRI PROVENTI	34
1.4.3.7 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRI ONERI"	35
1.4.3.8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "PROVENTI STRAORDINARI"	35
1.4.3.9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ONERI STRAORDINARI"	35
1.4.3.10 - IMPOSTE	35
1.4.3.11 - EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	38
1.4.4 - ALTRE INFORMAZIONI	38
1.4.4.1 - NUMERO DEI DIPENDENTI	38
1.4.4.2 - GESTIONE DEL PATRIMONIO	39
1.4.4.3 - COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI	41
1.4.4.4 - CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	42
1.4.4.5 - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	42
1.5 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	43
1.5.1 - DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	43
1.5.2 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	44
1.5.3 - INDICATORI GESTIONALI	45
2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE	47
2.1 - NOTE SULLA GESTIONE	47
2.2 - RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	47
2.2.1 - SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	47
2.2.2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	49
2.2.3 - STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA	52
2.2.4 - RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	53
2.2.5 - PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI	53
2.2.6 - FATTI DI RILEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	53
2.3 - BILANCIO DI MISSIONE	54
2.3.1 - RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	54
2.3.2 - MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	55
2.3.3 - MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"	60
2.3.4 - OBIETTIVI PERSEGUITI E RISULTATI OTTENUTI	60
2.3.5 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	64
2.3.6 - INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE	64
2.3.7 - ATTIVITÀ DI ENTI, IMPRESE E SOCIETÀ STRUMENTALI	65
2.3.8 - CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE	67
2.3.9 - INIZIATIVE E PROGETTI PLURIENNALI	68
2.3.10 - PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	68
2.3.11 - ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI DELIBERATI NELL'ANNO	69
3 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA FONDAZIONE TERCAS	79

Premesse

Il comma 5 dell'articolo 9 del D.Lgs 153/1999 (il Decreto) riserva ad un apposito regolamento dell'Autorità di Vigilanza di cui al comma 1 del successivo articolo 10 la disciplina relativa alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria (FOB), in conformità con la natura di organismi senza fine di lucro di queste ultime; ai sensi del comma 2 dell'articolo 9, comma 2, del Decreto, le norme del Codice Civile in tema di bilancio si "osservano in quanto applicabili".

Attualmente, il bilancio delle FOB è redatto in conformità alle disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (l'Atto di indirizzo), come confermato anche dal comma 1 dell'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2024.

La Fondazione Tercas, inoltre, si è uniformata agli orientamenti contabili elaborati dalla Commissione bilancio e questioni contabili dell'ACRI, finalizzati a favorire omogeneità di comportamento tra le fondazioni associate anche in relazione alle esigenze di coordinamento tra le regole ed i principi che ispirano la redazione dei bilanci delle FOB e la normativa di carattere generale.

Con particolare riferimento alle novità introdotte dal D.Lgs 139/15, in particolare, nel bilancio della Fondazione:

- a) continua ad essere data evidenza negli schemi di bilancio ai "Conti d'ordine", ai "Proventi straordinari" ed agli "Oneri straordinari";
- b) sono espliciti nella Relazione sulla gestione, anziché nella Nota integrativa, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- c) la valutazione dei valori mobiliari è effettuata applicando i paragrafi da 10.4 a 10.08 dell'Atto di indirizzo in luogo del criterio del "costo ammortizzato";
- d) il Rendiconto finanziario è riportato dopo lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, secondo lo schema elaborato dalla Commissione bilancio e questioni contabili dell'ACRI, adeguato alle peculiarità del bilancio delle Fondazioni;
- e) sono recepite, con i dovuti accorgimenti, le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/15 in materia di:
 - strumenti finanziari derivati;
 - valutazione dei crediti e dei debiti al "costo ammortizzato";
 - rilevazione delle imposte anticipate e delle imposte differite;
 - iscrizione delle attività e passività in valuta, fermo restando che continueranno ad essere applicati i criteri di cui ai paragrafi 4 e 10.8 dell'Atto di indirizzo;
- f) sono imputati al fondo rischi ed oneri, anziché ad una riserva di patrimonio netto, le eventuali variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati e dell'eventuale utile netto su cambi;
- g) al fine di adempiere alle nuove disposizioni in materia di strumenti finanziari derivati e di attività e passività in valuta, si provvede, ove necessario, all'introduzione di nuove voci allo schema di bilancio allegato all'Atto di indirizzo, come consentito al paragrafo 3.3 del Provvedimento stesso.

A partire dal 2021, lo schema di bilancio è stato integrato con due ulteriori nuove voci, una nel Conto economico ed una nel passivo dello Stato patrimoniale, al fine di consentire la corretta contabilizzazione del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 ed assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, con illustrazione, in Nota integrativa e nel Bilancio di missione delle relative movimentazioni.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 è stata estesa all'esercizio 2023 l'applicazione della disposizione di cui all'art. 45, comma 3-octies, del DL n. 73 del 2022, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, ivi comprese le fondazioni di origine bancaria, di valutare i titoli non immobilizzati in portafoglio in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, dandone adeguata informativa in Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione e fermo restando il rispetto del principio di prudenza, anche in relazione alle prospettive di reddito degli esercizi futuri; si tratta di una misura, già sperimentata in passato, finalizzata a non far gravare sul bilancio dei soggetti destinatari della norma la situazione di eccezionale tensione dei mercati.

Il bilancio è redatto in unità euro, nel rispetto di quanto previsto dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile; l'eliminazione dei centesimi viene effettuata per troncamento, e comporta, per le sole esigenze del pareggiamento:

- nello Stato patrimoniale: l'adeguamento della consistenza della riserva obbligatoria;
- nel Conto economico: la rilevazione di un provento od un onere straordinario a seconda delle esigenze.

1 – BILANCIO DI ESERCIZIO

I numeri e le lettere riportati nella prima colonna dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono un riferimento ai numeri ed alle lettere delle voci degli schemi allegati al Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001; costituiscono voci aggiuntive ai sensi del paragrafo 3.3 del Provvedimento, identificate come da orientamenti contabili ACRI, le seguenti poste:

- numero 2, lettera f) nel passivo dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto: "Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020";
- numero 13-bis nel Conto economico: "Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020".

Sono omesse le voci che nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente non presentano alcun importo.

1.1 - STATO PATRIMONIALE

Rif.	ATTIVO	2023	2022	Differenza
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	8.973.704	8.995.926	-22.222
a	Beni immobili	7.904.112	7.919.024	-14.912
	<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>7.904.112</i>	<i>7.919.024</i>	<i>-14.912</i>
b	Beni mobili d'arte	988.097	988.097	0
c	Beni mobili strumentali	81.495	88.805	-7.310
2	Immobilizzazioni finanziarie	74.858.739	71.294.189	3.564.550
b	Altre partecipazioni:	16.937.204	14.238.718	2.698.486
	<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c	Titoli di debito	3.744.132	2.715.709	1.028.423
d	Altri titoli	54.177.403	54.339.762	-162.359
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	18.219.448	21.232.348	-3.012.900
b	Strumenti finanziari quotati	18.219.448	21.232.348	-3.012.900
	<i>di cui:</i>			
	<i>- titoli di debito</i>	<i>784.457</i>	<i>784.457</i>	<i>0</i>
	<i>- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	<i>17.434.991</i>	<i>20.447.891</i>	<i>-3.012.900</i>
4	Crediti	275.191	1.445.650	-1.170.459
	<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>250.200</i>	<i>1.445.650</i>	<i>-1.195.450</i>
5	Disponibilità liquide	547.361	460.462	86.899
7	Ratei e risconti attivi	49.678	36.911	12.767
	TOTALE DELL'ATTIVO	102.924.121	103.465.486	-541.365

Rif.	PASSIVO	2023	2022	Differenza
1	Patrimonio netto	94.999.639	94.894.780	104.859
a	Fondo di dotazione	91.135.143	91.135.143	0
b	Riserva da donazioni	188.765	188.765	0
d	Riserva obbligatoria	2.245.955	2.186.035	59.920
e	Riserva per l'integrità del patrimonio	1.429.776	1.384.837	44.939
2	Fondi per l'attività d'istituto	3.341.109	3.767.190	-426.081
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.588.747	1.588.747	0
b	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	289.481	732.717	-443.236
d	Altri fondi:	1.292.548	1.305.113	-12.565
	- Fondo per acquisizione di beni con destinazione istituzionali	726.047	726.047	0
	- Fondo partecipazione in Fondazione per il Sud	557.712	557.712	0
	- Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	6.012	16.994	-10.982
	- Fondo nazionale iniziative comuni	2.777	4.360	-1.583
f	Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	170.333	140.613	29.720
3	Fondi per rischi ed oneri	775.610	776.184	-574
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	301.097	278.326	22.771
5	Erogazioni deliberate	3.343.367	3.520.754	-177.387
a	Nei settori rilevanti	2.993.356	3.171.408	-178.052
b	Negli altri settori statutari	350.011	349.346	665
6	Fondo per il volontariato	7.989	26.035	-18.046
7	Debiti	155.310	202.217	-46.907
	<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>155.310</i>	<i>202.217</i>	<i>-46.907</i>
	TOTALE DEL PASSIVO	102.924.121	103.465.486	-541.365

	Conti d'ordine	2023	2022	Differenza
	<i>Beni di terzi</i>	<i>216.000</i>	<i>216.000</i>	<i>0</i>
	<i>Garanzie e impegni</i>	<i>46.603</i>	<i>46.603</i>	<i>0</i>
	<i>Impegni di erogazione</i>	<i>79.000</i>	<i>82.208</i>	<i>-3.208</i>
	<i>Altri conti d'ordine</i>	<i>661.628</i>	<i>797.706</i>	<i>-136.078</i>

1.2 – CONTO ECONOMICO

Rif.	CONTO ECONOMICO	2023	2022	Differenza
2	Dividendi e proventi assimilati	1.995.009	2.790.281	-795.272
b	Da altre immobilizzazioni finanziarie	1.995.009	2.790.281	-795.272
3	Interessi e proventi assimilati	79.500	10.390	69.110
a	Da immobilizzazioni finanziarie	69.231	6.251	62.980
b	Da strumenti finanziari non immobilizzati	8.328	0	8.328
c	Da crediti e disponibilità liquide	1.941	4.139	-2.198
5	Risultato netto della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-236.646	0	-236.646
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	32.640	-283.902	316.542
9	Altri proventi	15.073	137	14.936
10	Oneri	-1.166.639	-1.267.704	101.065
a	Compensi e rimborsi spese organi statutari	-338.811	-357.908	19.097
b	Per il personale	-543.985	-532.370	-11.615
c	Per consulenti e collaboratori esterni	-30.026	-33.291	3.265
d	Per servizi di gestione del patrimonio	-34.485	-34.485	0
e	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3.650	-3.398	-252
f	Commissioni di negoziazione	-7.248	-2.427	-4.821
g	Ammortamenti	-26.918	-25.776	-1.142
i	Altri oneri	-181.516	-278.049	96.533
11	Proventi straordinari	5.818	79.523	-73.705
12	Oneri straordinari	-23	-336	313
13	Imposte	-255.226	-211.983	-43.243
13-bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-169.915	-140.102	-29.813
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	299.591	976.304	-676.713
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-59.919	-195.262	135.343
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-13.313	-26.035	12.722
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-181.420	-608.562,00	427.142
b	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-174.823	-589.664	414.841
d	Agli altri fondi:	-6.597	-18.898	12.301
	- Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	-6.012	-16.994	10.982
	- Fondo nazionale iniziative comuni	-585	-1.904	1.319
18	Riserva integrità del patrimonio	-44.939	-146.445	101.506
	AVANZO RESIDUO	0	0	0

1.3 - RENDICONTO FINANZIARIO

L'art. 6, comma 2, lett. a), del D.Lgs 139/15 ha integrato i documenti che compongono il bilancio con il Rendiconto finanziario, prospetto da cui risultano l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio.

Lo schema, in particolare, ricostruisce il contributo o l'assorbimento di liquidità distintamente generato dalla gestione, dall'attività istituzionale e dall'attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
Accantonamento alla riserva obbligatoria	59.919	195.262
Accantonamento al fondo per il volontariato	13.313	26.035
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	181.420	608.562
Riserva integrità del patrimonio	44.939	146.445
Avanzo di gestione	299.591	976.304
Accantonamenti	169.916	140.102
Ammortamenti	26.918	25.776
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	-32.640	283.902
Incremento (decremento) fondi rischi e oneri	-574	-3.304
Incremento (decremento) TFR	22.771	37.716
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi gestione operativa	-3.939	-1.203
Decremento (incremento) crediti di gestione	103.978	0
Incremento (decremento) debiti di gestione	-46.907	-150.831
A. Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	539.114	1.376.711
Erogazioni effettuate nell'esercizio (al netto delle somme recuperate con crediti d'imposta)	-954.804	-1.033.248
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-31.359	-30.927
B. Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-986.163	-1.064.175
Decremento (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.696	-20.301
Decremento (incremento) immobilizzazioni finanziarie	-3.531.910	-1.820.863
Decremento (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	3.012.900	0
Decremento (incremento) crediti di finanziamento	1.066.481	-1.066.481
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gestione finanziaria)	-8.828	-11.706
Variazioni per arrotondamenti	1	0
C. Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	533.948	-2.919.351
D. Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	86.899	-2.606.814
E. Disponibilità liquide all'1/01	460.462	3.067.276
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	547.361	460.462

1.4 - NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è redatta secondo le indicazioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001.

Per i casi di assenza di notizie da dare e per quelli nei quali le situazioni in atto, organizzative o gestionali, escludono la stessa esistenza o possibilità di una qualsiasi comunicazione, è riportata l'espressione "Nessuna informazione".

1.4.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1.4.1.1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di stima dichiarato nell'atto di donazione, con inclusione degli oneri accessori e delle spese incrementative, al netto delle eventuali quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta diversa dall'euro sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

I beni mobili ed immobili di interesse storico ed artistico non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo di beni di modesta entità, intendendosi per tali quelli il cui costo di acquisizione sia inferiore o uguale a € 5.000, può essere imputato interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della diminuzione di valore effettuata; per le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta diversa dall'euro, la determinazione del valore recuperabile tiene conto dell'andamento del cambio.

1.4.1.2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensive di eventuali oneri accessori; sono considerati tali anche i costi degli incarichi di consulenza finalizzati alla verifica della convenienza economica, della fattibilità e del valore strategico dell'acquisizione di pacchetti azionari rilevanti.

Per i titoli di debito, l'eventuale premio di sottoscrizione (minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo al momento dell'emissione rispetto al valore di rimborso) o premio di negoziazione (minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso), è ripartito in ciascun esercizio in ragione della durata dell'investimento come previsto dall'OIC n. 20 ed è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo.

Se espresse in valuta diversa dall'euro, le attività non monetarie sono valutate al cambio vigente al momento dell'acquisto, mentre le attività monetarie sono valutate al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio, con iscrizione dell'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio tra i fondi per rischi ed oneri.

Le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di svalutazione in caso di perdita di valore considerata durevole. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata; per le immobilizzazioni finanziarie non monetarie in valuta diversa dall'euro, la determinazione del valore recuperabile tiene conto dell'andamento del cambio.

Per le partecipazioni che non rappresentano investimenti finanziari, poiché esclusivamente strumentali al perseguimento di finalità istituzionali nei settori di intervento della Fondazione e prive, pertanto, di alcuna funzione reddituale, è iscritta una riserva di pari importo tra i Fondi per l'attività d'istituto.

1.4.1.3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati, gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale e le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritti, ordinariamente, al valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto degli effetti della variazione del tasso di cambio se espressi in valuta diversa dall'euro.

Gli strumenti finanziari quotati, gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale e le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritti, in via ordinaria, al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto degli effetti della variazione del tasso di cambio se espressi in valuta diversa dall'euro; anche per l'esercizio 2023, come per il 2022, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 45, comma 3-octies, del DL 73/2022, per cui i titoli non immobilizzati in portafoglio alla chiusura dell'esercizio, per i quali non sono state contabilizzate perdite di carattere durevole, sono iscritti al valore che avevano alla chiusura dell'esercizio precedente ovvero, se sottoscritti nel corso dell'anno, al relativo costo di acquisizione.

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*; le relative variazioni di valore sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

1.4.1.4 – CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti secondo il criterio contabile del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale; sono rilevati al valore nominale i crediti ed i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero i crediti ed i debiti per i quali la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Sono accantonati al Fondo rischi ed oneri gli importi corrispondenti ai crediti scaduti ed a quelli per i quali sussistono incertezze in merito all'effettivo incasso.

I crediti di imposta hanno un trattamento contabile diverso in ragione della differente natura dei crediti fiscali riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali rispetto a quelli riconosciuti in relazione alla specifica attività istituzionale delle fondazioni di origine bancaria, per cui:

- i crediti di imposta che si configurano come incentivo economico riconosciuto alla generalità degli enti non commerciali, quali ad esempio l'Art bonus, generano una componente positiva di reddito iscritta alla voce "Altri proventi";
- i crediti di imposta diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, per i quali prevale la finalità di supporto finanziario alla loro attività istituzionale, hanno effetti esclusivamente patrimoniali, per cui la contropartita è costituita da un incremento dei fondi per l'attività di istituto.

1.4.1.5 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli utili distribuiti da società partecipate sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione e sono riportati in bilancio per l'importo effettivamente accreditato; i dividendi azionari non sono soggetti a ritenuta alla fonte ma concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES.

Sono considerati proventi assimilati ai dividendi gli utili distribuiti dagli Organismi di investimento collettivo del risparmio, iscritti al netto delle ritenute subite.

1.4.1.6 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi e proventi assimilati sono iscritti al netto della relativa ritenuta fiscale o imposta sostitutiva.

Sono assimilati agli interessi i rendimenti maturati sulle polizze di capitalizzazione.

1.4.1.7 - ONERI

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

1.4.1.8 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento è effettuato secondo quanto annualmente stabilito dall'Autorità di Vigilanza.

Con Decreto dell'11 marzo 2024, il Direttore Generale del Tesoro ha confermato anche per il bilancio dell'esercizio 2023 la misura di tale accantonamento nel venti per cento dell'avanzo d'esercizio, al netto di eventuali destinazioni a copertura di disavanzi pregressi.

1.4.1.9 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento è effettuato nella misura stabilita dall'art. 62, comma 3, del D.Lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore), ed è pari ad un quindicesimo dell'importo residuo dell'avanzo dell'esercizio una volta detratti l'eventuale accantonamento a copertura di perdite pregresse, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs 153/1999; sostanzialmente, in assenza di perdite pregresse, l'accantonamento è pari ad un quindicesimo della metà dell'avanzo d'esercizio che residua dopo l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

1.4.1.10 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

L'accantonamento è effettuato nel rispetto delle condizioni e dei limiti di quanto annualmente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

Il Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2024 ha confermato anche per il bilancio dell'esercizio 2023 che la riserva può essere incrementata, con atto motivato, al solo fine di conservare il valore del patrimonio, nella misura massima del quindici per cento dell'avanzo d'esercizio, al netto di eventuali destinazioni a copertura di disavanzi pregressi e fermo restando l'integrale copertura di questi ultimi.

1.4.2 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1.4.2.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

Beni immobili	Valori al lordo dell'ammortamento	Fondo ammortamento	Valori di bilancio
Palazzo Melatino	6.748.039	0	6.748.039
Magazzino	573.273	-250.892	322.381
Altri immobili	880.732	-47.040	833.692
Totale	8.202.044	-297.932	7.904.112

- *Palazzo Melatino*

Immobile di interesse storico, architettonico, artistico ed archeologico, sito in Largo Melatini n. 17/23 a Teramo, che ospita la sede della Fondazione dal febbraio 2010.

L'edificio, datato XIII sec., è distribuito su tre livelli con una superficie complessiva di 1.193 mq, comprensivi di un ampio giardino accessibile dal primo piano, e costituisce forse il più importante esempio di residenza signorile medievale ancora esistente della Città.

Una locazione del Vescovo Silvestro del 22 settembre 1232 a favore di Matteo di Melatino e di Roberto della Torre, con l'obbligo di residenza e di fedeltà al Vescovo, ed un atto del 1236 rogato nel Palazzo Melatino permettono di supporre che la casa fu comprata o edificata dalla nobile famiglia teramana in questi anni. Come noto dalle fonti, tra il 1155 e il 1156 la Città subì il famoso saccheggio e incendio da parte di Roberto, conte di Lorello, ribellatosi al Re normanno Guglielmo I; le conseguenze dell'incendio furono devastanti e comportarono grandi cambiamenti riguardanti l'assetto urbanistico della Città, per cui il documento dell'anno 1232 potrebbe rappresentare uno dei tentativi da parte del Vescovo di ripopolare la Città distrutta dagli effetti dell'incendio.

Il Palazzo fu, quindi, ricostruito nel 1372 da Roberto IV di Melatino come testimonia lo storico locale Nicola Palma citando uno stemma, oggi andato perduto, che si trovava sulla facciata dell'edificio e che recava un'iscrizione insieme all'albero di melo, emblema della famiglia.

Di proprietà della famiglia Savini a partire dal XIX secolo, nel 1996 la Fondazione Tercas acquistò l'edificio con lo scopo di trasferirvi la propria sede, realizzando contestualmente un importante intervento di recupero monumentale; l'immobile, infatti, era rimasto per lungo tempo inutilizzato e versava in uno stato di avanzato degrado ed in precarie condizioni di stabilità.

I lavori di consolidamento, restauro e ristrutturazione, affidati all'Impresa SACAIM di Venezia, sono stati avviati nell'aprile del 2005 e portati a termine nel gennaio 2010.

Il progetto di ristrutturazione, elaborato dal gruppo di professionisti vincitore nel 1995 del X concorso nazionale di architettura "Premio Tercas Architettura", coordinato dall'Arch. Gabriella Colucci e con la consulenza del Prof. Giovanni Carbonara, ha permesso di restituire alla città di Teramo un Palazzo Melatino tornato agli antichi fasti, consentendo altresì, con il rinvenimento e la valorizzazione delle superfici musive pertinenti la precedente *domus* romana, di aggiungere un importante tassello alla storia urbanistica di Teramo.

La sede della Fondazione, i reperti archeologici, i mosaici romani e le collezioni artistiche ospitate nelle sale espositive sono liberamente visitabili, in via ordinaria, negli orari di ufficio nonché in occasione di aperture straordinarie ed eventi ospitati nella sede dell'Ente; nell'anno in esame, in via sperimentale, terminate le restrizioni anti-Covid, le sale museali sono state aperte al pubblico anche nei giorni festivi e nei fine settimana. L'importo in bilancio corrisponde al prezzo di acquisto dell'immobile, pari ad € 719.435, aumentato degli oneri accessori e dei costi di restauro e di ristrutturazione sinora sostenuti, pari complessivamente ad € 6.028.604. Coerentemente con gli orientamenti contabili ACRI, il bene, per le sue caratteristiche, non è soggetto ad ammortamento.

- *Magazzino*

Locale interrato sito in località Sant'Atto, con una superficie complessiva di mq 460, acquistato nel 2009 e adibito a magazzino ed archivio.

L'importo iscritto nell'attivo corrisponde al costo di acquisto di € 534.000, aumentato di oneri accessori per € 39.273 e diminuito delle quote di ammortamento sinora maturate, calcolate con una aliquota annua del 3%.

- *Altri immobili*

La Fondazione ha perfezionato in data 2.02.2012 l'acquisizione di un immobile sito in Teramo, tra Largo Melatini n. 29/37 e Vico del Gomito n. 8/12, in parte confinante con Palazzo Melatino.

L'edificio, della superficie complessiva di circa mq 400 distribuiti su tre livelli, è destinato ad essere utilizzato per attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente mediante la realizzazione di spazi per eventi socio-culturali, sale espositive, uffici e locali di servizio, previa la realizzazione delle necessarie opere di ristrutturazione e riqualificazione.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha avviato, a tal fine, una collaborazione con un gruppo di professionisti coordinati dal prof. arch. Luigi Franciosini, docente presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, il quale ha elaborato una proposta progettuale preliminare che prevede, da un lato, l'adeguamento funzionale degli ambienti in ragione degli obiettivi alla base dell'investimento effettuato dalla Fondazione e, dall'altro, la realizzazione di un intervento di restauro conservativo in grado di valorizzare gli elementi di interesse storico ed architettonico dell'edificio e contribuire alla riqualificazione urbanistica dell'area in cui lo stesso è ubicato; sono tuttora in corso le valutazioni in merito all'articolazione dell'intervento ed alla definizione del relativo impegno economico.

L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale con decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo del 1° luglio 2020; tenuto conto degli orientamenti contabili ACRI ed in ragione dell'attuale stato di fatto dell'immobile, la cui utilità comincerà a manifestarsi dopo l'intervento di recupero, il bene non è attualmente soggetto ad ammortamento.

L'importo iscritto in bilancio comprende il prezzo di acquisto, pari a € 700.000, aumentato di oneri accessori e spese incrementative pari a complessivi € 178.917 e diminuito delle quote di ammortamento, calcolate con l'aliquota annua del 3%, maturate fino a novembre 2019 sulla porzione concessa in locazione sino ad allora.

Beni mobili d'arte

- *Quadri*

Raccolta di quadri e disegni d'autore acquisiti nel tempo dalla Fondazione, che comprende 35 opere di Giovanni Melarangelo (1903-1978), due dipinti di Guido Montauti (1918-1979) ed un prezioso olio su tela del XVII secolo, attribuito alla scuola del Tiziano, raffigurante il Cardinale Giulio Acquaviva d'Aragona.

Il valore di bilancio corrisponde al costo di acquisto delle opere.

- *Collezione Gliubich*

Raccolta di oltre 300 maioliche antiche dei secoli dal XVI al XVIII, sottoposta unitariamente a vincolo dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con provvedimento del 18.03.1994, formata in via prevalente da manifatture artistiche in ceramica di Castelli (tra gli autori: Nicola Cappelletti, Gesualdo Fuina e componenti delle famiglie Gentili e Grue) oltre che da porcellane di scuole europee (tra cui Capodimonte, Sèvres, Meissen, Ginori-Doccia e Richard-Ginori) ed orientali (comprese pregiate manifatture Imari e Satsuma).

L'importo iscritto in bilancio corrisponde al costo storico di acquisizione comprensivo di oneri accessori, questi ultimi pari ad € 26.047.

La collezione (già di proprietà della famiglia dei Marchesi De Felici di Pianella) è stata acquistata dal signor Marcello Gliubich dell'Aquila con fondi destinati a finalità istituzionali, nell'ambito di uno specifico progetto; ciò ha comportato la creazione di una riserva di uguale ammontare tra i fondi per l'attività d'istituto.

La maggior parte delle opere è esposta in via permanente al piano terra di Palazzo Melatino.

- *Donazione Serafino Mattucci*

Insieme di 98 opere in ceramica del XX secolo, ricevute in donazione dall'artista Serafino Vecellio Mattucci (1912-2004), formato prevalentemente da opere dell'artista assieme a lavori di altri illustri maestri ceramisti del secolo scorso, quali Nicola Belloni, Albert Diato, Guido Gambone, Mario Guarini, Leandro Lega, Pietro Melandri, Ivo Sassi, Giorgio Saturni, Arrigo Visani e Raimondo Volpe.

L'importo iscritto in bilancio corrisponde al valore complessivo di stima.

La maggior parte delle opere, costituita dalle creazioni più significative, è collocata in via permanente negli spazi espositivi appositamente realizzati, nel corso del 2014, al primo e secondo piano di Palazzo Melatino.

Beni mobili d'arte	Valori di bilancio
Quadri	73.285
Collezione Gliubich	726.047
Collezione Serafino Mattucci	188.765
Totale	988.097

Beni mobili strumentali

Beni mobili strumentali	Valori al lordo dell'ammortamento	Fondo ammortamento	Valori di bilancio
Mobili	272.618	-255.611	17.007
Attrezzatura hardware	113.621	-96.883	16.738
Attrezzatura d'ufficio	51.385	-38.659	12.726
Altri beni mobili	49.850	-14.826	35.024
Totali	487.474	-405.979	81.495

I beni mobili strumentali e le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati per il periodo della loro prevista utilità futura, con un'aliquota annua del 20% per le attrezzature informatiche e del 10% per gli arredamenti e i mobili di ufficio, salvo l'imputazione integrale al Conto economico del valore di beni del costo inferiore o uguale a € 5.000.

Altri beni

Risulta interamente ammortizzato il valore dei beni immateriali utilizzati dalla Fondazione, software e licenze d'uso, pari ad € 27.162.

Attività in valuta

La Fondazione non detiene e non ha detenuto nel corso dell'anno immobilizzazioni materiali e immateriali espresse in valuta diversa dall'euro.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Valori di bilancio iniziali	Acquisti e incrementi	Ammortamenti	Valori di bilancio finali
Beni immobili strumentali	7.919.024	1.814	-16.726	7.904.112
Beni mobili d'arte	988.097	0	0	988.097
Beni mobili strumentali	88.805	2.882	-10.192	81.495
Totali	8.995.926	4.696	-26.918	8.973.704

1.4.2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni, i titoli di debito e gli altri strumenti finanziari non destinati alla negoziazione, indipendentemente dalla loro durata residua.

Partecipazioni di controllo in società strumentali

Nessuna informazione.

Altre partecipazioni

La posta comprende sia le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sia le partecipazioni di natura esclusivamente funzionale al perseguimento di finalità istituzionali della Fondazione, in soggetti privi di finalità lucrative (Fondazione con il Sud, Fondazione ITS Teramo e Fondazione ITS Abruzzo Turismo e Cultura). Al 31 dicembre 2023 la Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Partecipazioni		Valori di bilancio
Società quotate	Poste Italiane Spa	1.099.015
	Hera Spa	599.703
	Mediobanca Spa	999.768
Società non quotate	CDP Spa	8.728.206
	Banca d'Italia	2.500.000
	Sinloc Spa	2.452.800
Enti non commerciali	Fondazione con il Sud	557.712
	Fondazione ITS Teramo	0
	Fondazione ITS Abruzzo Turismo e Cultura	0
Totale		16.937.204

Partecipazioni in società non quotate

- *Poste Italiane Spa*

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha acquistato dal mercato n. 111.850 azioni di Poste Italiane, società partecipata da CDP (35%) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (29,26%), che costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, attiva nei settori della logistica, nella consegna di corrispondenza e pacchi, nei servizi finanziari e assicurativi, nei sistemi di pagamento e nella telefonia.

- *Hera Spa*

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha acquistato dal mercato n. 202.700 azioni della società, specializzata nella produzione e distribuzione di elettricità e gas.

- *Mediobanca Spa*

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha acquistato dal mercato n. 847.490 azioni di Mediobanca Spa, uno dei principali gruppi bancari italiani.

Partecipazioni in società non quotate

- *Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni (CDP Spa)*

L'articolo 5 del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, oltre a prevedere la trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in società per azioni, con assegnazione delle relative quote azionarie allo Stato ed attribuzione dei relativi diritti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, consentì alle fondazioni di origine bancaria di sottoscrivere una quota complessivamente di minoranza del capitale sociale di CDP.

Il capitale della Cassa, determinato in 3,5 miliardi di euro, fu suddiviso in 350.000.000 di azioni del valore

nominale di 10 euro, di cui il n. 245.000.000 azioni ordinarie e n. 105.000.000 azioni privilegiate interamente trasferite, il 31.12.2012, a n. 65 fondazioni di origine bancaria ad un prezzo alla pari; l'assetto azionario derivante dall'operazione vide, quindi, il 70% del capitale sociale di CDP posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e il 30% da un nucleo di fondazioni di origine bancaria, rappresentativo di circa l'80% dell'intero sistema nazionale.

La Fondazione Tercas partecipò all'operazione con un investimento di complessivi € 5 milioni, controvalore di n. 500.000 azioni privilegiate.

Lo Statuto della nuova CDP prevedeva per le azioni privilegiate, oltre all'attribuzione di particolari diritti di governance, il riconoscimento di un dividendo preferenziale e, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la conversione automatica dei titoli in azioni ordinarie. Erano, inoltre, stabilite alcune condizioni particolari sia per la determinazione del valore di rimborso in caso di esercizio del diritto di recesso o nell'ipotesi di liquidazione della società sia per la determinazione del rapporto di cambio in sede di conversione dei titoli. In particolare, lo Statuto prevedeva che il valore attribuito ai titoli da convertire o rimborsare fosse ridotto di un importo pari alla differenza tra i dividendi nel frattempo percepiti dalle fondazioni e la somma che sarebbe loro stata distribuita sulla base del solo dividendo preferenziale ("extra dividendi"); inoltre, le fondazioni che avessero voluto mantenere invariata la propria quota di partecipazione dopo la conversione dei titoli, avrebbero dovuto versare all'azionista di maggioranza un conguaglio da determinarsi in ragione dell'incremento del valore del patrimonio di CDP dal 2003 al momento della conversione.

Le fondazioni, tramite l'ACRI, hanno aperto una lunga trattativa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di modificare la portata di tali disposizioni, ritenute penalizzanti ed in parte illegittime; l'incertezza in merito all'effettiva natura degli "extra dividendi", peraltro, aveva indotto le fondazioni ad accantonare prudenzialmente tali risorse in un'apposita posta tra i Fondi per rischi ed oneri futuri, escludendone, quindi, l'utilizzo per il finanziamento della propria attività istituzionale.

Nel 2009 vi è stata una prima modifica dello Statuto di CDP con la quale, oltre a rinviare di tre anni il termine di conversione delle azioni privilegiate, nella prospettiva di poter definire nel frattempo un accordo tra le parti, è stato eliminato il diritto al dividendo preferenziale; gli utili distribuiti a partire da quell'anno, pertanto, potevano essere integralmente imputati al Conto economico delle fondazioni.

Successivamente, tenuto conto anche di un parere nel frattempo reso dal Consiglio di Stato, è stato emanato il Decreto Legge n. 179 del 2012 che ha previsto l'obbligo per CDP di provvedere, entro il 31 gennaio 2013, a determinare il rapporto di conversione delle azioni privilegiate intestate alle fondazioni sulla base del raffronto del valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni e alla data del 31 dicembre 2012; la data di conversione automatica in azioni ordinarie delle azioni privilegiate è stata, inoltre, definitivamente fissata al 1° aprile 2013. Sulla base, quindi, delle risultanze della perizia giurata di stima di Deloitte Financial Advisory Srl:

- il rapporto di conversione è stato determinato in 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;
- l'importo del conguaglio da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze per beneficiare di un rapporto di conversione alla pari è stato fissato in € 32,74 euro per ogni azione privilegiata da convertire in azione ordinaria;
- il valore di liquidazione delle azioni privilegiate, riconosciuto alle fondazioni che avessero esercitato il diritto di recesso, è stato calcolato in € 6,299 per azione;
- l'importo che le fondazioni avrebbero dovuto versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di compensazione per gli "extra dividendi" percepiti fino al 2008 è stato determinato in € 2,16605489964581 per ogni azione privilegiata posseduta.

Contestualmente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha manifestato la disponibilità a cedere alle fondazioni una quota della propria partecipazione azionaria al prezzo unitario di € 64,1929499072356.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 7 marzo 2013, ha deliberato di non richiedere la conversione alla pari delle azioni privilegiate detenute dall'Ente e di non esercitare il relativo diritto di recesso; a partire dal 1° aprile 2013, quindi, le 500.000 azioni privilegiate sottoscritte dall'Ente sono state convertite in n. 245.000 azioni ordinarie. Nella medesima seduta, l'Organo di gestione ha, altresì, deliberato di provvedere all'acquisto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di n. 40.869 azioni al prezzo complessivo di € 2.623.502. Il valore della partecipazione in CDP attualmente iscritto in bilancio, quindi, comprende:

- a) l'importo di € 5.000.000, corrispondente al prezzo di acquisto di n. 500.000 azioni privilegiate sottoscritte il 31.12.2003 e convertire il 1°.04.2013 in n. 245.000 azioni ordinarie;
- b) l'importo di € 2.623.502, pari al corrispettivo per l'acquisto di ulteriori n. 40.869 azioni ordinarie, cedute il 10.04.2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'importo € 1.104.705 relativo ai seguenti oneri accessori:
 - € 1.083.027 quale conguaglio forfetariamente riconosciuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di compensazione per gli "extra dividendi" percepiti fino al 2008;
 - € 15.906 per spese notarili e di assistenza legale;
 - € 5.772 addebitati a titolo di imposta sulle transazioni finanziarie (*tobin tax*).

In relazione all'intero pacchetto attualmente in possesso della Fondazione, costituito da n. 285.869 titoli, il valore contabile unitario medio è quindi pari a € 30,532.

La partecipazione, oltre a rappresentare un investimento in linea con gli obiettivi della gestione finanziaria, ha una valenza strategica per la possibilità di favorire la creazione di partnership locali finalizzate allo sviluppo del territorio. L'investimento, quindi, da un lato è finalizzato alla realizzazione, nel medio-lungo termine, di una redditività coerente con gli obiettivi della Fondazione, dall'altro rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno dello sviluppo del territorio.

- *Banca d'Italia*

La Fondazione ha acquistato nel 2021 n. 100 quote di partecipazione al capitale sociale dell'Istituto, al prezzo unitario di € 25.000.

- *Sistema Iniziative Locali Spa (Sinloc Spa)*

Partecipazione costituita da n. 261.702 azioni ordinarie, pari al 4,88% del capitale sociale della Società, del valore nominale unitario di € 5,16, di cui:

- n. 255.500 acquistate nel 2009 ed iscritte al costo di acquisto di € 9,60 per azione, per un controvalore complessivo di € 2.452.800;
- n. 6.202 assegnate gratuitamente a titolo di dividendo.

La Società, partecipata da undici fondazioni italiane di origine bancaria, offre servizi di investimento e consulenza a committenti pubblici e privati per iniziative di sviluppo locale. In particolare, Sinloc valuta la fattibilità economico-finanziaria e procedurale di progetti, investe direttamente in singole iniziative e aggrega soggetti con *mission* e finalità complementari; il patrimonio della Società, infatti, è quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo locale.

L'investimento, quindi, oltre ad essere finalizzato alla realizzazione, nel medio-lungo termine, di una redditività coerente con le linee strategiche della Fondazione, rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno dello sviluppo del territorio.

Informazioni di cui al paragrafo 11.1, lettera d, del Provvedimento 19.04.01

Ragione sociale	CDP Spa	Banca d'Italia	Sinloc Spa	Poste Italiane Spa	Hera Spa	Mediobanca Spa
Sede	Roma	Roma	Padova	Roma	Bologna	Milano
Oggetto sociale	Servizi finanziari	Banca centrale della Repubblica italiana	Assunzione di partecipazioni e consulenza	Servizi postali e finanziari	Produzione e distribuzione di elettricità e gas	Servizi bancari
Capitale sociale	€ 4.051.143.264	€ 7.500.000.000	€ 27.683.400	€ 1.306.110.000	€ 1.489.538.745	€ 444.169.000
Quota di capitale posseduta	0,08%	0,03%	4,88%	0,0086%	0,0136%	0,0183%
Controllo ex art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs 153/99	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Dividendi percepiti nel 2023	€ 1.157.769	€ 113.333	<ul style="list-style-type: none"> • € 29.109 per cassa • € 15.939 mediante attribuzione gratuita di azioni 	€ 75.722	€ 25.337	€ 69.266
Dati dell'ultimo bilancio approvato						
Data di chiusura dell'esercizio	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	30.06.2023
Patrimonio netto	€ 25.749 milioni	€ 26.304 milioni	€ 47.487.189	€ 8.937 milioni	€ 3.398 milioni	€ 4.447 milioni
Patrimonio netto pro-quota	€ 21,5 milioni	€ 8,8 milioni	€ 2.303.797	€ 0,77 milioni	€ 0,46 milioni	€ 0,816 milioni
Risultato economico	€ 2.490 milioni	€ 2.056 milioni	€ 1.000.030	€ 1.511 milioni	€ 255 milioni	€ 606 milioni

Partecipazioni in Enti non commerciali

- *Fondazione con il Sud*

La Fondazione con il Sud nasce con la sottoscrizione del Protocollo di intesa Progetto Sud del 5.10.2005, su iniziativa delle fondazioni di origine bancaria (rappresentate dall'ACRI) e con l'adesione del Forum Permanente del Terzo Settore, della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, della Consulta Nazionale Permanente del Volontariato, del Csv.net e della Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; l'accordo era finalizzato a favorire un'equilibrata distribuzione territoriale delle risorse che le fondazioni destinavano ai Fondi speciali per il volontariato, integrando le somme ordinariamente destinate alle Regioni dell'Italia meridionale, a fronte della definitiva rinuncia dei Centri Servizio del Volontariato a proseguire il contenzioso instaurato in relazione alle modalità di calcolo degli accantonamenti loro destinati.

L'Ente, in particolare, si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, attraverso tre linee di intervento: finanziamento di progetti esemplari, creazione di fondazioni di comunità ed attivazione di partnership di sviluppo.

La Fondazione con il Sud, che ha sede in Roma, è dotata di un fondo costitutivo iniziale pari a € 314.801.027, di cui € 209.644.364 apportati dalle fondazioni di origine bancaria (€ 557.712 l'importo versato dalla Fondazione Tercas) ed € 105.156.663 devoluti dagli Enti di volontariato fondatori attingendo da somme assegnate loro dalle fondazioni stesse. Oltre agli apporti iniziali, le fondazioni di origine bancaria assegnano alla Fondazione con il Sud contributi annui, determinati in ragione degli accordi tempo per tempo vigenti.

Gli importi complessivamente assegnati dalla Fondazione Tercas nel periodo 2005-2020 ammontano a 1,7 milioni di euro.

In sede di liquidazione, le attività residue sono devolute ai Fondatori di cui al precedente, in proporzione ed entro

il limite massimo degli apporti conferiti al Fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali dal momento del versamento.

L'attività iscritta in bilancio rappresenta, quindi, una partecipazione in ente "non profit" attraverso la quale la Fondazione persegue finalità di carattere istituzionale nell'ambito delle attività sociali e, pertanto, di natura non reddituale; è stata creata una contropartita di uguale ammontare tra le passività, tra i fondi per l'attività di istituto.

- *Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda" (Fondazione ITS Teramo)*

Fondazione di partecipazione con sede in Teramo, costituita il 12.10.2010 a seguito dell'accordo di sedici soci fondatori: Provincia di Teramo, Comuni di Teramo e Giulianova, Camera di Commercio di Teramo, Università degli Studi di Teramo, Fondazione Tercas, Istituti di istruzione superiore "Di Poppa-Rozzi", "Alessandrini-Marino" e "Crocetti", Confindustria, Leadercoop, Consorzio Agire, Cescot, Collegio Agrotecnici e le società di formazione Consorform, Eventitalia; nel 2012 è stato ampliato il relativo ambito di attività al Settore Moda, con ingresso di due nuovi soci fondatori (Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema Moda di Pescara ed ENFAP Abruzzo) e incremento del fondo di dotazione fino a € 124.000.

La Fondazione Tercas ha contribuito al fondo di dotazione dell'Istituto con un apporto di € 30.000.

La partecipazione, naturalmente, non costituisce attività finanziaria ma strumento per la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione nell'ambito del settore Educazione, istruzione e formazione; per tali ragioni, l'operazione è stata realizzata mediante utilizzo di risorse derivanti dal reddito e la partecipazione è stata integralmente svalutata nell'ambito di uno specifico progetto.

- *Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Abruzzo Turismo-Cultura"*

Nel 2021 è stata avviata la costituzione di un secondo Istituto Tecnico Superiore in Provincia di Teramo, a seguito della pubblicazione di un avviso da parte della Giunta della Regione Abruzzo con cui sono state raccolte le manifestazioni di interesse per l'istituzione di una Fondazione ITS nella filiera Turismo ambito "Turismo e Attività culturali"; nell'ambito delle proposte formulate, è stato selezionato il progetto presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "V. Crocetti - V. Cerulli" di Giulianova, ente capofila di una partnership composta da 37 soggetti e che comprende, oltre alla Fondazione Tercas, la Provincia di Teramo, i Comuni di Teramo, Mosciano Sant'Angelo, Pietracamela, Alba Adriatica, Castel di Sangro, la Camera di Commercio Chieti Pescara, la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, Confindustria Teramo, l'Università degli Studi di Teramo, l'Istituto di Istruzione Superiore Di Poppa-Rozzi di Teramo, l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Patini-Liberatore" di Castel di Sangro, Enti del Terzo Settore, imprese operative nel settore turistico, DMC, enti di formazione privati ed altri attori privati.

L'iter costitutivo della nuova Fondazione ITS, che ha sede a Mosciano Sant'Angelo, si è perfezionato l'8 giugno 2022.

La Fondazione Tercas ha contribuito al fondo di dotazione dell'Istituto, pari a € 218.000, con un apporto di € 5.000.

La partecipazione, naturalmente, non costituisce attività finanziaria ma strumento per la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione nell'ambito del settore Educazione, istruzione e formazione; per tali ragioni, l'operazione è stata realizzata mediante utilizzo di risorse derivanti dal reddito e la partecipazione è stata integralmente svalutata nell'ambito di uno specifico progetto.

Titoli di debito

Sono iscritte tre obbligazioni governative, di cui una acquistata nel corso dell'anno, destinate a permanere in portafoglio sino a scadenza, salvo l'emergere di esigenze che ne dovessero rendere necessario lo smobilizzo. Il relativo valore di bilancio corrisponde al prezzo di acquisto incrementato della quota parte di competenza dell'anno del relativo premio di sottoscrizione.

Titoli di debito	Data di rimborso	Valore nominale	Costo di acquisto	Valore di bilancio
BTP TF 1,65% Mz32 Eur - IT0005094088	1/03/2032	2.335.000	1.997.522	2.050.703
BTP TF 3,4% Mz25 Eur - IT0005534281	28/03/2025	1.000.000	991.120	993.574
CCT-EU Tv Eur6m+0,5% Ap26 Eur - IT0005428617	15/04/2026	700.000	699.790	699.855
Totali		4.035.000	3.688.432	3.744.132

Altri titoli

La posta comprende investimenti in fondi comuni di investimento, tra cui alcuni investimenti *mission related* (gli strumenti di private equity Fondo TT Venture e F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture ed il fondo immobiliare Fondo HS Italia Centrale).

Altri titoli		Valori di bilancio
Fondi chiusi	Fondo Geo Ponente	1.240.000
	FERSH	1.000.000
	F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture	314.759
	Fondo TT Venture	1.354.762
	Quaestio Private Market Funds	1.740.804
Fondi UCITS	Quaestio Global Diversified IV Fund	48.527.078
Totale		54.177.403

Fondi chiusi

Fondi chiusi e riservati	Fondo Geo Ponente	FERSH	F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture	Fondo TT Venture	Quaestio Private Market Funds	Totali
Comparto	Immobiliare	Immobiliare	Italian private equity	Italian private equity	European Private Debt	
Scadenza	31/12/2025	31/12/2036 ⁽¹⁾	13/12/2029 ⁽²⁾	20/04/2024	15/03/2026 ⁽³⁾	
Valori quote sottoscritte	5.000.000	545.400	900.000	5.000.000	2.500.000	14.400.000
Valori quote liberate	5.000.000	545.400	894.671	4.869.747	1.973.953	13.738.371
Impegni residui	0	0	5.329	130.253	526.047	661.629
Versamenti effettuati	5.000.000	1.000.000	801.277	4.919.747	2.017.340	13.738.364
Importi rimborsati	-260.000	0	-486.518	-706.517	-276.536	-1.729.571
Svalutazioni pregresse	-3.500.000	0	0	-2.858.468	0	-6.358.468
Valori di bilancio	1.240.000	1.000.000	314.759	1.354.762	1.740.804	5.650.325

(1) oltre eventuale proroga di massimo 3 anni

(2) oltre eventuale proroga di massimo 2 anni

(3) oltre eventuali due proroghe annuali

(4) di cui € 50.000 a titolo di commissione di ingresso

(5) di cui € 43.386 a titolo di attualizzazione e compensazione interessi

- *Fondo Geo Ponente*

La Fondazione ha sottoscritto nel 2006 n. 20 quote del Fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso e riservato Geo Ponente, promosso da Estcapital SGR Spa, con in investimento di € 5.000.000, interamente versato, di cui € 260.000 rimborsati nel corso del 2011; il Fondo ha chiuso le sottoscrizioni il 23 marzo 2007 con l'emissione di 305 quote del valore nominale unitario di € 250.000, interamente liberate, ed una raccolta complessiva di € 76.250.000.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde all'importo versato diminuito dei rimborsi ricevuti e delle svalutazioni effettuate negli anni.

Nel periodo dal 1° ottobre 2015 al 31 maggio 2019 il fondo è stato amministrato da Prelios SGR Spa, cui è subentrata, per iniziativa di alcuni investitori rappresentativi della maggioranza delle quote sottoscritte, Coima SGR Spa; a quest'ultima è stato dato mandato di portare a termine un'operazione di fusione per incorporazione con il Fondo Lido di Venezia, amministrato dalla stessa SGR, di cui Geo Ponente era quotista e creditore.

Nell'ambito dell'operazione di fusione, che si è perfezionata il 28 giugno 2019, con efficacia contabile al 1° gennaio 2019, si è proceduto:

- al concambio delle classi di quote del Fondo Lido di Venezia con altrettante classi di quote di nuova emissione del Fondo Geo Ponente;
- alla ridenominazione ed al frazionamento delle quote originariamente emesse da Fondo Geo Ponente.

Le quote della Fondazione sono state quindi convertite in n. 318,161 quote A3.

La durata del Fondo, originariamente di dieci anni, è stata incrementata di cinque anni in occasione della prima sostituzione della SGR; a seguito della successiva decisione dell'attuale gestore di utilizzare il periodo di grazia previsto dal Regolamento, la scadenza del Fondo è stata fissata in via definitiva al 31 dicembre 2025.

Al 31.12.2023 il portafoglio investimenti comprende:

- due immobili provenienti dal Fondo Lido di Venezia, ubicati nell'isola del Lido di Venezia, costituiti da un'area edificabile (cd. Area di Malamocco) ed un edificio adibito a palestra (Palazzina Ciga Sport);
- una partecipazione nel fondo immobiliare Lido di Venezia II, proprietario dell'ex Hotel des Bains, di Palazzo Marconi e di altri asset minori, tutti siti a Lido di Venezia.

Sulla base dell'ultimo report disponibile, riferito al 30.06.2023, il valore netto delle quote intestate alla Fondazione è complessivamente pari a € 3.458; tuttavia, non è stato ritenuto necessario rettificare ulteriormente il valore del Fondo, in attesa di conoscere l'esito delle azioni poste in essere dalla SGR volte a massimizzare il valore di smobilizzo degli asset residui in portafoglio.

Non sono stati distribuiti proventi nell'anno.

- *F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture*

La Fondazione ha sottoscritto, nel corso del 2007, n. 2 quote di tipo B del Fondo F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, per un impegno complessivo di € 2.000.000.

Il Fondo, promosso e gestito da F2i Sgr (società di gestione partecipata da importanti istituti di credito, fondi pensione, assicurazioni, fondazioni bancarie e istituzioni finanziarie e pubbliche) aveva l'obiettivo di promuovere gli investimenti in infrastrutture fisiche ed immateriali e favorire, quindi, lo sviluppo economico del paese; l'investimento, pertanto, oltre ad essere giustificato dalla prospettiva di realizzare un'adeguata redditività del capitale impegnato, perseguiva obiettivi di natura strategica.

A seguito dell'operazione di fusione perfezionata il 13 dicembre 2017, il fondo è stato incorporato in F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture, nato per poter cogliere interessanti opportunità di sviluppo delle piattaforme in cui il Fondo F2i aveva già investito, offerte da una serie di processi allora in corso, mediante investimenti aggiuntivi non più realizzabili dal primo fondo, che aveva nel frattempo concluso il proprio periodo d'investimento e non aveva una vita residua sufficientemente ampia.

F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture, che ha una durata di dodici anni con facoltà di proroga di ulteriori due anni, ha raccolto sinora sottoscrizioni per 3,6 miliardi di euro, sia mediante conferimento degli asset già detenuti da F2i sia mediante apporti aggiuntivi di liquidità da parte dei vecchi quotisti e di nuovi investitori.

Al momento della fusione, il valore netto delle quote intestate alla Fondazione è stato determinato in € 1.792.612 (a fronte di un valore iscritto in bilancio pari a € 818.764), per cui sono state assegnate all'Ente n. 179 quote del

nuovo strumento, del valore complessivo di € 1.790.000, con liquidazione della somma residua di € 2.612; avendo optato per il riscatto integrale di n. 89 quote (all'esito del quale è stata contabilizzata nel 2017 una plusvalenza lorda di € 487.321), restano in portafoglio n. 90 quote del nuovo fondo, del valore nominale complessivo di € 900.000.

L'attuale valore di bilancio dell'investimento corrisponde, pertanto, alla sommatoria tra gli importi complessivamente versati al primo e terzo fondo F2i, al netto dei rimborsi parziali ricevuti e del valore di carico delle quote riscattate del primo fondo.

Il Fondo ha sinora sviluppato interventi in otto filiere: autostrade, porti, aeroporti, reti gas, reti TLC, reti idriche, energie per la transizione ed infrastrutture sociali, acquisendo partecipazioni, dirette e indirette, iscritte in bilancio per un controvalore complessivo di 3,5 miliardi di euro.

Sulla base del report al 31.12.2023, il valore netto delle quote intestate alla Fondazione è complessivamente pari a € 889.403, pari a quasi tre volte il relativo valore contabile.

Nell'anno sono stati distribuiti alla Fondazione proventi netti per complessivi € 24.181.

- *Fondo TT Venture*

Il fondo è uno strumento di *private equity* dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese, costituito nel 2007 con l'adesione di otto fondazioni di origine bancaria, promosso da Quadrivio Capital Sgr Spa (all'epoca Fondamenta SGR Spa), poi incorporata in Green Arrow Capital Sgr Spa; a partire dal 1° giugno 2018, il Fondo è gestito da Indaco Venture Partners Sgr Spa.

Il capitale complessivamente sottoscritto del Fondo è di € 64 milioni, pari a n. 1.280 quote da € 50.000 ciascuna. Il valore iscritto in bilancio corrisponde alla somma degli importi versati, ivi compresa una commissione di ingresso di € 50.000, diminuito dei rimborsi ricevuti e di una rettifica di valore contabilizzata nel 2019.

All'investimento era attribuita particolare importanza da un punto di vista strategico poiché effettuato nell'ambito di un'iniziativa volta a contribuire allo sviluppo economico e sociale del paese, in un settore tradizionalmente deficitario quale quello degli investimenti in ricerca e nuove tecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2021, la scadenza del fondo, fissata al 21 aprile di quell'anno, è stata prorogata fino al 20 aprile 2024, con il parere favorevole degli investitori.

Alla fine del primo semestre dell'esercizio, il portafoglio del Fondo comprendeva n. 7 investimenti diretti, incluse n. 3 partecipazioni in fondi comuni, e n. 1 partecipazione indiretta tramite il veicolo TT Seed, per un valore contabile complessivo di circa € 14 milioni.

Sulla base dell'ultimo report disponibile, riferito al 30.06.2023, il valore netto delle quote intestate alla Fondazione è complessivamente pari a € 1.120.261.

Non sono stati distribuiti proventi nell'anno.

- *Fondo Emilia Romagna Social Housing (Fondo FERSH)*

Nel 2011, Fondazione Tercas e Fondazione Carisap, in stretta collaborazione con gli enti pubblici territoriali, avevano promosso la costituzione del Fondo Housing Sociale Italia Centrale (Fondo HSIC), con lo scopo di contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008 e in attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa 2009; avevano aderito all'iniziativa Cassa Depositi e Prestiti, che aveva partecipato all'investimento tramite il FIA – Fondo Investimenti per l'Abitare, il Comune di Ascoli Piceno, conferente di un immobile, e, in un secondo momento, Intesa San Paolo Spa.

Il Fondo, gestito da InvestiRe Sgr (già Investire Immobiliare SGR Spa), avrebbe operato esclusivamente nelle Regioni del Centro Italia, in via prevalente nei territori di riferimento dei propri sottoscrittori, con l'obiettivo di favorirne la crescita e l'economia; al di là delle valutazioni di carattere puramente finanziario, l'operazione nasceva, quindi, dall'intenzione di contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali degli Enti promotori.

Il Fondo aveva raccolto sottoscrizioni per un controvalore di complessivi € 21 milioni, di cui € 19 milioni effettivamente versati, a fronte dell'emissione di 383,656 quote; la Fondazione Tercas aveva acquisito nel tempo n. 20 quote di tipo A, per un investimento effettivo di € 1.000.000.

Tenuto conto che non è stato possibile, nonostante diverse iniziative al riguardo avviate, ampliare il portafoglio immobiliare gestito, costituito da due soli complessi immobiliari siti nel centro storico di Ascoli Piceno, al fine di ottimizzare i costi operativi del fondo ed incrementare la diversificazione degli investimenti, il 3 dicembre 2023 è stata perfezionata un'operazione di fusione per incorporazione nel Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH), gestito dalla stessa InvestiRe Sgr.

Il FERSH è un fondo immobiliare riservato ad investitori istituzionali, originariamente destinato all'investimento sul territorio della Regione Emilia Romagna, nato su iniziativa del comitato promotore costituito da alcuni dei principali membri dell'Associazione Federativa delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte dell'Emilia e Romagna.

All'esito dell'operazione, FERSH gestisce 10 immobili del valore complessivo di mercato di circa 65 milioni di euro, ed un valore netto di circa 71,7 milioni di euro.

Alla Fondazione sono state attribuite n. 10,9 quote di tipo A del Fondo incorporante, cui corrispondevano un valore netto, alla data di fusione, di € 545.400.

In assenza di elementi per poter valutare l'effettivo valore di realizzo dell'investimento, vista l'ampia durata residua del Fondo, non è stato ritenuto opportuno, al momento, rettificare il valore di bilancio dell'investimento, corrispondente all'importo originariamente sottoscritto.

Non sono stati distribuiti proventi nell'anno.

- *Quaestio Private Market Funds - European Private Debt*

Quaestio Private Markets Funds - European Private Debt è un comparto del Quaestio Private Markets Funds, SICAV-SIF qualificata come Fondo di Investimento alternativo (FIA) di diritto lussemburghese chiuso, riservato ad investitori professionali, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., che investe in maniera diversificata nel mercato dei *loans* privati emessi in favore di piccole e medie imprese europee; offre, quindi, l'opportunità di investire insieme ai principali specialisti del credito privato, in un mercato in costante espansione e con un profilo rischio-rendimento molto attraente e guidato da rigorose *investment guideline*, decorrelato rispetto agli andamenti dei mercati regolamentati.

L'obiettivo di rendimento è pari al 6% netto su un arco di un periodo di investimento di 7 anni e con un flusso cedolare semestrale del 5% circa.

Nel 2019 la Fondazione ha sottoscritto l'investimento per un controvalore fino a € 2.500.000, di cui al momento richiamati € 1.973.953, con attribuzione di n. 1.971,929 quote.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde alla somma degli importi versati, ivi comprese le somme dovute a titolo di attualizzazione interessi, diminuita dei rimborsi ricevuti.

Sulla base dell'ultimo report disponibile, riferito al 30.09.2023, il valore netto delle quote intestate alla Fondazione è complessivamente pari a € 1.832.513.

Nell'anno non sono stati distribuiti proventi.

Fondi UCITS

Fondi UCITS	ISIN	Categoria d'investimento	N. quote sottoscritte	Valore di bilancio
Quaestio Global Diversified IV Fund	LU1323433810	Multi asset	46.346,919	48.527.078

- *Quaestio Global Diversified IV Fund*

Comparto a distribuzione della SICAV Quaestio Capital Fund, amministrata da Quaestio Capital SGR Spa, che ha l'obiettivo di rivalutare il capitale nel lungo termine attraverso l'investimento in un portafoglio bilanciato di azioni e strumenti a reddito fisso. Il comparto mira a sovra-performare l'indice "JPM Cash Index Euro Currency 1 Month + 3,5%".

Si tratta di una soluzione di fund hosting o piattaforma di investimento che un numero sempre maggiore di fondazioni di origine bancaria e di investitori istituzionali di altra natura con esigenze analoghe stanno adottando, nell'ambito della quale possono essere posti a disposizione degli investitori strumenti dedicati, con caratteristiche e strategie di investimento definite secondo le loro esigenze, tramite i quali viene perseguito l'obiettivo di massimizzare l'efficienza dell'attività di gestione, contestualmente al contenimento dei costi ed alla semplificazione amministrativa e contabile.

Nel corso del 2019 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso di trasferire l'investimento dal portafoglio non immobilizzato al comparto immobilizzato, avendo assunto, dopo più di tre anni dalla prima sottoscrizione, i caratteri di un impiego durevole; al fondo sono, quindi, confermati obiettivi strategici di medio termine che consistono nel generare un flusso annuale di redditività in linea con i piani erogativi della Fondazione

e nel contribuire, attraverso un probabile accrescimento del suo valore, al rafforzamento patrimoniale dell'Ente. La Fondazione ha sottoscritto complessivamente n. 46.346,919 quote di classe I, il cui NAV unitario alla fine dell'esercizio è pari a € 1.068,88, per un controvalore complessivo di € 49.539.295.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore di mercato delle quote del Fondo alla data di trasferimento dello stesso al portafoglio immobilizzato, calcolato in base al NAV della quota alla data del 27.09.2019, pari a € 1.047,04.

Composizione del portafoglio di Quaestio Global Diversified IV Fund al 31.12.2023

Ripartizione per asset class		Ripartizione per area geografica		Ripartizione per valutaria	
Obbligazioni governative	37,2%	Europa	55,0%	Euro	71,5%
Obbligazioni corporate	21,9%	Nord America	16,0%	Yen giapponese	4,3%
Azioni	19,8%	Mercati Emergenti	13,1%	Dollaro USA	4,2%
Commodity	9,1%	Sovranazionali	5,9%	Franco svizzero	3,3%
Fondi	7,6%	Asia Pacifico	4,9%	Corona norvegese	3,1%
Liquidità, impieghi di tesoreria	4,4%	Giappone	0,7%	Real brasiliano	2,8%
		Liquidità, impieghi di tesoreria	4,4%	Peso messicano	2,3%
				Sterlina britannica	1,7%
				Altro	6,8%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%

La composizione dettagliata del portafoglio ed i dati consuntivi completi sono disponibili, assieme a tutta la documentazione legale del comparto, nell'apposita sezione del sito internet della SGR (<https://www.quaestiocapital.com/it/fondi-ucits/quaestio-global-diversified-iv/>).

Attività in valuta

La Fondazione non detiene e non ha detenuto nel corso dell'anno immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta diversa dall'euro.

Movimenti delle partecipazioni di controllo in società strumentali

Nessuna informazione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società strumentali

Titoli quotati

Titoli		Valori di bilancio iniziale	Valori di mercato iniziale	+/- Acquisti/ vendite	+/- Variazioni di valore	Valori di mercato finale	Valori di bilancio finale
Partecipazioni	Poste Italiane Spa	0	0	1.099.015	0	1.149.259	1.099.015
	Hera Spa	0	0	599.703	0	602.424	599.703
	Mediobanca Spa	0	0	999.768	0	913.095	999.768
Titoli di debito	BTP TF 1,65% Mz32 Eur	2.015.916	1.851.143	0	34.787	2.053.344	2.050.703
	BTP TF 3,4% Mz25 Eur	0		991.120	2.454	1.010.744	993.574
	CCT-EU TV Eur6m+0,5% Ap26 Eur	699.793	696.262	0	62	709.694	699.855
Altri titoli	Quaestio Global Diversified IV Fund	48.527.078	48.226.286	0	0	0	49.539.295
Totali		51.242.787	50.773.691	3.689.606	37.303	55.977.855	54.969.696

Titoli non quotati

	Titoli	Valori di bilancio iniziale	+ Acquisti ed incrementi	+/- Variazioni di valore	- Vendite e rimborsi	Valori di bilancio finale
Partecipazioni	CDP Spa	8.728.206	0	0	0	8.728.206
	Banca d'Italia	2.500.000	0	0	0	2.500.000
	Sinloc Spa	2.452.800	0	0	0	2.452.800
	Fondazione con il Sud	557.712	0	0	0	557.712
	Fondazione ITS Teramo	0	0	0	0	0
	Fondazione ITS Abruzzo Turismo e Cultura	0	0	0	0	0
Altri titoli	Fondo Geo Ponente	1.240.000	0	0	0	1.240.000
	Fondo HSIC/FERSH	1.000.000	0	0	0	1.000.000
	F2i-Terzo Fondo	318.491	25.193	0	-28.925	314.759
	Fondo TT Venture	1.334.022	20.740	0	0	1.354.762
	Quaestio Private Market Funds	1.920.171	0	0	-179.367	1.740.804
Totale		20.051.402	45.933	0	-208.292	19.889.043

1.4.2.3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI
Applicazione della disposizione di cui all'art. 45, comma 3-octies, del DL n. 73 del 2022

Anche nel 2023 la Fondazione ha iscritto in bilancio gli strumenti finanziati non immobilizzati al valore risultante all'inizio dell'esercizio, corrispondente al relativo valore di mercato rilevato al 31.12.2022, ritenendo che le variazioni di prezzo degli ultimi due anni siano riconducibili alla situazione di eccezionale tensione dei mercati, in assenza di perdite che possano essere considerate durevoli.

Complessivamente, la differenza tra valore di mercato e valore contabile di tali strumenti è pari a € 1.749.208, con un recupero di oltre il 35% rispetto allo scostamento rilevabile al 31.12.2022; l'iscrizione in bilancio secondo il criterio di valutazione ordinario, tenuto conto anche delle conseguenti rettifiche di quanto accantonato al Fondo imposte sugli utili precedentemente maturati, avrebbe comportato un impatto negativo sul conto economico di situazioni di mercato contingenti e non definitive quantificabile in circa 1,6 milioni di euro.

Strumenti finanziari quotati

Strumenti finanziari quotati		Valori di bilancio
Titoli di debito	Comit-98/28 Zc	784.457
Parti di OICR	Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative I EU	5.226.433
	Schroder Global Climate Change Equity	2.173.866
	Pimco Global Real Return	4.100.240
	BNP Paribas Euro High Yield Bond	3.023.181
	Mirabaud Sustainable Convertibles Global	2.911.271
Totale		18.219.448

Titoli di debito

Titoli di debito	Data di rimborso	Valore nominale	Valore di bilancio
Comit-98/28 Zc IT0001200390	17/02/2028	843.000	784.457

- *Comit-98/28 Zc*

Zero coupon bond, non subordinato, emesso da Intesa Sanpaolo Spa ed espresso in euro; alla scadenza, è previsto il rimborso del 100% del valore nominale dell'obbligazione.

Parti di OICR

Parti di OICR	Categoria d'investimento	N. quote	Valori di bilancio
Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative I EU LU2079696212	Multiasset globale	4.615,604	5.226.433
Schroder Global Climate Change Equity LU0302447452	Azionario settore ecologia	61.003,690	2.173.866
Pimco Global Real Return IE0033666466	Obbligazionario globale Inflation-Linked Euro hedged	185.615,189	4.100.240
BNP Paribas Euro High Yield Bond LU0823381016	Obbligazionario euro high yield	11.419,435	3.023.181
Mirabaud Sustainable Convertibles Global LU0963989560	Obbligazionario convertibile globale Euro hedged	18.640,487	2.911.271
Totale			17.434.991

- *Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative E2 EU*

Comparto di Amundi Funds, gestito da Amundi Luxembourg S.A., che mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nel medio-lungo termine, investendo principalmente in un'ampia gamma di obbligazioni su scala mondiale, nonché in titoli del mercato monetario; il comparto può, inoltre, investire fino al 30% delle proprie attività in titoli azionari su scala mondiale ed utilizzare derivati per ridurre i rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione ad attività, mercati o flussi di reddito.

È un fondo ad accumulo, che non distribuisce dividendi.

- *Pimco Global Real Return*

Comparto di PIMCO Funds, gestito da PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited, che mira a massimizzare il rendimento reale compatibilmente con la salvaguardia del capitale e una gestione prudente dell'investimento. Investe almeno i due terzi delle proprie attività in un portafoglio diversificato di strumenti a rendimento fisso indicizzati all'inflazione di governi, loro agenzie o enti para-statali e organizzazioni.

È un fondo ad accumulo, che non distribuisce dividendi.

- *Schroder Global Climate Change Equity*

Comparto di Schroder International Selection Fund, gestito da Schroder Investment Management (Europe) S.A., che mira a conseguire una crescita del valore del capitale, investendo principalmente in titoli azionari di emittenti di tutto il mondo che beneficeranno degli sforzi volti a contenere o limitare l'effetto delle variazioni climatiche globali.

È un fondo ad accumulo, che non distribuisce dividendi.

- *BNP Paribas Euro High Yield Bond*

Comparto di BNP Paribas Funds, gestito da BNP Paribas Asset Management Luxembourg, che investe almeno 2/3 dei suoi attivi in obbligazioni o titoli assimilati con rating inferiore a Baa3 (secondo Moo-dy's) o BBB- (secondo S&P), espressi in euro ed emessi da società, nonché in strumenti finanziari derivati su tale tipologia di attivi. La parte residua, ossia non oltre 1/3 dei suoi attivi, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario, strumento finanziario derivato o liquidità e, nel limite del 10% dei suoi attivi, in altri OICVM od OIC.

È un fondo ad accumulo, che non distribuisce dividendi.

- *Mirabaud Sustainable Convertibles Global*

Comparto di Mirabaud SICAV, gestito da Mirabaud Asset Management (Europe) S.A., che ha l'obiettivo di realizzare una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in titoli convertibili a livello globale. Le obbligazioni convertibili possono essere convertite in azioni di società nonché in altri strumenti associati.

È un fondo ad accumulo, che non distribuisce dividendi.

Strumenti finanziari derivati attivi

A partire dal bilancio 2016, ai sensi del paragrafo 42 dell'OIC 32 e tenuto conto degli Orientamenti contabili ACRI, sono iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati gli strumenti derivati attivi, ivi compresi quelli incorporati in titoli strutturati; a tal fine, è stata creata una voce aggiuntiva rispetto a quelle previste dallo schema di Stato patrimoniale cui al Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, introdotta ai sensi del paragrafo 3.3 del Provvedimento stesso.

Stante i limiti imposti dal Protocollo ACRI-MEF del 22.04.2015, tuttavia, attualmente la Fondazione non opera in titoli derivati.

Attività in valuta

A fine esercizio la Fondazione non detiene strumenti finanziari non immobilizzati espressi in valuta diversa dall'euro.

Movimenti degli strumenti finanziari quotati, non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Titoli		Valori di bilancio iniziale	Valori di mercato iniziale	+ Acquisti	+/- Variazioni di valore	- Vendite	Valori di mercato finale	Valori di bilancio finale
Titoli di debito	Comit-98/28 Zc	784.457	680.818	0	0	0	731.049	784.457
Parti di OICR	Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative I EU	5.226.433	4.669.975	0	0	0	4.923.003	5.226.433
	Schroder Global Climate Change Equity	2.173.866	3.357.778	0	0	0	3.459.867	2.173.866
	Pimco Global Real Return	4.100.240	1.748.488	0	0	0	1.889.143	4.100.240
	BNP Paribas Euro High Yield Bond	3.023.181	2.649.994	0	0	0	2.981.842	3.023.181
	Mirabaud Sustainable Convertibles Global	2.911.271	2.423.076	0	0	0	2.485.336	2.911.271
	AB SICAV I Short Duration High Yield	3.012.900	2.713.800	0	-240.000	-2.772.900	0	0
Totali		21.232.348	15.530.129	0	-240.000	-2.772.900	16.470.240	18.219.448

Movimenti degli strumenti finanziari non quotati, non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Nessuna informazione

1.4.2.4 – CREDITI

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono valutati al valore nominale, in deroga al criterio del costo ammortizzato, poiché caratterizzati da una durata inferiore ai 12 mesi ovvero da oneri di riscossione irrilevanti.

Crediti	Valori di bilancio
Crediti verso l'Erario	257.970
Altri crediti	17.221
Totale	275.191

Crediti verso l'Erario

Crediti	Valori di bilancio
IRES a credito	91.792
Credito d'imposta ex art. 62, comma 6, D.Lgs 117/2017	16.702
Credito d'imposta ex art. 1, commi da 201 a 204, della L 205/2017	27.975
Credito d'imposta ex art. 1, commi da 394 e 395, della L. 208/2015	75.531
Credito d'imposta ex art. 29, comma 5, del DL 152/2021	29.877
Credito d'imposta ex art.1 del DL 83/2014 (Art bonus)	14.950
Altri crediti verso l'Erario	1.143
Totale	257.970

- *IRES a credito*

Importo che residua dai crediti maturati negli anni in cui gli acconti IRES versati sono risultati eccedenti rispetto all'imposta dovuta.

- *Credito d'imposta ex art. 62, comma 6, D.Lgs 117/2017*

Dall'anno 2018, sulle somme versate al FUN dalle fondazioni di origine bancaria è riconosciuto un credito d'imposta pari ai versamenti effettuati, fino ad un massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi; il credito, cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, è utilizzabile soltanto in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'importo in bilancio corrisponde al credito attestato dall'Agenzia delle Entrate per l'anno 2023, pari al 30,8701% della somma di € 31.359,28 versata al Fondo Unico Nazionale, come da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 413305 del 28.11.2023; il conto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è stata incrementata di un importo pari al credito rilevato.

- *Credito d'imposta ex art. 1, commi da 201 a 204, della L 205/2017*

Credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria in relazione alle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, riguardanti contributi deliberati nel quadriennio 2018-2021.

L'importo in bilancio è pari al credito maturato sulle liquidazioni effettuate nel corso del 2023, cui corrisponde un incremento di pari importo dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

- *Credito d'imposta ex art. 1, commi da 394 e 395, della L. 208/2015*

Credito d'imposta spettante alle fondazioni di origine bancaria sui versamenti effettuati a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile; per l'anno 2023 l'importo riconosciuto è pari al 65% del contributo erogato.

- *Credito d'imposta ex art. 29, comma 5, del DL 152/2021*

Credito d'imposta a favore delle fondazioni di origine bancaria, riconosciuto in relazione ai versamenti effettuati a favore del Fondo per la Repubblica digitale, determinato, per l'anno 2023, in misura pari al 65% del contributo erogato.

- *Credito d'imposta ex art.1 del DL 83/2014 (Art bonus)*

Importo pari al 65% di erogazioni effettuate nell'anno a sostegno di progetti in ambito Art bonus.

- *Altri crediti verso l'Erario*

L'importo comprende alcuni importi versati all'Erario per imposte locali in misura eccedente rispetto a quanto dovuto, in attesa del relativo rimborso.

Altri crediti

L'importo comprende il credito residuo di € 16.824 nei confronti dell'ex locatore di una parte dell'immobile adiacente la sede della Fondazione, cui il debitore sta provvedendo all'estinzione mediante un piano di rientro concordato tra le parti, iscritto in contropartita nei Fondi per rischi ed oneri, ed altre somme minori anticipate dall'Ente.

Attività in valuta

La Fondazione non ha contabilizzato nel corso dell'anno alcun credito in valuta diversa dall'euro.

1.4.2.5 - DONAZIONI IN CONTO CAPITALE GRAVATE DA ONERI

Nessuna informazione.

1.4.2.6 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'importo comprende i saldi attivi sui c/c bancari e le altre disponibilità di cassa.

Disponibilità liquide	Valori di bilancio
Saldo conti corrente della gestione finanziaria	46.039
Saldo conti corrente della gestione ordinaria	500.358
Altre disponibilità di cassa e valori bollati	964
Totale	547.361

1.4.2.7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati rilevati in chiusura di esercizio:

- riscontri attivi per € 29.144;
- ratei attivi maturati su titoli di debito in portafoglio per € 20.534.

1.4.2.8 – INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE OPERAZIONI IN DERIVATI

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Protocollo ACRI-MEF, le Fondazioni forniscono nel bilancio informazioni, di natura qualitativa e quantitativa, relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio di riferimento del bilancio e a quelle in essere alla data della sua chiusura, ivi incluse quelle incorporate in strumenti finanziari e quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli.

Al 31.12.2023 non sono presenti in portafoglio strumenti derivati; nessuna operazione è stata effettuata nel corso dell'anno.

1.4.2.9 – ATTIVITÀ AL VALORE “REALE”

Al fine di fornire un'informazione esaustiva, si riporta di seguito una tabella con la valutazione delle poste dell'attivo ai “valori reali”, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue (partecipazioni in enti non commerciali, immobilizzazioni materiali ed immateriali, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi): al valore di libro.

ATTIVITÀ		Valori di bilancio	Valori "reali"
Immobilizzazioni materiali ed immateriali		8.973.704	8.973.704
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni in società quotate	Poste Italiane Spa	1.099.015	1.149.259
	Hera Spa	599.703	602.424
	Mediobanca Spa	999.768	913.095
Partecipazioni in società non quotate	Cassa Depositi e Prestiti Spa	8.728.206	21.494.490
	Banca d'Italia	2.500.000	8.768.029
	Sinloc Spa	2.452.800	2.303.707
Partecipazioni in enti non commerciali	Fondazione con il Sud	557.712	557.712
	Fondazione ITS Teramo	0	0
	Fondazione ITS Abruzzo Cultura e Turismo	0	0
Titoli di debito quotati	Btp Tf 1,65% Mz32 Eur	2.050.703	2.053.344
	Btp Tf 3,4% Mz25 Eur	993.574	1.010.744
	Cct-eu Tv Eur6m+0,5% Ap26 Eur	699.855	709.694
Altri titoli:	Fondo Geo Ponente	1.240.000	1.240.000
	Fondo HS Italia Centrale	1.000.000	1.000.000
	Fondo F2i	314.759	314.759
	Fondo TT Venture	1.354.762	1.354.762
	Quaestio Private Market Funds	1.740.804	1.740.804
	Quaestio Global Diversified IV Fund	48.527.078	49.539.295
Totale immobilizzazioni finanziarie		74.858.739	94.752.118
Strumenti finanziari non immobilizzati:			
Titoli di debito quotati:	Comit-98/28 Zc	784.457	731.049
Parti di OICR	Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative I EU	5.226.433	4.923.003
	Schroder Global Climate Change Equity	2.173.866	1.889.143
	Pimco Global Real Return	4.100.240	3.459.867
	BNP Paribas Euro High Yield Bond	3.023.181	2.981.842
	Mirabaud Sustainable Convertibles Global	2.911.271	2.485.336
Totale strumenti finanziari non immobilizzati		18.219.448	16.470.240
Crediti		275.191	275.191
Disponibilità liquide		547.361	547.361
Ratei e risconti attivi		49.678	49.678
Totale		102.924.121	121.068.292

Al netto delle passività di bilancio, il Patrimonio Netto ai valori reali sarebbe pari a circa € 113 milioni di euro, superiore di poco oltre il 19% rispetto al relativo valore di libro, con un incremento del 3% rispetto al valore al 31.12.2022.

1.4.2.10 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è composto, oltre che dal fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001.

Patrimonio netto	Valori di bilancio iniziali	Incrementi	Valori di bilancio finali
Fondo di dotazione	91.135.143	0	91.135.143
Riserva da donazioni	188.765	0	188.765
Riserva obbligatoria	2.186.035	59.920	2.245.955
Riserva per l'integrità del patrimonio	1.384.837	44.939	1.429.776
Totali	94.894.780	104.860	94.999.639

Riserva da donazioni

Riserva iscritta in relazione a beni d'arte ricevuti in donazione; l'importo di € 188.765 corrisponde al valore di stima della collezione di ceramiche donate dall'artista Serafino Mattucci.

Riserva obbligatoria

L'attuale saldo della Riserva obbligatoria corrisponde agli accantonamenti effettuati, nella misura indicata dall'Autorità di Vigilanza ed ordinariamente pari al 20% dell'avanzo di esercizio, a partire dal 31 dicembre 2013, dopo che l'intera consistenza maturata sino ad allora fu utilizzata per l'annullamento del valore contabile della partecipazione nella Banca conferitaria.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Pur se il fondo di dotazione attuale resta superiore al valore originario derivante dal conferimento dell'azienda bancaria scorporata (allora pari a circa 89 milioni di euro), la Fondazione ha avviato nel 2014 una politica di rafforzamento patrimoniale, mediante accantonamenti annuali alla Riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima consentita dall'Autorità di Vigilanza (15% dell'avanzo di esercizio), almeno fino a quando il patrimonio netto non raggiunga una consistenza di importo pari al valore del Fondo di dotazione al 31.12.2012 (€ 96.475.404).

1.4.2.11 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Accolgono accantonamenti di risorse destinate al finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. Le relative movimentazioni sono illustrate nel bilancio di missione.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo, cui è attribuita una funzione strategica ai fini del perseguimento della continuità dell'attività erogativa dell'Ente, è alimentato da accantonamenti determinati in ragione della variabilità attesa del risultato di esercizio rispetto al risultato medio stimato in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Fondi destinati al finanziamento dell'attività istituzionale ed utilizzati nel corso dell'esercizio in corrispondenza delle delibere di erogazione assunte.

Sono alimentati dagli accantonamenti effettuati in sede di destinazione dell'avanzo di esercizi, da movimenti di rettifica su contributi deliberati in anni precedenti nonché dai crediti di imposta maturati sulle erogazioni effettuate, aventi la specifica finalità di sostegno all'attività istituzionale delle fondazioni di origine bancaria.

Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali

Il fondo è stato creato in corrispondenza del valore attribuito alla Collezione Gliubich, acquistata nel 2003 con l'impiego di risorse destinate a finalità istituzionali.

Fondo partecipazione in Fondazione con il Sud

Fondo creato in contropartita della partecipazione nell'ente strumentale Fondazione con il Sud.

Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile

La Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha previsto, ai commi 392-395, l'istituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dai versamenti delle fondazioni di origine bancaria, con l'obiettivo di affrontare il fenomeno della povertà educativa minorile e sostenere l'infanzia svantaggiata, dando concretezza ad un impegno che le fondazioni stesse avevano assunto in occasione del XXIII Congresso Acri,

tenutosi a Lucca nel giugno 2015; la durata del progetto, originariamente di tre anni, è stata estesa fino al 2024. Il funzionamento del Fondo, finalizzato in particolare a sostenere “interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”, è disciplinata da un apposito Protocollo, firmato il 29 aprile 2016 da Acri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero del lavoro e delle politiche sociali; il soggetto attuatore è stato individuato nella Fondazione con il Sud, attraverso l'impresa sociale “Con i Bambini srl”, appositamente costituita per lo scopo al fine di garantire maggiore trasparenza e tracciabilità della gestione del Fondo.

Ai sensi del comma 394, dell'articolo 1 della Legge 208/2015, alle Fondazioni è stato riconosciuto un credito d'imposta:

- del 75% delle somme versate nel triennio 2016-2018 e nell'anno 2024, fino ad un importo massimo complessivo di € 100 milioni annui per gli anni dal 2016 al 2018 e di € 25 milioni per l'anno 2024;
- del 65% delle somme versate negli anni dal 2019 al 2023, fino ad un importo massimo complessivo di € 55 milioni annui per gli anni dal 2019 al 2023 e di 45 milioni annui nel 2023.

Parte delle risorse versate al Fondo, inoltre, derivano dall'utilizzo di una quota della somma che, in adempimento dei pregressi accordi nazionali tra Fondazioni e Terzo Settore, si sarebbe dovuto destinare alla Fondazione con il Sud nell'esercizio precedente; il 50% di tale contributo per gli anni dal 2016 al 2023, il 21% per l'anno 2024. L'importo residuo trova, infine, copertura economica nelle risorse stanziare per le erogazioni dell'anno.

Tra i fondi per l'attività d'istituto è stata quindi istituita un'apposita posta nella quale transitano, sino al momento del versamento a favore del Fondo:

- l'importo del credito d'imposta di cui al comma 394, dell'articolo 1 della Legge 208/2015;
- la quota di contributo spettante alla Fondazione con il Sud devoluta all'iniziativa.

Tenuto conto che l'importo del credito d'imposta è utilizzato nel medesimo esercizio della relativa iscrizione, a fine anno compare esclusivamente la somma stornata dal contributo assegnato alla Fondazione con il Sud, che sarà utilizzata l'anno successivo.

Fondo nazionale iniziative comuni

Nel 2012 è stato costituito il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro, individuati e coordinati dall'ACRI, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e per i quali viene ravvisata l'opportunità di un intervento comune e corale da parte delle Fondazioni.

All'iniziativa hanno aderito 81 Fondazioni associate che, nel 2012, hanno siglato con Acri un protocollo, di durata quinquennale, che regola i reciproci impegni e che si rinnova poi di anno in anno.

Le risorse accantonate dalle Fondazioni sono state sinora utilizzate per:

- la copertura di una quota degli impegni assunti a seguito della sottoscrizione degli accordi tra Acri e Volontariato;
- la realizzazione di interventi a sostegno di territori colpiti da calamità naturali, quali le alluvioni che hanno interessato la Sardegna nel 2013, le Marche nel 2022 e, nel 2023, l'Emilia Romagna e la Toscana, nonché gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale tra agosto 2016 e gennaio 2017;
- integrare la dotazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- l'attivazione di una linea di intervento per il sostegno temporaneo delle fondazioni di origine bancaria in gravi difficoltà;
- il finanziamento, nel 2020, del progetto “Iniziativa Sollievo”, nell'ambito del quale è stato creato un fondo di garanzia a favore degli Enti del Terzo Settore impegnati a fronteggiare le conseguenze della pandemia da Covid-19;
- un'iniziativa a sostegno della popolazione ucraina rifugiata in Italia a seguito dell'invasione russa del 2022.

Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. In sede di utilizzo, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche sono esposti e illustrati nel Bilancio di missione fra le delibere dell'anno.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Voce aggiuntiva rispetto allo schema allegato all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico.

I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999; nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

La movimentazione del fondo e le finalità perseguite attraverso l'utilizzo delle relative risorse trovano dettagliata illustrazione nel Bilancio di Missione.

1.4.2.12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi e oneri	Valori di bilancio
Fondo imposte e tasse	658.786
Fondo rischi	116.824
Totale	775.610

Fondo imposte e tasse

Al fondo sono accantonati sia la stima della quota di competenza dell'anno dell'onere fiscale corrispondente ai proventi finanziari contabilizzati in corrispondenza dell'aumento di valore di strumenti finanziari in portafoglio, sia l'importo stimato dell'imposta di bollo ex art. 13, co. 2-ter, della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72, nei casi in cui il gestore o l'intermediario non ne abbia ancora comunicato l'importo esatto.

Fondo imposte e tasse	Valori di bilancio
Imposta maturata sugli incrementi di valore degli strumenti finanziari	630.184
Imposta di bollo ex art. 13, co. 2-ter, della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72	28.602
Totale	658.786

Fondo rischi e oneri futuri

Sono iscritti al fondo l'importo residuo dei crediti scaduti (€ 16.824), ancorché certi, liquidi ed esigibili, nonché la somma residua (€ 100.000) dell'accantonamento effettuato nel 2018 per far fronte a possibili perdite su investimenti immobilizzati.

Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	Valori di bilancio iniziale	Incrementi	Utilizzi e rettifiche	Valori di bilancio finale
Fondo imposte e tasse	658.010	33.265	-32.489	658.786
Fondo rischi e oneri futuri	118.174	0	-1.350	116.824
Totali	776.184	33.265	-33.839	775.610

1.4.2.13 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

1.4.2.14 - EROGAZIONI DELIBERATE

L'importo iscritto in bilancio corrisponde all'importo complessivo di contributi già deliberati e che sono in attesa di poter essere erogati, nell'ambito di progetti approvati ma non ancora avviati o ultimati ovvero per i quali non è stata ancora trasmessa la documentazione consuntiva; si tratta di n. 245 posizioni aperte.

1.4.2.15 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è ordinariamente alimentato dalle somme che le fondazioni di origine bancaria sono tenute per legge a destinare al finanziamento delle attività dei Centri Servizio per il Volontariato (CSV), mediante accantonamento di una quota dell'avanzo di esercizio.

Fino al 2016, tale obbligo era sancito dall'art. 15 della L. 266/91 e dell'art. 1, comma 1, del D.M. 8.10.97, che prevedeva l'assegnazione di un accantonamento annuale a favore di fondi speciali costituiti presso ciascuna Regione, amministrati da appositi Comitati di gestione; il 50% dell'accantonamento era riservato al Fondo Speciale per il Volontariato della Regione di appartenenza.

La normativa in materia è stata modificata con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

A partire dal bilancio 2017, ai sensi dell'art. 62, comma 3, del suddetto decreto, gli accantonamenti sono destinati ad un Fondo Unico Nazionale (FUN), amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il criterio di calcolo dell'accantonamento minimo annuale previsto dalla vigente normativa (un quindicesimo della somma che residua dell'avanzo d'esercizio una volta detratto l'eventuale accantonamento a copertura di perdite pregresse, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti) è il medesimo precedentemente utilizzato dalle fondazioni, che si erano conformate a quanto stabilito dal paragrafo 19 del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001; la somma accantonata in bilancio deve essere versata al FUN entro il 31 ottobre dell'esercizio successivo.

Il Codice ha introdotto, inoltre:

- l'obbligo per le fondazioni di origine bancaria di versare al FUN eventuali contributi integrativi finalizzati ad assicurare il fabbisogno minimo per il finanziamento dei CSV e per la copertura dei costi di funzionamento dell'ONC;
- la facoltà per le stesse fondazioni di versare al FUN ulteriori contributi volontari;
- il riconoscimento, a decorrere dal 2018, di un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati al FUN, nei limiti di un importo complessivo massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi.

Il comma 5, dell'articolo 101 del Codice, che disponeva lo scioglimento dei Comitati di gestione, ha previsto, inoltre, l'obbligo per le fondazioni di versare al FUN tutte le risorse maturate in favore dei fondi speciali per il volontariato, ma non ancora versate, prevedendone la conservazione della rispettiva destinazione territoriale.

Nel periodo 2000-2004 transitarono nel fondo ulteriori accantonamenti di importo pari a quelli obbligatori, effettuati in via volontaria e prudenziale dalla Fondazione in attesa dell'esito del contenzioso instaurato dalle associazioni rappresentative delle organizzazioni di volontariato; queste ultime sostenevano che il criterio di calcolo dell'accantonamento annuale stabilito dal Provvedimento del 19 aprile 2001 fosse in contrasto con la disposizione di cui all'art. 15 della L. 266/91, ritenendo illegittima, in particolare, la deduzione dell'importo minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti dalla base di calcolo dell'accantonamento, per cui le somme loro assegnate sarebbero state, in sostanza, pari alla metà di quelle effettivamente spettanti.

Dopo la sentenza del TAR Lazio del 1° giugno 2005 ed a seguito del Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005, accordo transattivo siglato da fondazioni di origine bancaria e Terzo Settore, gli extra accantonamenti del periodo 2000-2004 furono integralmente utilizzati per il conferimento al fondo di dotazione iniziale della

Fondazione con il Sud e, nei bilanci dal 2005 al 2009, gli accantonamenti ordinari sono stati volontariamente integrati con assegnazioni aggiuntive finalizzate a finanziare la progettazione sociale nel mezzogiorno, a sostenere l'attività della Fondazione con il Sud ed a garantire nel tempo un livello costante di risorse a disposizione del sistema dei CSV.

L'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, che recepisce peraltro una serie di proposte presentate congiuntamente da ACRI e Forum permanente del Terzo Settore, risolve in via definitiva ogni dubbio relativo al corretto criterio di calcolo dell'accantonamento annuale in bilancio.

Movimentazione dell'anno del Fondo per il volontariato

Movimenti	Importi
Valore di bilancio iniziale	26.035
Versamento dell'accantonamento relativo al bilancio 2022	-26.035
Versamento importo aggiuntivo ex art. 62, comma 11, del Codice del terzo settore	-5.324
Accantonamento a copertura dell'importo aggiuntivo	5.324
Accantonamento ex art. 62, comma 3, del Codice del terzo settore per l'anno 2023	7.989
Valore di bilancio finale	7.989

Riepilogo delle somme complessivamente transitate nel Fondo per il Volontariato

Descrizione	Accantonamenti ordinari	Somme integrative	Totali
Accantonamenti	3.371.533	1.031.664	4.403.197
Versamenti:			
Fondo speciale per il Volontariato Regione Abruzzo	-2.836.914	-385.391	-3.222.305
Fondo speciale per il Volontariato altre regioni	0	-80.004	-80.004
Fondo Unico Nazionale	-311.391	-6.415	-317.806
Fondazione con il Sud	-193.874	-557.712	-751.586
ACRI	-21.365	-2.142	0
Residui	7.989	0	7.989

1.4.2.16 – DEBITI

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del Protocollo ACRI-MEF e del principio di conservazione del patrimonio, la Fondazione non ricorre ad alcuna forma di indebitamento, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare: in ogni caso, l'eventuale esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Al 31.12.2023 non risulta in bilancio alcuna posizione debitoria, salvo gli importi dovuti per prestazioni e forniture e somme da versare a titolo di imposte e contributi previdenziali, che non rientrano nella fattispecie regolata dal Protocollo ACRI-MEF.

Debiti	Valori di bilancio
Debiti verso l'erario	59.863
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	24.766
Debiti verso fornitori	55.016
Compensi e rimborsi organi da erogare	12.471
Creditori diversi	3.194
Totale	155.310

Debiti in valuta

La Fondazione non ha contabilizzato nel corso dell'anno alcun debito in valuta diversa dall'euro.

1.4.2.17 – CONTI D'ORDINE

Beni di terzi

Valore complessivamente attribuito a n. 6 vasi di ceramica artistica di Castelli della collezione "Orsini Colonna" (1515-1540), di proprietà di Banca Popolare di Bari, concesse alla Fondazione in comodato ed esposte a Palazzo Melatino.

Impegni e garanzie

Sono riportate le garanzie rilasciate dalla Fondazione nell'ambito del Progetto Cre.S.Co. avviato nel 2017 in collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo, a seguito della comunicazione da parte dell'Istituto dei finanziamenti erogati.

Progetto	Finanziamenti erogati	Durata	Garanzia (25% dei finanziamenti erogati)
Centro di Accoglienza Dono di Maria Onlus - Centro Diurno Parsifal	50.000	120 mesi	12.500
Clematis società cooperativa a r.l. - Agriturismo e Turismo sociale	80.000	120 mesi	20.000
UNMIL - Abruzzo - Mare-Monti 2022	56.415	72 mesi	14.103
Totali	186.415		46.603

Impegni di erogazione

L'importo iscritto in bilancio corrisponde agli impegni derivanti da delibere di finanziamento assunte nell'anno, con contributi di competenza dei successivi esercizi; le relative informazioni di dettaglio sono riportate nel bilancio di missione.

Altri conti d'ordine

Sono ivi riportati gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi; al riguardo, la Fondazione deve completare l'investimento in F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture, Fondo TT Venture e Quaestio Private Market Funds, per gli importi di seguito indicati.

Fondi chiusi	Investimenti sottoscritti	Quote liberate	Impegni residui
F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	900.000	-894.671	5.329
Fondo TT Venture	5.000.000	-4.869.747	130.253
Quaestio Private Market Funds	2.500.000	-1.973.954	526.046
Totali	8.400.000	-7.738.372	661.628

1.4.3 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
1.4.3.1 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo comprende:

- i dividendi azionari, che non sono soggetti a ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES;
- le somme distribuite a titolo di provento da fondi comuni in portafoglio, prima della relativa dismissione, rilevate al netto dell'imposta sostitutiva applicata alla fonte.

Dividendi e proventi assimilati da immobilizzazione finanziarie

Dividendi e proventi assimilati		Valori di bilancio
Dividendi da partecipazioni societarie	Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.157.769
	Banca d'Italia	113.333
	Sinloc Spa	29.109
	Poste Italiane Spa	75.722
	Hera Spa	25.338
	Mediobanca Spa	69.267
Proventi assimilati	F2i-Terzo Fondo per le infrastrutture	24.181
	Quaestio Global Diversified IV Fund	500.290
Totale		1.995.009

1.4.3.2 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

Interessi su titoli di debito		Valori di bilancio
	BTP TF 1,65% MZ32 EUR	33.681
	BTP TF 3,4% MZ25 EUR	14.174
	CCT-EU TV EUR6M+0,5% AP26 EUR	21.376
Totale		69.231

Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

Interessi su titoli di debito	Valori di bilancio
BOT ZC MG23 A EUR	1.582
BOT ZC LG23 S EUR	3.383
BOT ZC SET23 S EUR	3.363
Totale	8.328

D Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

Interessi	Valori di bilancio
C/c gestione finanziaria	952
C/c gestione ordinaria	989
Totale	1.941

1.4.3.3 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna informazione

1.4.3.4 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Titoli	Valore di carico	Valore di realizzo	Risultato lordo	Rettifica Fondo imposte	Risultato netto
AB SICAV I Short Duration High Yield	3.012.900	2.772.900	-240.000	3.354	-236.646

1.4.3.5 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Importo di competenza dell'anno del premio di negoziazione sull'acquisto dei titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, portato ad incremento del relativo valore di bilancio in applicazione dell'OIC n. 20, al netto dell'imposta maturata.

Titoli	Costo di acquisto	Valore nominale	Premio di negoziazione lordo	Valore di bilancio al 31.12.2023	Premio di negoziazione lordo di competenza 2023	Accantonamento Fondo imposte	Premio di negoziazione netto di competenza 2023
Btp Tf 1,65% Mz32 Eur	1.997.522	2.335.000	337.478	2.050.703	34.787	-4.348	30.439
Btp Tf 3,4% Mz25 Eur	991.120	1.000.000	8.880	993.574	2.454	-307	2.147
Cct-eu Tv Eur6m+0,5% Ap26 Eur	699.790	700.000	210	699.855	62	-8	54
Totali	3.688.432	4.035.000	346.568	3.744.132	37.303	-4.663	32.640

1.4.3.6 - ALTRI PROVENTI

La voce corrisponde alla rilevazione di arrotondamenti attivi e del credito di imposta di € 14.950 maturato nell'anno ex art.1 del DL 83/2014 (Art bonus).

1.4.3.7 – COMPOSIZIONE DELLA VOCE “ALTRI ONERI”

Altri oneri	Valori di bilancio
Acquisto cancelleria, stampati ed altri materiali di consumo	3.559
Abbonamenti periodici e data base	2.167
Noleggio macchine d'ufficio	2.988
Assistenza informatica	14.347
Gestione sito web	4.314
Licenze software	5.303
Vidimazione libri verbale	213
Assicurazioni	13.164
Spese telefoniche	3.205
Costi per connessioni internet	1.807
Fornitura energia elettrica sede	16.757
Fornitura gas sede	6.612
Fornitura acqua sede	928
Attività di comunicazione ed organizzazione eventi	23.789
Spese per servizi di vigilanza	5.644
Spese per servizi di pulizia	20.819
Manutenzioni ordinarie immobili	13.516
Manutenzioni straordinarie immobili	3.760
Spese per sanificazioni e dispositivi anti COVID-19	732
Fornitura energia elettrica magazzino	2.603
Fornitura acqua magazzino	107
Contributo associativo ACRI	22.458
Contributo associativo Philea	3.000
Rappresentanza ed ospitalità	6.514
Varie	3.210
TOTALE	181.516

1.4.3.8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE “PROVENTI STRAORDINARI”

Sono iscritte tra i proventi straordinari le rettifiche di alcuni oneri contabilizzati in eccesso in esercizi precedenti.

1.4.3.9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE “ONERI STRAORDINARI”

La posta comprende la rilevazione di alcune sopravvenienze passive, con un adeguamento per esigenza di pareggiamento dopo l'eliminazione dei centesimi.

1.4.3.10 – IMPOSTE

Imposte	Valori di bilancio
IRES	154.653
IRAP	30.270
Imposta di bollo	55.146
Tobin tax	2.698
IMU	5.358
TARI	7.101
Totale	255.226

Il quadro sopra delineato non rappresenta l'effettivo onere fiscale a carico dell'Ente; in bilancio, infatti, non viene data evidenza:

- alla tassazione dei proventi finanziari diversi dai dividendi azionari, rilevati al netto delle imposte;
- all'IVA pagata sulle forniture di beni e servizi.

Per completezza di informazione, pertanto, viene illustrato di seguito un quadro sintetico descrittivo del regime fiscale che caratterizza le fondazioni di origine bancaria.

Imposta sul reddito

Le fondazioni di origine bancaria, al pari degli altri enti non commerciali, sono tuttora assoggettate all'IRES ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.Lgs 344/03; il reddito complessivo imponibile è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva.

Fino al 31.12.2013 concorrevano alla base imponibile IRES il 5% dei dividendi azionari incassati. La quota esente è stata ridotta al 22,26% a partire dal 1° gennaio 2014 e, successivamente, azzerata per gli utili maturati dal 1° gennaio 2017. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 ha nuovamente previsto l'esenzione di una parte degli utili, stabilendo che non concorre alla formazione del reddito imponibile il 50% dei dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2021, in presenza di determinati presupposti e subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni; il risparmio d'imposta che ne deriva, viene accantonato in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale, fino al relativo utilizzo.

Ai fini della determinazione dell'imposta da versare, naturalmente, la Fondazione può avvalersi di una serie di agevolazioni fiscali, sotto forma di deduzioni, detrazioni e crediti d'imposta, in relazione a specifiche tipologie di oneri ed erogazioni liberali; alcune misure rappresentano forme di incentivo riservate esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, connesse ad aspetti peculiari della relativa attività istituzionale.

Non è ancora del tutto definita, invece, la questione relativa alla possibilità per le fondazioni di origine bancaria di fruire dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973, che consente di applicare l'aliquota IRES dimezzata ai seguenti soggetti:

- enti e istituti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza;
- istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione di interesse generale che non hanno fine di lucro, corpi scientifici, accademie, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali;
- enti il cui fine è equiparato per legge ai fini di beneficenza o di istruzione;
- istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, e loro consorzi nonché enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, costituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione dell'Unione europea in materia di "in house providing" e che siano costituiti e operanti alla data del 31 dicembre 2013.

Requisiti essenziali sono, altresì, il possesso della personalità giuridica e lo svolgimento di attività che non abbia natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale.

Con la Circolare n. 15/E del 2022 l'Agenzia delle Entrate aveva affrontato in maniera sistematica la questione, riconoscendo alle fondazioni di origine bancaria *"la possibilità di accedere al regime agevolativo in esame, al ricorrere dei necessari presupposti ..."* purché dimostrino, *"... in concreto e con riguardo a ciascuna annualità ..."* il possesso dei necessari requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal suddetto 6.

In tale contesto, la Fondazione ha ottenuto nel 2022 il rimborso delle somme versate in eccesso rispetto all'importo dovuto applicando l'aliquota dimezzata per gli anni 2016 e 2017; la Direzione Provinciale di Teramo dell'Agenzia delle Entrate, infatti, sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione a supporto delle proprie ragioni e verificata la sussistenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi, ha riconosciuto la spettanza del beneficio accogliendo le istanze presentate per quegli anni.

In attesa degli esiti delle istanze di rimborso presentate per gli anni successivi e di conoscere gli effetti degli ulteriori chiarimenti forniti sull'argomento dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 35/E del 28.12.2023, nella quale si sostiene che le attività che costituiscono il presupposto oggettivo per la fruibilità dell'agevolazione fiscale dovrebbero essere svolte in via diretta, e non in via indiretta mediante la mera concessione di contributi, la

Fondazione continua, in via prudenziale, a liquidare l'imposta sul reddito con l'aliquota IRES ordinaria ed a non rilevare tra i crediti gli importi chiesti a rimborso.

La materia, in ogni caso, è destinata ad essere oggetto di un nuovo intervento normativo; ai sensi dell'articolo 1, commi 51 e 52 della L. 145/2018, infatti, l'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 è stato abrogato, con effetto a partire dal periodo di imposta in cui troveranno applicazione i provvedimenti legislativi che dovranno definire una nuova disciplina agevolativa in favore *“dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà”*.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)

L'imposta è determinata secondo il sistema cosiddetto “retributivo”; l'importo dovuto è pertanto calcolato sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo unico.

Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)

Le fondazioni sono equiparate a tutti gli effetti al privato consumatore, destinatario finale dell'imposizione; tutti gli acquisti, i servizi e le prestazioni soggette sono pertanto rilevate al lordo dell'imposta, che rappresenta, pertanto, un onere incorporato tra i costi di esercizio.

Imposte sugli immobili

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di IMU e TASI.

Oltre a concorrere alla formazione della base imponibile IRES, quindi, gli immobili della Fondazione sono attualmente soggetti ai seguenti tributi:

- “nuova” IMU, determinata con l'aliquota del 10,6 ‰, su una base imponibile ridotta al 50% relativamente a Palazzo Melatino, in quanto fabbricato di interesse storico, ed al 25% per l'immobile adiacente la sede dell'Ente, in quanto sia fabbricato storico che edificio attualmente non agibile;
- TARI (tributo servizio rifiuti), imposta dovuta per gli immobili effettivamente in uso, Palazzo Melatino e magazzino di Piano d'Accio, secondo le tariffe applicate dall'Amministrazione comunale.

Con riferimento all'IMU, si sottolinea che la legge 7 dicembre 2012, n. 213, nel convertire il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, vi ha introdotto all'art. 9 il comma 6-quinquies, in base al quale: *“In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*; tale esenzione riguardava tuttavia, unicamente gli immobili *“destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222”*.

Nel caso della Fondazione Tercas la suddetta esclusione non assume rilievo poiché gli immobili di proprietà dell'Ente non rientravano in ogni caso nell'ambito degli edifici esenti.

Imposte sulle attività e i proventi finanziari

Tutti i proventi di natura finanziaria diversi dai dividendi azionari (quindi interessi, premi, proventi di fondi comuni e plusvalenze) sono soggetti alla tassazione del 26%, salvo l'applicazione dell'aliquota del 12,50% per i Titoli di stato italiani e di paesi della White List, di enti locali italiani, di organismi sovranazionali; l'obbligo fiscale è ordinariamente assunto mediante addebito della ritenuta fiscale o dell'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario finanziario.

Sono soggette, inoltre, all'imposta di bollo ex art. 13, comma 2-ter, della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72, introdotta dall'art. 19 del DL 201/11 le comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'importo è calcolato sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso degli strumenti oggetto di comunicazione, nella misura attuale del 2‰ annuo, fino ad un importo massimo di € 14.000.

Sempre la Legge di stabilità 2013 ha inoltre introdotto un prelievo sulle transazioni finanziarie aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi nonché di derivati di tali strumenti (c.d. Tobin tax); attualmente, l'imposta è pari allo 0,2% del valore della transazione stessa, ridotta alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalle direttive comunitarie.

La tabella di seguito riportata dà evidenza degli oneri fiscali complessivamente sostenuti dalla Fondazione nel corso del 2023, ivi comprese le imposte non rappresentate in bilancio.

Oneri fiscali, tasse e oneri fiscali locali	Importi
IRES	154.653
IRAP	30.269
Imposta di bollo	55.145
Tobin tax	2.698
Imposte sugli immobili (IMU e TARI)	12.459
Ritenute subite	175.303
Imposte accantonate	4.662
IVA pagata su acquisti, forniture e servizi	53.668
Totale	488.857

Il suddetto importo totale corrisponde a circa il 62% dell'avanzo di esercizio al lordo degli stessi oneri.

1.4.3.11 –EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La posta (prevista dallo schema allegato al Provvedimento del 19.04.01, dopo l'avanzo di esercizio, al fine di indicare l'importo dei contributi deliberati nell'anno finanziato con le risorse generate nello stesso esercizio) non compare in bilancio poiché la Fondazione, al fine di poter far affidamento su risorse già acquisite e certe nell'ammontare, finanzia le delibere di ciascun anno esclusivamente con risorse già impegnate in bilancio al termine dell'esercizio precedente ed accantonate tra i Fondi per l'attività istituzionale.

L'importo dei contributi deliberati nell'anno è evidenziato nel bilancio di missione.

1.4.4 - ALTRE INFORMAZIONI

1.4.4.1 - NUMERO DEI DIPENDENTI

Alla chiusura dell'esercizio sono impiegati otto dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ripartiti per qualifica e competenze come segue:

- n. 1 dirigente con incarico di Segretario Generale;
- n. 1 unità con qualifica di quadro di secondo livello, responsabile delle attività di comunicazione e relazioni esterne;
- n. 2 unità con qualifica di quadro di primo livello, di cui uno nell'area attività istituzionali ed uno nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati di concetto di primo livello, di cui uno nell'area attività istituzionali ed uno nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati d'ordine per le attività di segreteria.

Il numero degli addetti è invariato dal 2010.

Nell'ambito di apposite convenzioni con Università degli Studi di Teramo, Centro per l'impiego di Teramo, Istituti di istruzione superiore di 2° grado ed Enti di formazione, la Fondazione ospita occasionalmente studenti, neolaureati o soggetti coinvolti in percorsi professionalizzanti per lo svolgimento di tirocini formativi o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

1.4.4.2 - GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attività di gestione del patrimonio mobiliare è regolata dallo Statuto e dall'apposito regolamento, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Obiettivi generali

Il patrimonio della Fondazione è statutariamente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, in particolare dell'art. 5 del D.Lgs 153/99, e dei principi di conservazione del patrimonio, adeguata redditività e separatezza della gestione.

Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore reale del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso adeguato di risorse finanziarie, in funzione delle politiche di impiego periodicamente definite;
- stabilizzazione nel tempo del livello di risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e, in particolare, con lo sviluppo del territorio.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione:

- segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro con orizzonte temporale di lungo periodo;
- adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto, richiedendo a tal fine a gestori e advisor che le scelte di investimento siano coerenti con tali principi;
- opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico e bilanciando opportunamente il flusso dei proventi con riferimento a orizzonti di breve e medio/lungo periodo;
- valuta l'opportunità di ricorrere a operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli effetti e salvaguardare l'integrità del patrimonio, tenendo conto dei costi/benefici e della presenza del fondo stabilizzazione erogazioni.

Ripartizione delle competenze

Lo Statuto ed il Regolamento definiscono le attribuzioni riservate a ciascuno degli organi ed alla struttura operativa, nel rispetto dei relativi ruoli, competenze e responsabilità, senza ingerenze o sovrapposizioni di attribuzioni.

In particolare:

- sono di competenza dell'Organo di indirizzo la definizione delle linee generali di investimento e dei criteri per l'affidamento della gestione patrimoniale ad intermediari abilitati, l'elaborazione degli indirizzi generali riguardanti gli investimenti strategici e i criteri di responsabilità sociale nonché la verifica periodica sull'attuazione e sull'efficacia dei piani di investimento;
- il Consiglio di Amministrazione cura l'attuazione delle politiche di investimento individuate dall'Organo di indirizzo, definisce le modalità operative della struttura interna, seleziona eventuali advisor/consulenti esterni, provvede alla concreta allocazione del patrimonio nelle diverse tipologie o negli specifici titoli d'investimento ed all'amministrazione degli investimenti strategici ed individua gli intermediari abilitati, dei quali verifica periodicamente il rispetto delle politiche di investimento e delle regole di bilanciamento dei rischi definite dalla Fondazione e ne valuta i risultati;
- il Collegio dei Revisori vigila affinché le attribuzioni di responsabilità vengano rispettate e i processi e le procedure siano adeguate alle finalità per le quali sono definite;
- gli uffici provvedono a garantire la separatezza della gestione del patrimonio dalle attività ordinarie dell'Ente (mediante attivazione di una funzione, coordinata dal Segretario generale, di supporto alle decisioni del Consiglio di amministrazione, con il compito di darne esecuzione), monitorano, in collaborazione con l'*advisor*, i rischi e le *performance* degli investimenti, l'attività dei gestori nonché il portafoglio di partecipazioni detenute dalla Fondazione, curano la gestione delle attività di tesoreria e seguono le esigenze finanziarie della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione può istituire un Comitato investimenti cui assegnare poteri di controllo sulla gestione patrimoniale o specifici aspetti di analisi nei limiti delle proprie competenze statutarie; il Comitato, composto al massimo di tre componenti scelti tra gli organi della Fondazione, può avvalersi della collaborazione del Segretario generale e di un consulente esterno, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione.

Modalità di gestione del patrimonio e composizione degli investimenti

Il patrimonio finanziario può essere gestito sia in forma diretta (mediante il supporto di un advisor ed assicurando la separata organizzativa rispetto all'attività istituzionale), sia in forma indiretta (tramite ricorso ad uno o più gestori).

La selezione degli advisor tiene conto dei seguenti elementi: indipendenza, competenza e professionalità, precedenti lavorativi e presenza di clientela istituzionale, strumenti di controllo dei rischi, economicità dell'offerta; nell'assegnazione dell'incarico il Consiglio di amministrazione, verificate le proposte di almeno tre consulenti ritenuti idonei, delibera l'affidamento nell'esclusivo interesse della Fondazione. L'incarico di consulenza non può essere affidato a soggetti in cui ricoprano cariche o abbiano partecipazioni rilevanti i componenti degli organi della Fondazione e il Segretario Generale, loro coniugi e/o conviventi, parenti e affini fino al quarto, ovvero che versino in situazioni di conflitto di interessi, anche per attività svolte in precedenza.

Per il triennio 2021-2023 l'attività di *financial advisory* è stata affidata a Prometeia Advisor Sim Spa di Bologna, una delle principali società europee nelle soluzioni per il Risk e il Wealth Management e nei servizi per gli investitori istituzionali, che annovera tra i propri clienti la maggior parte delle fondazioni di origine bancaria; all'esito della comparazione delle proposte pervenute a seguito della pubblicazione di apposito avviso, nel corso dell'anno l'incarico è stato rinnovato per l'ulteriore triennio 2024-2026.

La selezione dei gestori avviene sulla base dei criteri stabiliti dall'Organo di indirizzo, fra i quali assumono rilievo l'indipendenza, l'assetto e la solidità dell'intermediario, la relativa struttura organizzativa, le risorse dedicate, la massa gestita, la tipologia di clientela e politiche di rapporto con essa, gli strumenti di controllo dei rischi, l'economicità dell'offerta e le *performance* finanziarie precedenti.

La gestione del patrimonio non può, in ogni caso, essere affidata a intermediari in cui ricoprano cariche o abbiano partecipazioni rilevanti i componenti degli organi e il Segretario Generale della Fondazione, loro coniugi e/o conviventi, parenti e affini fino al quarto grado incluso, ovvero che prestino servizi finanziari ai componenti degli organi ovvero che versino in altre situazioni di conflitto di interessi, anche per attività svolte in precedenza.

In relazione alle finalità perseguite, il patrimonio è composto da:

- 1) il "patrimonio strategico", formato da investimenti collegati alla missione, con particolare riferimento a quelli che perseguono l'obiettivo di contribuire alla promozione dello sviluppo economico del territorio;
- 2) il "portafoglio gestito", finalizzato esclusivamente al perseguimento degli obiettivi di adeguate redditività e protezione del capitale, con un profilo rischio-rendimento coerente con la necessità di compensare il rischio del portafoglio strategico.

Il portafoglio strategico è oggetto di ricognizione e di attenzione sistematica per verificare il grado di rispondenza degli investimenti in essere alle finalità iniziali; gli stessi devono in ogni caso essere ispirati a criteri di prudenza e sono condizionati alla capacità di generare, anche potenzialmente, rendimenti economici netti positivi, in presenza di un livello di rischiosità in linea a quello definito per le altre classi di investimento di pari natura, e consentire un agevole liquidabilità, almeno al termine dell'investimento, ed una ragionevole protezione da perdite in conto capitale.

La selezione degli investimenti del portafoglio gestito è effettuata tenendo conto, in generale, della coerenza con le finalità generali della gestione finanziaria della Fondazione, del rischio intrinseco, nelle sue diverse componenti, del grado di redditività attesa, dell'eventuale idoneità a generare flussi di cassa periodici, del grado di chiarezza e comprensibilità delle caratteristiche dell'investimento e del suo grado di liquidabilità.

In ogni caso, gli strumenti finanziari sono individuati con l'obiettivo di perseguire un adeguato grado di diversificazione complessiva, tenuto conto anche degli investimenti del portafoglio strategico, e fermo restando un approccio prudenziale al rischio, operando affinché il suo controllo e la generazione di rendimento siano per quanto possibile bilanciati, valutando rendimenti, rischi e le relative correlazioni sulla base di previsioni di lungo periodo.

1.4.4.3 - COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI

Misura e modalità di erogazione di compensi, indennità, medaglie di presenza e rimborsi spese sono determinate dal Consiglio di Indirizzo, con parere del Collegio dei Revisori, coerentemente con i parametri definiti dal Comitato delle Fondazioni dell'ACRI con riferimento a:

- 1) patrimonio netto, indicatore di dimensione e responsabilità;
- 2) erogazioni nette, indicatore di efficienza;
- 3) numero di giornate dedicate, indicatore di impegno.

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è formato da dieci membri, compreso il Presidente della Fondazione nominato dallo stesso organo tra i propri componenti.

Per ciascuna partecipazione alle riunioni dell'Organo spettano una medaglia di presenza di € 740 e, per i soggetti residenti fuori dal Comune in cui è convocata la seduta, un rimborso delle spese di viaggio sostenute; è riconosciuto altresì il rimborso delle spese relative all'espletamento di speciali compiti e funzioni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro componenti nominati dal Consiglio di Indirizzo, cui compete altresì il conferimento della carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Agli amministratori spettano indennità annue determinate dal Consiglio di Indirizzo, di cui si riportano di seguito gli importi vigenti nell'esercizio:

- Presidente: € 58.320
- Vicepresidente: € 29.160
- Consigliere: € 14.580

Sono, inoltre, riconosciuti una medaglia di presenza di € 175, per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio, ed il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni.

Collegio dei Revisori

L'Organo di controllo è composto da tre Revisori effettivi e due componenti supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo; quest'ultimo provvede anche ad attribuire la carica di Presidente del Collegio dei Revisori ad uno dei Revisori effettivi.

Ai Revisori effettivi spettano indennità annue determinate dal Consiglio di Indirizzo, di cui si riportano di seguito gli importi vigenti nell'esercizio:

- Presidente: € 20.700
- revisori: € 14.580

Sono, inoltre, riconosciuti una medaglia di presenza di € 175, per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, con esclusione del cumulo di più medaglie di presenza nella stessa giornata, ed il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni.

Composizione della voce "Compensi e rimborsi spese organi statutari"

Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio in merito all'importo riportato in bilancio alla voce del Conto economico "Compensi e rimborsi spese organi statutari".

Descrizione	Presidente	Consiglio di Amministrazione (escluso Presidente)	Consiglio di Indirizzo (escluso Presidente)	Collegio dei Revisori	Totali
Indennità di carica	58.320	72.900	0	49.860	181.080
Medaglie di presenza	6.930	14.350	58.460	14.875	94.615
IVA su indennità e medaglie	0	0	0	6.926	6.926
Oneri previdenziali	12.253	16.385	10.978	2.708	42.324
Rimborsi spese	0	1.427	1.337	2.895	5.659
Partecipazione a convegni, seminari e riunioni fuori sede	1.352	2.534	423	0	4.309
Altre spese	229	917	2.064	688	3.898
Totali	79.084	108.513	73.262	77.952	338.811

Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Protocollo ACRI-MEF, gli importi complessivamente corrisposti a titolo di indennità e medaglie, al lordo dei relativi oneri fiscali e contributivi, non possono superare lo 0,40% del patrimonio netto della Fondazione; nel 2023 la suddetta sommatoria è pari allo 0,34% del patrimonio netto dell'Ente.

1.4.4.4 – CONTRATTI PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione, persona giuridica di diritto privato, opera con l'intento di assicurare la trasparenza della propria attività, in conformità alle disposizioni recate dal D.Lgs n. 153 del 1999, dal Protocollo ACRI-MEF e dallo Statuto, tenuto altresì conto delle previsioni dell'art. 1, comma 10-ter, della legge n. 201/2008, di conversione del D.L. n. 162/2008.

In ossequio a tale finalità, ai sensi della delibera adottata il 9 agosto 2013 dal Consiglio di Amministrazione, la Fondazione rende noti, nel presente paragrafo e sul proprio sito internet, in maniera unitaria, le informazioni relative agli affidamenti deliberati nell'anno di importo superiore a euro 50.000 nel caso di lavori e superiore a euro 20.000 nel caso di servizi e forniture.

Affidamenti rilevanti di lavori, forniture e servizi deliberati nel 2023	
Lavori > € 50.000	Nessun affidamento
Forniture > € 20.000	Nessun affidamento
Servizi > € 20.000	Prometeia Advisor Sim Spa di Bologna a) Oggetto incarico: consulenza generica e servizi finanziari Durata incarico: 1.01.2024-31.12.2026 Corrispettivo: € 22.700 annui, oltre IVA b) Oggetto incarico: consulenza dedicata in materia di investimenti Durata incarico: 1.01.2024-31.12.2026 Corrispettivo: 0,055% dell'ammontare del Portafoglio under Advisory
	Consorzio Punto Europa Oggetto incarico: collaborazione per lo sviluppo e la gestione di progetti da candidare per il finanziamento a bandi regionali, nazionali ed europei. Durata incarico: 22.12.2023-21.12.2024 Corrispettivo: € 20.000,00, oltre IVA

1.4.4.5 – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

A partire dal 2008 la Fondazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs 231/2001, nonché un Codice di Condotta cui devono conformarsi esponenti, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Fondazione, nonché tutti coloro che svolgono attività nell'interesse e/o a vantaggio dell'Ente; entrambi i documenti, al pari di ogni atto normativo interno dell'Ente, sono disponibili sul sito internet della Fondazione, ove è altresì possibile accedere ad una sezione dedicata alle eventuali segnalazioni di condotte illecite, nel rispetto della normativa vigente in materia del c.d. *whistleblowing*.

Ai sensi del paragrafo 7 del Modello di organizzazione, gestione e controllo, la Fondazione è dotata di un Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/01, in composizione monocratica, le cui sue funzioni sono affidate ad un soggetto esterno per la durata di un biennio.

A partire dal 17.07.2022 le funzioni di Organismo di vigilanza, nell'ambito di un incarico di durata biennale, sono affidate all'avv. Andrea Monina di Teramo.

1.5 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

1.5.1 - DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal rendiconto finanziario, che illustra i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa, dalle erogazioni e dalla gestione patrimoniale; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e ad imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

1.5.2 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali, acquisizioni realizzate con l'utilizzo di somme destinate all'attività erogativa ovvero per la realizzazione di specifiche iniziative.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo, originariamente istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è ora alimentato per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale ai sensi dell'art. 62 comma 3, del Codice del Terzo settore. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto Economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

1.5.3 - INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Le grandezze utilizzate nel calcolo degli indicatori sono così determinate:

- proventi: totale dei proventi derivanti dall'impiego del patrimonio, al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (oneri per consulenti finanziari, interessi passivi ed altri oneri finanziari, commissioni di negoziazione, ammortamento immobili che producono reddito, dei titoli, eventuali interessi passivi collegati agli investimenti, imposte sul reddito);
- oneri di funzionamento: costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività, escludendo quindi, oltre ai costi imputabili alla gestione del patrimonio, le imposte, gli accantonamenti e gli oneri straordinari;
- patrimonio: media del valore di inizio e fine anno del Patrimonio calcolato ai valori correnti;
- totale attivo: media del valore di inizio e fine anno del totale dell'Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Proventi totali netti/ Patrimonio	2023:	2022:	2021:	2020:	2019:	2018:	2017:	2016:
	1,5%	2,1%	2,3%	2,0%	0,6%	1,3%	3,0%	2,9%

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Proventi totali netti/Totale attivo	2023:	2022:	2021:	2020:	2019:	2018:	2017:	2016:
	1,4%	2,0%	2,2%	1,8%	0,5%	1,2%	2,7%	2,4%

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	2023:	2022:	2021:	2020:	2019:	2018:	2017:	2016:
	0,3%	0,9%	1,0%	0,8%	0,1%	0,1%	1,6%	1,6%

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, calcolata sui valori medi di un quinquennio.

Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)/ Proventi netti totali (media ultimi 5 anni)	2023: 64,7%	2022: 69,4%	2021: 64,3%	2020: 63,3%	2019: 59,4%	2018: 48,2%	2017: 40,1%	2016: 37,5%
--	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate, calcolata sui valori medi di un quinquennio.

Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)/ Deliberato (media ultimi 5 anni)	2023: 99,2%	2022: 96,5%	2021: 96,5%	2020: 87,1%	2019: 72,8%	2018: 64,4%	2017: 69,0%	2016: 51,3%
---	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Oneri di funzionamento/Patrimonio	2023: 1,0%	2022: 1,1%	2021: 1,1%	2020: 1,1%	2019: 1,2%	2018: 1,2%	2017: 1,3%	2016: 1,2%
-----------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Deliberato/Patrimonio	2023: 0,9%	2022: 1,2%	2021: 1,1%	2020: 1,1%	2019: 1,2%	2018: 1,3%	2017: 1,2%	2016: 1,6%
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	2023: 156,2%	2022: 114,1%	2021: 134,5%	2020: 171,3%	2019: 177,4%	2018: 161,9%	2017: 197%	2016: 202,3%
---	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	-----------------

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Partecipazioni nella conferitaria Totale attivo fine anno	2023: 0,00%	2022: 0,00%	2021: 0,00%	2020: 0,00%	2019: 0,0%	2018: 0,0%	2017: 0,0%	2016: 0,0%
--	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------

2 - LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.2 - RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

2.2.1 – SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La situazione economica e finanziaria dell'Ente risulta ben spiegata dagli schemi di bilancio, che espongono dati direttamente espressivi degli aspetti e degli elementi che configurano tale quadro, concorrendo a definire grandezze ed assetti del patrimonio, capacità di conseguire redditi netti di gestione, e quindi spendibili, correlati alle grandezze patrimoniali ed alle esigenze istituzionali ed all'equilibrio attuale e prospettico dei flussi finanziari.

La situazione patrimoniale

Le attività della Fondazione sono costituite principalmente da strumenti finanziari, il cui valore complessivo (comprendendo anche i crediti e le liquidità inerenti alla gestione finanziaria ed al netto delle partecipazioni di natura non finanziaria) corrisponde al 90% del valore attribuito agli asset dell'Ente; costituiscono una componente marginale le immobilizzazioni non finanziarie (beni materiali e immateriali e le partecipazioni di natura strumentale al perseguimento di finalità istituzionali, pari complessivamente a poco più del 9%), i crediti e le disponibilità liquide non compresi nella componente finanziaria (0,8%).

Il Patrimonio netto dell'Ente rappresenta poco più del 92% delle passività complessive e si attesta su un importo di 95 milioni di euro, incrementato di oltre il 6% rispetto al valore del conferimento iniziale (circa 89 milioni di euro); le riserve per erogazioni future e gli impegni di erogazione (Fondi per l'attività istituzionale, Fondo per il Volontariato ed Erogazioni deliberate) sono pari al 6,5% delle passività, mentre poco più dell'1% è costituito da debiti ed accantonamenti per rischi e oneri futuri.

Riclassificazione dello Stato patrimoniale

Attivo	2023		2022	
	Importi	%	Importi	%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	8.973.704	8,7%	8.995.926	8,7%
Partecipazioni non finanziarie	557.712	0,5%	557.712	0,5%
Portafoglio immobilizzato	74.301.027	72,2%	70.736.477	68,4%
Portafoglio non immobilizzato (*)	18.286.021	17,8%	22.551.125	21,8%
Crediti, disponibilità liquide ed altre attività	805.657	0,8%	624.246	0,6%
Totali	102.924.121	100%	103.465.486	100%

(*) comprensivo di crediti, liquidità e ratei inerenti alla gestione finanziaria

Passivo	2023		2022	
	Importi	%	Importi	%
Patrimonio netto	94.999.639	92,3%	94.894.780	91,7%
Contributi da erogare e fondi per l'attività di istituto	6.692.465	6,5%	7.313.979	7,1%
Fondi per rischi ed oneri	775.610	0,8%	776.184	0,8%
Debiti e ratei passivi	456.407	0,4%	480.543	0,5%
Totali	102.924.121	100%	103.465.486	100%

Composizione del portafoglio finanziario

Il portafoglio, caratterizzato da un'accentuata diversificazione, è rappresentato per il 79% da strumenti quotati o equiparati, quindi di pronta realizzabilità, e disponibilità liquide, con un ampio ricorso a strumenti di risparmio gestito (fondi comuni di investimento).

Strumenti			2022	
	Importi	%	Importi	%
Portafoglio immobilizzato				
Partecipazioni quotate	2.698.486	2,9%	0,00	0%
Partecipazioni non quotate	13.681.006	14,8%	13.681.006	14,7%
Titoli di debito quotati	3.744.132	4,0%	2.715.709	2,9%
Fondi comuni chiusi	5.650.325	6,1%	5.812.684	6,2%
Fondi UCITS	48.527.078	52,4%	48.527.078	52,0%
Portafoglio non immobilizzato				
Titoli di debito quotati	784.457	0,8%	784.457	0,8%
Fondi UCITS	17.434.991	18,8%	20.447.891	21,9%
Liquidità ed altre attività	66.573	0,1%	1.318.777	1,4%
Totali	92.587.048	100%	93.287.602	100%

La componente di "portafoglio strategico", di seguito illustrata, ha un peso relativo di quasi il 15% sul valore complessivo dell'asset allocation.

	2023	2022
Cassa Depositi e Prestiti Spa	8.728.206	8.728.206
Sinloc Spa	2.452.800	2.452.800
Fondo Emilia Romagna HS	1.000.000	1.000.000
F2i – Terzo Fondo per le infrastrutture	314.759	318.491
Fondo TT Venture	1.354.762	1.334.022
Totali	13.850.527	13.833.519

Risultati della gestione finanziaria

Da un punto di vista contabile, la gestione finanziaria ha generato proventi complessivi per quasi € 1,87 milioni di euro (2,1% del valore medio del patrimonio investito); il risultato è inferiore alla performance finanziaria complessiva del portafoglio, per effetto soprattutto dei seguenti elementi:

- l'iscrizione tra le immobilizzazioni del Fondo Quaestio Global Diversified IV, per cui solo l'importo distribuito a titolo di dividendo, rappresentativo di circa un terzo della performance complessivamente registrata nell'anno dal fondo, viene contabilizzato tra i proventi;
- il mantenimento nel bilancio 2022 dei valori al 31.12.2021 dei titoli non immobilizzati, da cui deriva la mancata contabilizzazione dei risultati complessivamente maturati dagli stessi strumenti nel 2023, pari a circa 980 mila euro lordi.

Origine e natura dei proventi	Dividendi-cedole e proventi assimilati	Perdite da dismissione	Rivalutazioni lorde	Totale
Partecipazioni azionarie	1.470.538	0	0	1.470.538
Titoli di debito	77.559	0	37.303	114.862
Fondi comuni chiusi	24.181	0	0	24.181
Altri fondi UCITS ed ETF	500.290	-236.646	0	263.644
Liquidità	952	0	0	952
TOTALE	2.073.520	-236.646	37.303	1.874.177
Accantonamento Fondo imposte				-4.663
Totale risultato contabile				1.869.514

La situazione economica

Oltre ai proventi di origine finanziaria, la Fondazione ha contabilizzato componenti positivi di reddito di diversa natura per complessivi € 21.880; i proventi totali sono quindi pari a € 1,89 milioni.

Detratte le componenti negative di reddito, il risultato di gestione lordo è pari a quasi 725 mila euro, per il 57% assorbito dalle imposte riportate nel Conto economico e dall'accantonamento di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020; il 43% del risultato economico della gestione è confluito nell'Avanzo di esercizio.

Riclassificazione conto economico - Formazione dell'avanzo di esercizio

Descrizione	2023	2022
Risultato della gestione finanziaria	1.869.514	2.516.751
Altri proventi	21.880	79.678
Totale proventi	1.891.394	2.596.429
Oneri di funzionamento	-1.166.662	-1.268.040
Risultato della gestione al lordo delle imposte	724.733	1.328.389
Imposte	-255.226	-211.983
Accantonamento di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	-169.915	-140.102
Avanzo d'esercizio	299.591	976.304

Riclassificazione conto economico - Formazione del risultato di gestione e destinazione delle risorse

Descrizione	2023	2022
Proventi della gestione ordinaria		
- risultato della gestione finanziaria ordinaria	1.869.514	2.516.751
- altre entrate	16.062	155
Oneri della gestione ordinaria	-1.166.639	-1.267.704
Risultato della gestione ordinaria al lordo delle imposte	718.937	1.249.202
Proventi della gestione straordinaria		
- risultato della gestione finanziaria straordinaria	0	0
- altre entrate	5.818	79.523
Oneri della gestione straordinaria	-23	-336
Risultato della gestione al lordo delle imposte	724.733	1.328.389
Imposte	-255.226	-211.983
Incremento Patrimonio netto	-104.858	-341.707
Finanziamento erogazioni (*)	-364.648	-774.699
Avanzo residuo	0	0

(*) Compreso l'accantonamento di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

2.2.2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

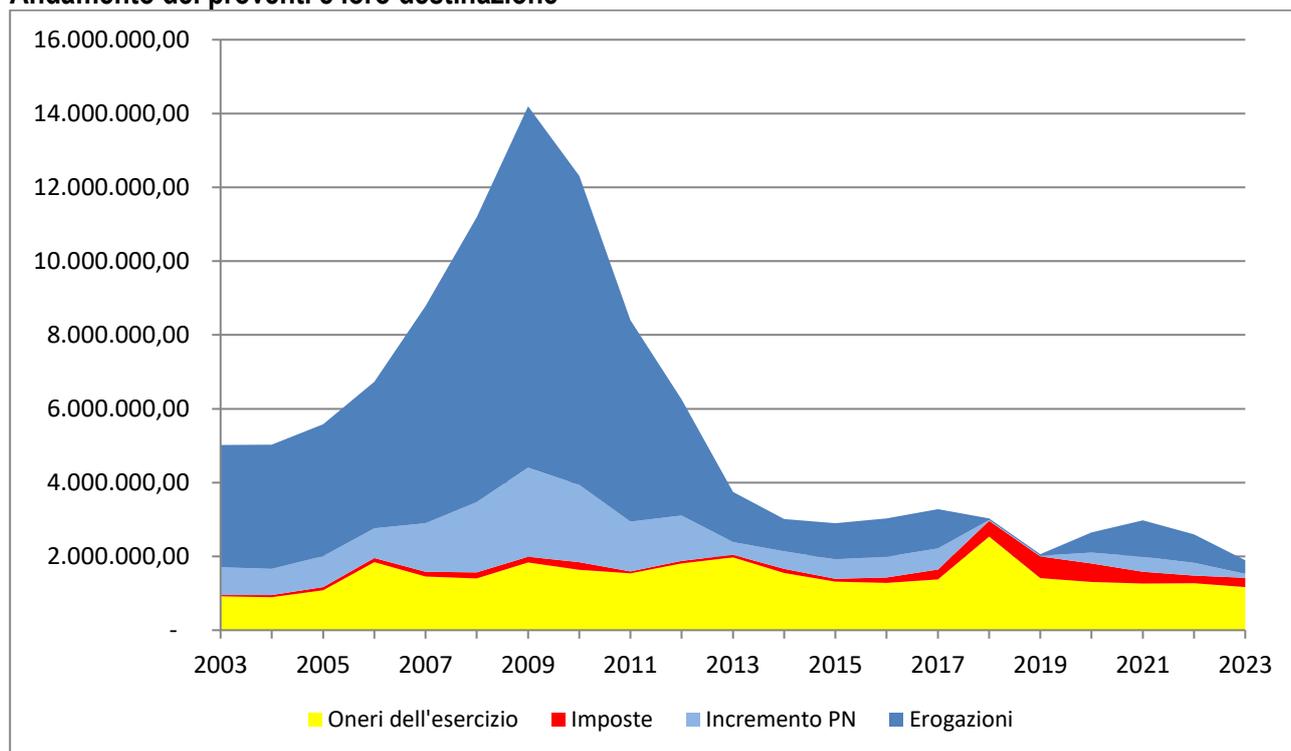
L'andamento della gestione finanziaria è stato condizionato dal persistere di una situazione di incertezza e di volatilità nei mercati, legata principalmente al rallentamento della crescita economica e ai timori di una recessione globale, conseguenze di diversi fattori, tra cui l'andamento dell'inflazione e le crescenti tensioni geopolitiche.

La Fondazione è riuscita, in ogni caso, a confermare un risultato economico positivo, pur con una riduzione sia del risultato della gestione finanziaria (- 26%) sia dell'avanzo di esercizio (- 69%), grazie principalmente alla conferma di un importante contributo da parte delle partecipazioni in portafoglio, i cui dividendi, pari complessivamente a € 1,47 milioni di euro, rappresentano il 79% dei proventi dell'anno.

Buona, nel complesso, la performance degli strumenti gestiti diversi dai fondi chiusi, i cui proventi sono stati contabilizzati solo in parte, per le ragioni già illustrate; in crescita l'apporto del comparto obbligazionario, coerentemente con l'andamento crescente dei tassi di interesse ed il progressivo incremento degli investimenti in tale ambito.

In riduzione gli oneri di funzionamento (-8%), mentre si è accresciuto del 20% l'impatto fiscale nel Conto economico, in conseguenza dell'aumento dei dividendi azionari, che costituiscono la componente principale del reddito imponibile; considerando anche l'accantonamento del risparmio fiscale dovuto alla riduzione della base imponibile IRES, il valore complessivo dei componenti negativi di reddito si è ridotto dell'1,75%.

Andamento dei proventi e loro destinazione



Analisi ed andamento dei costi di funzionamento

Di seguito è riportata una tabella riferita all'andamento dei costi nell'ultimo decennio.

	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione annua
Spese Organi	Indennità	200.300	192.817	181.080	181.080	181.080	149.692	181.080	181.080	181.080	0%
	Medaglie	149.180	119.105	103.455	110.695	117.165	160.725	113.360	103.765	94.615	-9%
	IVA e oneri previdenziali	51.814	57.148	51.745	58.053	48.893	49.581	61.104	59.312	49.250	-17%
	Altre spese	18.081	17.783	18.379	20.566	19.163	11.056	7.703	13.751	13.866	+1%
Costi personale	Stipendi	273.625	317.555	361.719	375.241	381.759	393.194	396.518	388.698	413.813	+6%
	Oneri previdenziali	78.497	91.573	104.028	107.114	109.745	102.805	83.303	79.901	85.278	+7%
	TFR	20.489	26.703	28.448	29.105	29.428	30.258	37.695	52.543	34.869	-34%
	Altre spese	13.253	12.119	12.282	11.482	11.342	9.363	8.370	11.228	10.025	-11%
Spese per servizi	Consulenti	51.168	44.971	40.740	48.852	41.444	42.025	42.966	33.291	30.026	-10%
	Servizi per la gestione finanziaria	105.081	52.570	58.596	34.892	34.892	34.892	34.485	34.485	34.485	0%
	Oneri finanziari	27.127	33.363	28.530	52.492	93.804	50.991	43.141	5.825	10.898	+87%
	Assistenza legale e spese notarili	68.497	31.244	97.319	96.538	80.250	50.431	9.957	1.222	213	-83%
	Assicurazioni	14.928	14.576	16.380	16.425	14.849	13.462	13.487	13.203	13.164	0%
	Assistenza informatica, utilizzo e aggiornamento software	9.523	17.739	17.111	18.054	17.486	20.310	19.145	22.588	18.661	-17%
Costo funzionamento uffici	Materiali e attrezzature d'ufficio	9.088	9.173	6.765	8.085	8.936	5.612	6.565	15.537	11.849	-24%
	Abbonamenti	11.219	13.779	11.360	5.466	4.566	3.847	2.227	2.269	2.167	-4%
	Telefono e internet	6.727	6.187	7.226	7.674	7.075	7.541	7.893	5.210	5.013	-4%
	Utenze, manutenzione, vigilanza e pulizia immobili	70.324	56.208	56.528	61.676	64.587	56.654	75.523	99.540	70.865	-29%
	Sanificazioni e DPI	0	0	0	0	0	9.656	2.622	2.257	732	-68%
Altri oneri	Attività di comunicazione ed organizzazione eventi	40.818	77.291	68.427	92.794	59.187	34.148	55.117	82.006	23.789	-71%
	Contributi associativi	24.794	25.163	24.897	25.144	25.465	25.503	23.594	23.947	25.458	+6%
	Rappresentanza	4.486	6.727	4.738	5.835	2.473	16.420	6.535	6.443	6.514	+1%
	Ammortamenti	55.065	48.521	48.864	48.438	52.255	23.883	26.503	25.776	26.919	+4%
	Altre spese minori	5.820	5.248	5.715	2.914	2.914	2.020	3.266	3.827	3.090	-19%
Totale oneri ordinari		1.309.904	1.277.563	1.354.332	1.418.615	1.408.758	1.304.069	1.262.752	1.267.704	1.166.639	-8%
Accantonamenti		2.278	2.278	2.368	1.103.168	3.613	0	232.924	140.102	169.915	+21%
Sopravvenienze ed altri oneri straordinari		94	611	18.851	12.633	58	6.949	4.361	336	23	-93%
Totale oneri al netto delle imposte		1.312.276	1.280.452	1.375.551	2.534.416	1.412.429	1.311.018	1.500.037	1.408.139	1.336.577	-5%
Imposte		78.376	146.741	223.869	429.683	583.703	501.657	315.877	211.983	255.226	+20%
Totale complessivo		1.390.652	1.427.193	1.599.420	2.964.099	1.996.132	1.812.675	1.815.914	1.620.125	1.591.803	-2%

2.2.3 - STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La filosofia di gestione generale è ordinariamente orientata a conciliare le esigenze annuali (tipicamente lo svolgimento dell'attività erogativa) con quelle più di medio termine (la crescita del patrimonio); in altri termini, le strategie di investimento devono contemplare l'obiettivo di realizzare rendimenti tendenzialmente crescenti (al fine di consolidare un'attività istituzionale coerente con i bisogni del territorio) e, contemporaneamente, consentire la difesa del valore reale del patrimonio investito.

Nel perseguimento di tali obiettivi, la Fondazione adotta un'opportuna diversificazione degli investimenti nel rispetto di un profilo di rischio moderatamente contenuto; la diversificazione viene attuata combinando opportunamente le classi di attività di natura obbligazionaria (o con obiettivo di rendimento assoluto) con quelle di natura azionaria, ricorrendo anche a strumenti più innovativi ed in grado di ottimizzare la gestione del portafoglio.

Nel corso del 2016, nell'ambito di un processo di revisione della strategia generale di gestione e dell'asset allocation complessiva, era stata avviata la valutazione di strumenti finanziari innovativi, in grado di assicurare un'elevata diversificazione degli investimenti e caratterizzati da efficienza e flessibilità, nell'ambito di linee guida coerenti con la natura e le finalità di breve e lungo periodo delle fondazioni di origine bancaria e nel rispetto delle disposizioni statutarie e della normativa di riferimento; è stata, quindi, avviata la progressiva sottoscrizione di quote del fondo UCITS Quaestio Global Diversified IV Fund, comparto della SICAV Quaestio Capital Fund amministrata da Quaestio Capital SGR Spa, investitore indipendente specializzato in clientela istituzionale, tra cui diverse fondazioni di origine bancaria, con attivi in gestione per quasi 10 miliardi di euro.

Il fondo individuato dalla Fondazione mira a rivalutare il capitale nel lungo termine attraverso l'investimento in un portafoglio bilanciato di azioni e strumenti a reddito fisso, con un benchmark pari a JPM Cash Index Euro Currency 1 Month + 3,5% e la possibilità di distribuire dividendi.

La scelta operata consente di ottenere una elevata diversificazione degli investimenti contestualmente al contenimento degli oneri di gestione grazie alla struttura multi-manager del fondo, che si avvale di un pool di gestori interni e di una rete internazionale di gestori delegati, ferma restando l'unitarietà della *governance* e con una razionalizzazione dei costi amministrativi e di gestione; il tipo di investimento è, inoltre, coerente con i principi in tema di investimenti del Protocollo ACRI-MEF ed offre i vantaggi della flessibilità e della pronta liquidabilità.

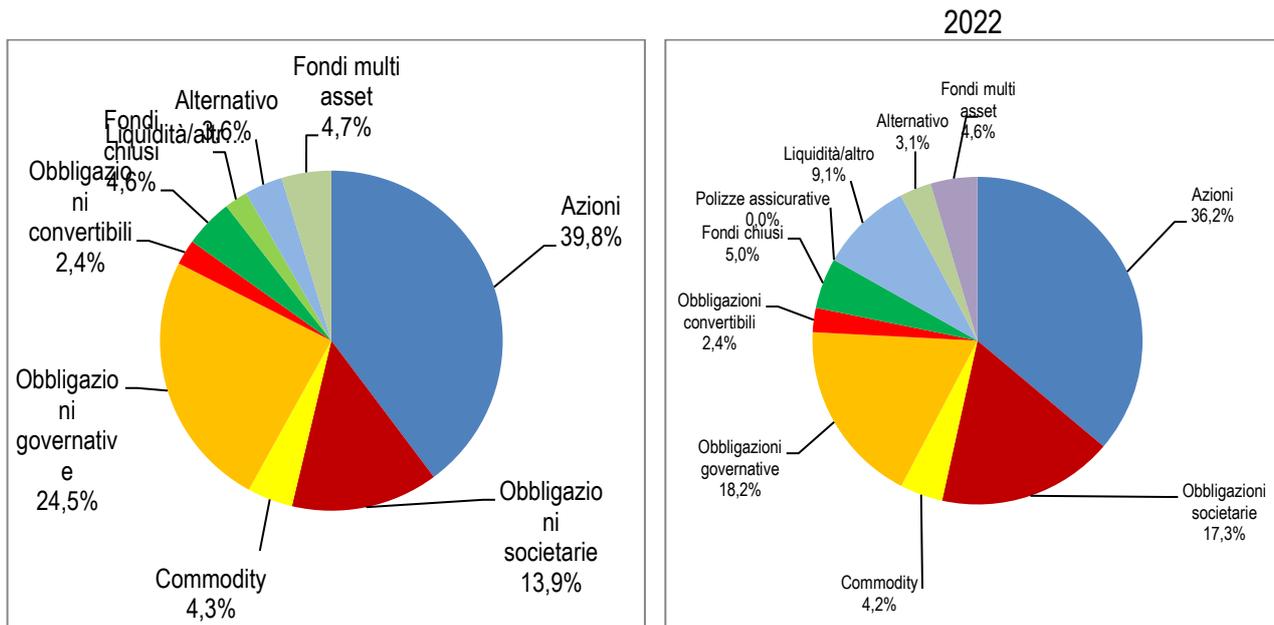
Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha investito nel fondo 46,8 milioni di euro, a fronte di un NAV a fine anno pari a 49,54 milioni di euro; la performance complessiva dall'inizio dell'investimento è pari al 23,59%.

Il valore dell'investimento rappresenta oltre la metà del portafoglio finanziario complessivo, senza tuttavia rappresentare una forma di concentrazione degli investimenti in ragione dell'elevata diversificazione che in realtà si realizza con tale strumento; il modello multi manager e multi asset consente, infatti, una ripartizione del portafoglio tra circa trenta gestori e la parcellizzazione degli investimenti tra oltre 4.000 strumenti.

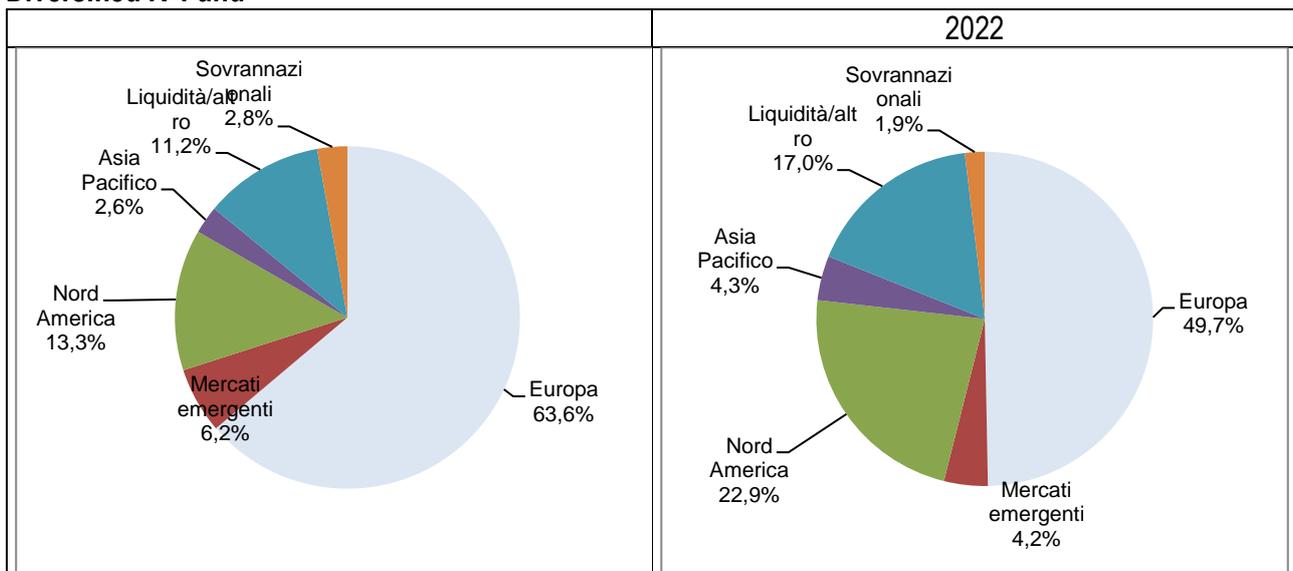
Il resto degli investimenti è ripartito tra titoli immobilizzati di diversa natura (28%, comprensivo della componente strategica) ed un comparto di investimenti in SICAV, attraverso il quale perseguire finalità complementari rispetto all'investimento in Quaestio (19%).

Nel corso dell'anno non sono state poste in essere modifiche sostanziali dell'asset allocation; la Fondazione, seguendo le indicazioni del proprio advisor, ha mantenuto un atteggiamento conservativo durante tutto l'anno in esame, confidando nella capacità di recupero degli investimenti che nell'esercizio precedente avevano maggiormente sofferto la situazione contingente dei mercati finanziari, salvo la dismissione delle quote del fondo AB SICAV I Short Duration High Yield, il cui controvalore è stato utilizzato per incrementare la componente immobilizzata di titoli azionari e di titoli di debito, mediante l'acquisto di strumenti (azioni di Poste, Mediobanca ed Hera ed il Btp Tf 3,4% Mz25 Eur) in grado di assicurare interessanti flussi cedolari, a fronte di una tendenziale stabilità dei relativi valori di mercato.

Portafoglio per classe di attività con disaggregazione degli strumenti del comparto Quaestio Global Diversified IV Fund



Portafoglio per area geografica con disaggregazione degli strumenti del comparto Quaestio Global Diversified IV Fund



2.2.4 - RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

La Fondazione non ha affidato patrimoni in gestione ad intermediari finanziari.

2.2.5 - PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI

La Fondazione non è titolare di alcuna partecipazione azionaria di controllo.

2.2.6 - FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono registrati fatti di rilievo nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

2.3 - BILANCIO DI MISSIONE

2.3.1 - RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Le erogazioni deliberate

I contributi di competenza dell'esercizio sono pari complessivamente a € **1.003.641**, comprensivi di € 75.208 relativi ad impegni assunti con delibere di anni precedenti; nel 2023 sono stati, inoltre, deliberati contributi a valere sugli stanziamenti di esercizi futuri per complessivi € 79.000.

Le assegnazioni di competenza 2023 sono distinte per settore di intervento come riportato nella tabella che segue, che evidenzia anche le ulteriori assegnazioni istituzionali costituite dagli accantonamenti a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato e del Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

Settori	N. interventi	Importi	
Volontariato, filantropia e beneficenza	67	500.227	49,8%
Arte, attività e beni culturali	58	343.038	34,2%
Totale settori rilevanti	125	843.265	84,0%
Educazione, istruzione e formazione	32	125.876	12,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	10	34.500	3,4%
Totale complessivo dei contributi deliberati	167	1.003.641	100%
Accantonamento Fondo Unico Nazionale		13.313	
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni		585	
Totale complessivo delle assegnazioni istituzionali		1.017.539	

Le suddette assegnazioni istituzionali hanno trovato coperture nelle fonti specificate nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	Importi
Fondo ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	207.500
Credito d'imposta ex comma 394, dell'articolo 1 della Legge 208/2015	75.531
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	16.994
Credito d'imposta ex art. 29, comma 5, del DL 152/2021	27.950
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	541.073
Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	132.425
Fondo Nazionale Iniziative Comuni	2.168
Accantonamenti dell'avanzo di esercizio	13.898
Totale	1.017.539

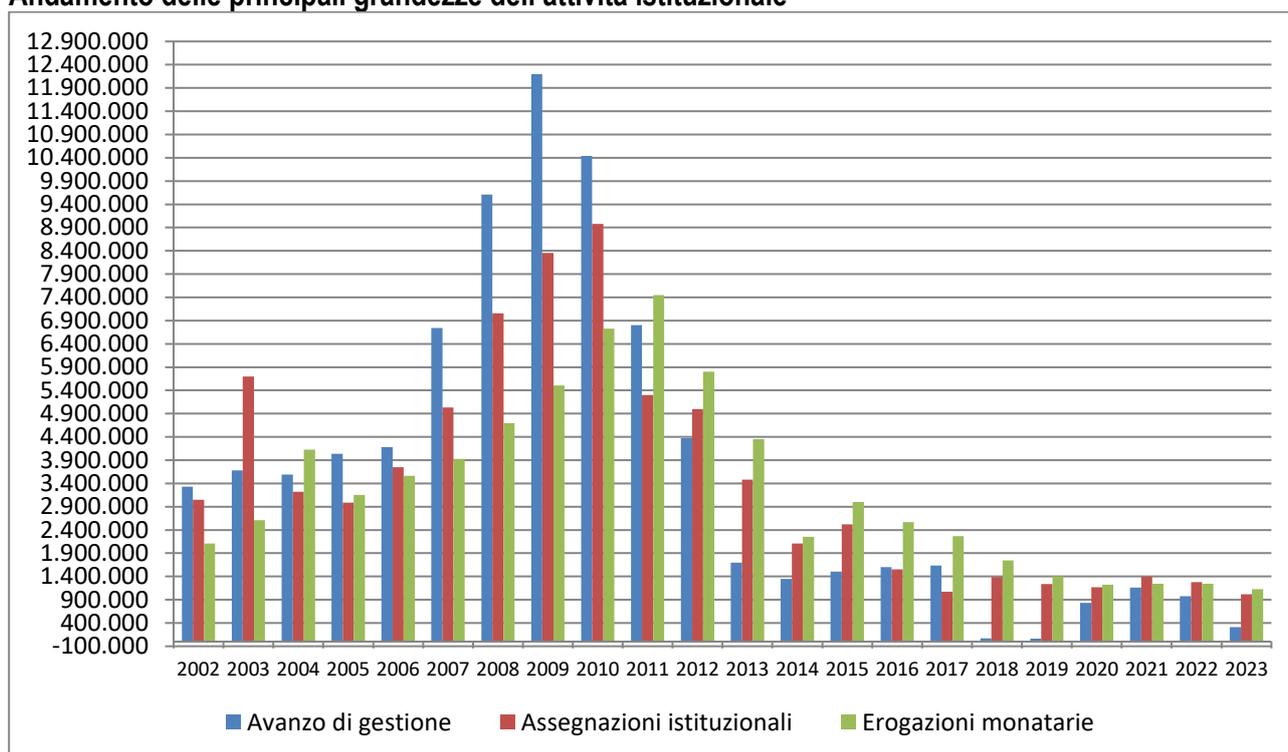
Erogazioni monetarie

Il quadro sopra delineato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non a pagamenti effettuati. Le erogazioni monetarie sono state invece pari ad € **1.124.053**, di cui € 410.5247 per contributi stanziati nell'anno, € 682.168 per erogazioni deliberate in anni precedenti ed € 31.359 a valere sul Fondo per il Volontariato; tenuto conto che la liquidazione dei finanziamenti è effettuata a consuntivo, la maggior parte dei contributi relativi ai progetti finanziati nel corso dell'anno, soprattutto con riferimento a quelli avviati nel secondo semestre, saranno liquidati nel corso del prossimo anno.

I movimenti di pagamento hanno riguardato complessivamente n. 171 pratiche.

Settore	Importi	%
Volontariato, filantropia e beneficenza	527.481	48,3%
Arte, attività e beni culturali	424.063	38,8%
Educazione, istruzione e formazione	117.240	10,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	23.910	2,2%
TOTALE	1.092.694	100%
Versamenti a valere sul Fondo per il Volontariato	31.359	
TOTALE COMPLESSIVO	1.124.053	

Andamento delle principali grandezze dell'attività istituzionale



2.3.2 - MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nessuna movimentazione

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il Fondo è incrementato in corso d'anno per effetto dei crediti d'imposta riconosciuti sugli importi versati al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e sulle erogazioni di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della L 205/2017, nonché in corrispondenza dei provvedimenti di revoca adottati durante l'esercizio nell'ambito dei settori rilevanti, esclusi quelli relativi ad interventi che erano stati finanziati mediante il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Parte delle risorse sono state trasferite ad altra riserva, al fine di destinare:

- al conto Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari le risorse occorrenti per il relativo utilizzo;
- al Fondo ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 la somma corrispondente alle rettifiche effettuate sui contributi imputati a tale riserva nel bilancio 2022.

In chiusura di esercizio, il Fondo è stato movimentato in diminuzione per la copertura delle delibere di competenza dell'anno ed in aumento di un importo pari all'accantonamento dell'avanzo di esercizio.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	732.717
Credito d'imposta ex art. 62, comma 6, D.Lgs 117/2017	9.681
Credito d'imposta ex art. 1, commi da 201 a 204, della L 205/2017	24.728
Provvedimenti di revoca su contributi deliberati in anni precedenti	65.067
Trasferimento al Fondo ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-33.414
Trasferimento al Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-143.048
Utilizzo per copertura delibere di competenza 2023	-541.073
Destinazione dell'avanzo di esercizio 2023	174.823
Valore finale	289.481

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Il Fondo è incrementato in corso d'anno in corrispondenza dei provvedimenti di revoca adottati durante l'esercizio, relativi a progetti sostenuti nell'ambito di settori di intervento diversi da quelli identificati come settori rilevanti, esclusi quelli relativi ad interventi che erano stati finanziati mediante il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Sono state attinte dal conto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti le risorse occorrenti per la copertura:

- degli impegni a carico dell'esercizio;
- di alcuni contributi di competenza 2022 originariamente posti a carico del Fondo ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	0
Provvedimenti di revoca su contributi deliberati in anni precedenti	18.377
Trasferimento da Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	143.048
Utilizzo per copertura delibere di competenza 2023	-132.426
Trasferimento al Fondo ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-28.999
Valore finale	0

Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali

Nessuna movimentazione

Fondo partecipazione in Fondazione con il Sud

Nessuna movimentazione

Fondo nazionale iniziative comuni

Il Fondo è stato movimentato in corrispondenza dei relativi utilizzi deliberati nel corso dell'anno e dell'accantonamento effettuato in chiusura di esercizio.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	4.360
Iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna	-998
Iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Toscana	-1.169
Accantonamento 2023	584
Valore finale	2.777

Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile

La consistenza iniziale si è incrementata per effetto del credito d'imposta maturato nell'anno; l'intera disponibilità è stata poi utilizzata al momento del versamento dell'importo complessivamente impegnato.

In adempimento agli accordi nazionali, al 31 dicembre è stato accantonato al Fondo il 21% del contributo spettante alla Fondazione con il sud.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	16.994
Credito d'imposta ex art. 1, commi da 394 e 395, della L. 208/2015	75.530
Utilizzo	-92.524
Accantonamento 2023	6.012
Valore finale	6.012

Fondo per la repubblica digitale

Il Fondo è alimentato dal credito d'imposta maturato nell'anno, utilizzato al momento del versamento dell'importo complessivamente impegnato.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	0
Credito d'imposta ex art. 29, comma 5, del DL 152/2021	27.950
Utilizzo	-27.950
Saldo finale	0

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Tenuto conto dei chiarimenti contenuti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28.12.2023, si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, reintegrare il fondo delle somme che erano state utilizzate nel 2022, pari complessivamente a € 62.414,00, a copertura di interventi riconducibili alle seguenti fattispecie:

- erogazioni per le quali la Fondazione ha usufruito di deduzioni o detrazioni fiscali;
- contributi stanziati a favore di Cooperative sociali,

mediante trasferimento delle risorse occorrenti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.

L'elenco riportato nel bilancio 2022 è stato quindi rettificato escludendo i seguenti progetti:

Beneficiario	Progetto	Deliberato
Settore Volontariato, filantropia e beneficenza		
Ass. Arcotenda Onlus	Abilmente impegnati 2022	2.000,00
A.I.S.M. Sez. di Teramo Onlus	Sclerosi multipla: supporto, relazione e autodeterminazione	3.000,00
Cooperativa Sociale Labor a r.l.	Labor-insieme	2.000,00
Circolo Nereto 2001 Anziani e Giovani	Circolo anziani e giovani per una società migliore	5.000,00
Ass. Genius Loci Odv	L'isola che c'è nella Valle Siciliana	3.414,40
Banco di Solidarietà Onlus	La carità è amare	2.000,00
Ass. Mano	Impariamo a crescere in "Incampus"	2.000,00
Cooperativa Sociale Il meglio di te	Un'estate al centro	2.000,00
Ass. Latinoamerica Unida	Eventi inclusivi nel Parco sociale Villa Mosca	2.000,00
Ass. Positivamente	Parent training nei DCA	2.000,00
Cooperativa sociale Nuovi orizzonti sociali	Haccabottega 2	4.000,00
Centro accoglienza Dono di Maria Onlus	Centro diurno Parsifal	4.000,00
Totale parziale		33.414,40
Polo Liceale Illuminati	Plastiche in circolo	4.499,60
Ist. Compr. Falcone e Borsellino	Incontri amo ci a scuola	4.000,00
Ist. Compr. Montorio-Crognaleto	Per fare un albero...	3.000,00
Ist. Compr. Nereto-Sant'Omero-Torano	Abruzzo in fabula	3.000,00
Ist. Compr. S. Nicolò a Tordino	Il piccolo circo	3.500,00
Ist. Compr. Civitella-Torricella	Premio Celommi - 11° concorso artistico nazionale	4.000,00
Fondazione Piccola Casa S. Maria A.	Alla scoperta dei talenti	2.500,00
Ist. Superiore Delfico-Montauti	Arte e territori - Nel segno di Mario De Nigris	1.500,00
Ist. Compr. Castellalto	Accordi d'in...canto	3.000,00
Totale parziale		28.999,60
Totale complessivo		62.414,00

Sono stati portati ad incremento del Fondo, inoltre, gli importi relativi a provvedimenti di revoca che hanno interessato i contributi per i quali era stata utilizzata tale riserva, pari a complessivi € 4.891.

La consistenza del Fondo all'esito delle suddette operazioni, pari a € 207.917,29, è stata quasi interamente utilizzata per il finanziamento dei progetti promossi dagli Enti locali del territorio nell'ambito dei due settori rilevanti.

Beneficiario	Progetto	Deliberato
Settore Volontariato, filantropia e beneficenza		
Comune di Basciano	Soggiorni termali e estivi 2023 per i cittadini della terza età	4.000,00
Comune di Corropoli	Patto di solidarietà	3.500,00
Comune di Pineto	Centro di aggregazione per minori	4.000,00
Comune di Roseto degli Abruzzi	Ti accompagno a scuola	5.000,00
Comune di Sant'Egidio alla Vibrata	Le ali del gabbiano	3.000,00
Comune di Silvi	Non è un gioco!	5.000,00
Comune di Torano Nuovo	Circ. ricreativo culturale area verde G. Vitali	5.000,00
Comune di Valle Castellana	Acquisto ambulanza	15.000,00
Comune di Nereto	Progettazione partecipata 2023	17.000,00
Comune di Teramo	Progettazione partecipata 2023	13.000,00
Comune di Atri	Progettazione partecipata 2023	13.000,00
Comune di Atri	Coltiviamo inclusione	25.000,00
Comune di Nereto	Fiera di San Martino	2.000,00
Settore Arte, attività e beni culturali		
Comune di Bisenti	Progetto Ratike 2023	1.000,00
Comune di Corropoli	Estate corropolese tra teatro, musica e tradizione	2.500,00
Comune di Martinsicuro	Rievocazione Storica Segura Tempora - 3° edizione	1.000,00
Comune di Pineto	Caffè Letterario Itinerante 2023	2.000,00
Comune di Roseto degli Abruzzi	Roseto Cultura 2023	4.000,00
Comune di Torano Nuovo	Note e parole nel borgo	1.500,00
Comune di Valle Castellana	La cultura, le tradizioni e la natura a Valle Castellana	4.000,00
Comune di Atri	Progettazione partecipata 2023	42.000,00
Comune di Nereto	Progettazione partecipata 2023	35.000,00
TOTALE		207.500,00

Si riporta, di seguito, la sintesi dei movimenti che hanno interessato il Fondo.

Movimenti	Importi
Saldo iniziale	140.613
Provvedimenti di revoca su contributi deliberati in anni precedenti	4.891
Rettifica utilizzi 2022	62.414
Utilizzi 2023	-207.500
Accantonamento 2023	169.915
Totali	170.333

Riepilogo movimentazione Fondi per l'attività di istituto

Fondi	Valore iniziale	Incrementi in corso di esercizio	Movimenti da altro fondo	Movimenti verso altro fondo	Utilizzi	Accantonamento	Valore finale
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.588.747	0	0	0	0	0	1.588.747
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	732.717	99.476	0	-176.462	-541.073	174.823	289.481
Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0	18.376	143.048	-28.999	-132.425	0	0
Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali	726.047	0	0	0	0	0	726.047
Fondo partecipazione in Fondazione con il Sud	557.712	0	0	0	0	0	557.712
Fondo nazionale iniziative comuni	4.360	0	0	0	-2.168	585	2.777
Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile	16.994	75.530	0	0	-92.524	6.012	6.012
Fondo per la repubblica digitale	0	27.950	0	0	-27.950	0	0
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	140.613	4.891	62.414	0	-207.500	169.915	170.333
Totali	3.767.190	226.223	205.462	-205.461	-1.003.640	351.335	3.341.109

2.3.3 - MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

Settori	Valori di bilancio iniziali	Delibere	Erogazioni	Contributi revocati	Valori di bilancio finali
Settori rilevanti	3.171.408	843.265	-953.860	-67.457	2.993.356
Altri settori	349.346	160.376	-138.834	-20.877	350.011
Totale	3.520.754	1.003.641	-1.092.694	-88.334	3.343.367

2.3.4 - OBIETTIVI PERSEGUITI E RISULTATI OTTENUTI

La Fondazione tradizionalmente concentra le proprie attività nelle aree della cultura e dell'arte e dell'assistenza alle categorie sociali deboli, seguendo un'impostazione che, da un lato, determina un gruppo di interventi aventi i caratteri della continuità e, dall'altro, trova spazi per interventi specifici e particolarmente significativi, che si dimostrino risolutivi per il raggiungimento di obiettivi rilevanti per l'intero territorio.

La scelta dei campi di intervento è stata effettuata sulla base di un insieme di considerazioni ispirate dai risultati di indagini sulle esigenze più sentite del territorio e da valutazioni circa l'effettiva possibilità della Fondazione di dare loro efficace risposta, in relazione ai mezzi disponibili ed alle competenze maturate; nei suddetti settori la Fondazione ha confermato una vocazione naturale a rivestire un ruolo di riferimento delle iniziative di maggior significato e peso rispetto agli organismi *non profit*, in generale, ed agli enti istituzionali.

Oltre alle finalità specifiche per ciascun settore d'intervento, la Fondazione mira in ogni caso a favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall'ACRI, e di stimolare la ricerca di fonti alternative di finanziamento e, soprattutto, l'elaborazione di progetti che possano concorrere all'attribuzione di contributi stanziati dall'Unione Europea.

La Fondazione, inoltre, ha inteso rafforzare sia il proprio ruolo di ente catalizzatore di risorse e di soggetto in grado di svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento sul territorio, favorendo il coinvolgimento di realtà locali nell'ambito di iniziative nazionali promosse dal sistema delle fondazioni bancarie italiane.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Le linee di intervento in tale ambito interessano le diverse aree del disagio cui la Fondazione è tradizionalmente attenta.

La maggior parte degli interventi è stata attuata tramite il bando di idee pubblicato il 19.01.2023, con riferimento al quale sono state protocollate n. 53 istanze, di cui n. 52 ammesse alla valutazione di merito. In tale ambito sono stati stanziati € 255.160, di cui € 220.160 di competenza 2023 ed € 35.000 di competenza 2024, per il finanziamento di n. 46 iniziative, le cui finalità erano principalmente riconducibili alle seguenti finalità:

- assistenza ai disabili e miglioramento della qualità della vita loro e dei rispettivi familiari;
- supporto alle persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale;
- prevenzione del disagio giovanile;
- interventi a favore dell'infanzia e della genitorialità;
- contrasto e prevenzione della violenza di genere.

Gli altri interventi finanziati nell'ambito del settore riguardano:

- il completamento di iniziative pluriennali avviate in anni precedenti;
- il finanziamento di due progetti selezionati nell'ambito del bando di idee del settore Arte, attività e beni culturali, in cui hanno assunto particolare rilievo le finalità di carattere sociale
- iniziative in progettazione partecipata con i Comuni di Teramo, Atri e Nereto;
- il finanziamento di una nuova edizione del programma triennale Progetto Prospettiva Persona, in collaborazione con il Centro Ricerche Personaliste di Teramo;
- tre interventi di carattere straordinario nei Comuni di Atri, Valle Castellana e Nereto;
- un importante progetto della ASL di Teramo nell'ambito della prevenzione oncologica, sostenuto mediante riassegnazione di un precedente finanziamento non utilizzato.
- due iniziative promosse dalla Fondazione, tra cui un progetto di inclusione lavorativa, avviato in collaborazione con la Caritas della Diocesi di Teramo, e l'ampliamento del Progetto Young, attraverso la programmazione di una serie di Inclusive Day, in collaborazione con CSV Abruzzo;
- l'adesione a diverse iniziative di carattere nazionale.

Con riferimento a queste ultime, sono stati confermati:

- il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud, nell'ambito degli accordi sottoscritti da fondazioni e organizzazioni rappresentative del Terzo Settore, a partire dal Protocollo di Intesa del 5.10.2005;
- la partecipazione al finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, costituito ai sensi dei commi da 392 a 395 dell'articolo 1 della Legge di stabilità per il 2016 e regolato da un apposito protocollo d'intesa sottoscritto dalle Fondazioni, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- l'adesione al protocollo Per Aspera ad Astra, nell'ambito del quale sono stati avviati presso il carcere di Teramo percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro.

L'ente ha, inoltre, accolto l'invito dell'ACRI a partecipare alla realizzazione di due interventi di solidarietà nazionale, volti a fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti al verificarsi di alcune calamità naturali, sostenute mediante le risorse del Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

Si ricorda, infine, che concorrono alla realizzazione di finalità proprie del settore, le somme annualmente versate al Fondo Unico Nazionale.

Arte, attività e beni culturali

Tradizionalmente, il posizionamento dell'Ente rispetto alle attività culturali, oltre che inserirsi nel solco di una consolidata tradizione, corrisponde sostanzialmente alla copertura di un ruolo che non vede molti altri soggetti ad esso vocati, in un contesto di progressiva riduzione delle risorse pubbliche destinate al settore.

L'azione della Fondazione è, quindi, ordinariamente orientata a sostenere sia iniziative di qualità, in grado di vivacizzare gli interessi culturali e favorire la costituzione e la crescita di organismi aggregativi ad ampia partecipazione, sia progetti in grado di contribuire alla valorizzazione delle risorse e delle tradizioni locali ed alla promozione del territorio; si intende, in tal modo, non solo favorire la coesione sociale e la crescita culturale della comunità di riferimento, ma anche sostenere un insieme di attività in grado di costituire un fattore di sviluppo economico, tenuto conto delle opportunità occupazionali, delle attività economiche dell'indotto e del

miglioramento dell'attrattività turistica del territorio connesse a un'offerta culturale in grado di suscitare l'interesse anche dei turisti e dei residenti delle province limitrofe.

Obiettivi altrettanto importanti sono il miglioramento delle qualità professionali degli operatori e della capacità organizzativa e gestionale dei vari enti beneficiari, il perfezionamento delle loro abilità progettuali e un sempre più efficiente utilizzo delle risorse, quanto più possibile orientato a indici di maggiore sostenibilità.

All'esito del bando di idee pubblicato il 22 marzo 2023 sono state protocollate n. 106 domande, di cui n. 104 ammesse alla valutazione di merito; sono stati, quindi, selezionati 62 progetti, di cui:

- 45 iniziative finanziate nell'ambito del settore cui era riferito il bando, con lo stanziamento di complessivi € 127.230;
- 16 interventi sostenuti nell'ambito di altre aree di intervento.

Sono state individuate, in via prioritaria una serie di iniziative contraddistinte dalla stabilità e dalla riconoscibilità anche fuori dell'ambito provinciale, ritenute di maggior importanza, in termini di partecipazione, attrattività turistica e capacità di concorrere alla promozione locale; tra le iniziative selezionate, da segnalare, in particolare, una serie di rassegne di musica, teatro, arti figurative ed altre manifestazioni con una tradizione ultraventennale e, in alcuni casi, ultratrentennale:

- a Teramo, il "Premio Gianni Di Venanzo" curato da 28 anni dall'Associazione Teramo Nostra, gli appuntamenti letterari, gli incontri di attualità del Centro Ricerche Personaliste (XXIII edizione de "Il Salotto Culturale"), la XXXI edizione della rassegna "Maggiofest", curata dall'Associazione Spazio Tre, e la XXIX edizione di Teramo Comix & Games, la 21° Rassegna di teatro dialettale "Sotto le Stelle", le stagioni concertistiche dell'Associazione orchestrale Benedetto Marcello e del Coro G. Verdi;
- a Roseto degli Abruzzi, il XXI premio di saggistica "Città delle Rose" e la XXVII edizione della rassegna cinematografica "Roseto Opera Prima";
- a Giulianova ed in alcuni comuni limitrofi, il XXIII Festival Internazionale delle Bande Musicali, organizzato dall'Associazione Padre Candido Donatelli, cui partecipano annualmente decine di gruppi bandistici e di majorettes italiani ed esteri, iniziativa sostenuta in via continuativa dalla Fondazione sin dalla prima edizione;
- ad Atri, il ricco calendario di appuntamenti culturali curati dalle associazioni locali, tra cui il XXIV "Festival Internazionale Duchi D'Acquaviva", il progetto formativo "Atri Music Camp", la XXIX Rassegna Polifonica Internazionale Città di Atri della Schola Cantorum Aristotele Pacini nonché l'atteso appuntamento annuale con l'Atri Blues Festival;
- i tradizionali appuntamenti di Castelbasso Cultura, Montone tra il Sole e la Luna in alcuni dei borghi più caratteristici del territorio.

Vi sono poi interventi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriali e per la promozione del territorio, iniziative finalizzate soprattutto ad incrementare l'offerta culturale nel periodo estivo ed eventi ideati e realizzati da varie associazioni culturali del territorio.

Gli altri impegni assunti nel settore riguardano:

- la prosecuzione di alcune iniziative avviate nel 2022;
- le attività della Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli, di cui la Fondazione è socio istituzionale, articolate in una ricca stagione concertistica (seconda parte della 45° Stagione dei Concerti e prima parte della 46° Stagione dei Concerti), caratterizzata da appuntamenti esclusivi per il territorio;
- iniziative culturali promosse dai Comuni di Teramo, Atri e Nereto all'esito di un percorso di progettazione partecipata;
- il sostegno alla manifestazione "Festa dei popoli" della Diocesi di Teramo ed Atri ed al progetto "Racconti, libri e lettori: Teramo Città che legge" del Comune di Teramo, cui è stata destinata la somma residua di un contributo deliberato nel 2021;
- il finanziamento di iniziative ideate e curate direttamente dalla Fondazione, volte alla valorizzazione di Palazzo Melatino e del patrimonio archeologico di Teramo.

Educazione, istruzione e formazione

Gli interventi del settore mirano tradizionalmente alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, all'introduzione di metodologie innovative nella didattica ed alla promozione di percorsi formativi di eccellenza, ritenuti elementi che possono contribuire significativamente allo sviluppo di un sistema scolastico più rispondente alle esigenze della società attuale con un'attenzione ai modelli innovativi di didattica.

La maggior parte degli interventi è stata attuata tramite bando, nell'ambito del quale sono stati selezionati 22 progetti finanziati con complessivi € 63.416; le iniziative, sono finalizzate principalmente ad ampliare l'offerta formativa, favorire comportamenti inclusivi, migliorare la capacità relazionale dei ragazzi e contrastare situazioni di disagio.

Parte dello stanziamento è stato utilizzato per:

- il finanziamento di alcuni progetti selezionati nell'ambito del bando di idee del settore Arte, attività e beni culturali, per i quali sono state ritenute caratterizzati le azioni con finalità didattiche ed educative;
- la realizzazione di alcuni interventi di carattere straordinario (le celebrazioni del 50° della nascita del Liceo Artistico Guido Montauti di Teramo, un progetto inclusivo promosso dell'I.I.S. Di Poppa Rozzi ed un progetto di rete coordinato dal Liceo A. Einstein di Teramo, quest'ultimo sostenuto mediante riassegnazione di un precedente finanziamento non utilizzato).

Rientra tra gli impegni del settore, infine, l'impegno a favore del Fondo per la repubblica digitale, istituito in via sperimentale, per gli anni dal 2022 al 2026, dall'art. 29 del DL 152/2021 per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Il Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Contribuiscono al perseguimento delle finalità nell'ambito di questa area di intervento le attività svolte dai due ITS costituiti in Provincia di Teramo, entrambi partecipati dalla Fondazione.

Ricerca scientifica e tecnologica

I progetti finanziabili in tale ambito non riguardano soltanto iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche la ricerca in ambito giuridico, economico e umanistico nonché ogni tipo di indagine ritenuta utile per migliorare la comprensione del territorio e dei fenomeni sociali in atto, nella consapevolezza che la crescita del capitale umano, la valorizzazione delle eccellenze e la promozione della conoscenza costituiscono risorse strategiche su cui puntare per garantire una positiva evoluzione socio-economica del territorio.

Nel 2023, in particolare, le risorse sono state utilizzate per il finanziamento di 10 iniziative, tra cui:

- il sostegno di 8 progetti presentati nell'ambito di bandi dei settori dell'Arte e del Volontariato che, in ragione del rilievo attribuito alle attività di ricerca in ambito storico e culturale o delle finalità di carattere formativo, sono stati ritenuti finanziabili in questo settore;
- il completamento di uno stanziamento deliberato lo scorso anno a favore della Diocesi di Teramo ed Atri per il sostegno del programma di eventi convegnistici, previsti nell'ambito delle celebrazioni dell'Anno Berardiano;
- l'avvio di un progetto proprio in collaborazione, tuttora in fase di elaborazione, con l'Archivio di Stato di Teramo volto a promuovere la conoscenza e valorizzare il patrimonio documentario conservato presso l'Archivio stesso.

Altre attività

La Fondazione ha aderito ad alcune iniziative, pur senza assumere alcun impegno finanziario, mediante la concessione del proprio patrocinio:

- le celebrazioni del trentennale dell'Associazione Monte d'Oro di Montorio al Vomano;
- il progetto "Innovazione è/e futuro - Festival delle tecnologie applicate alle arti", che la sezione di Teramo dell'Associazione Italia Nostra intendeva candidare al bando PNRR, M1C3 - INVESTIMENTO 3.3 – Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale pubblicato dal MiBAC;
- la mostra "Sub Tutela Dei – Rosario Livatino, l'uomo, il giudice, l'esempio", organizzata dal CSV Abruzzo;

- due incontri organizzati da Soroptimist International d'Italia - club di Teramo sul tema della prevenzione sanitaria, entrambi nella sala consiliare di Palazzo Melatino;
- l'evento organizzato ad Atri dall'Associazione Atri per Atri in occasione dello svelamento del busto bronzeo di Giuseppe Verdecchia;
- la manifestazione "Alla corte degli Acquaviva", articolata in due rievocazioni storiche realizzate della Pro Loco di Morro d'Oro;
- il progetto "Vale di Più" dell'Associazione No Profit per la scuola, volto a sensibilizzare i bambini della scuola primaria verso le tematiche dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle attività promosse dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria;
- la Giornata di studi dedicata alla figura di Felice Barnabei ed all'archeologia, organizzata a Castelli dalla sezione di Teramo di Italia Nostra in occasione delle manifestazioni per centenario della morte dell'illustre personaggio.

Nel mese di luglio, inoltre, la Fondazione ha aderito al "Patto per la lettura di Teramo"; il relativo protocollo, la cui durata è stabilita fino al 31.03.2025, ha come oggetto la collaborazione per definire, attuare e promuovere azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro.

2.3.5 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

I proventi della gestione finanziaria e le riserve di bilancio hanno sempre consentito di soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione; l'Ente, tuttavia, pone particolare attenzione alla promozione e al consolidamento di forme di collaborazione con le altre istituzioni del territorio, per cui la partecipazione della Fondazione è generalmente condizionata alla presenza, in qualità di co-finanziatori, di altri soggetti pubblici e privati, quale segnale di interesse e di coinvolgimento della comunità locale alla realizzazione dei singoli interventi.

2.3.6 - INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Hanno avuto origine interna alla Fondazione e sono stati curati direttamente dagli uffici dell'Ente i seguenti progetti.

- *Progetto emergenza bollette (progetto biennale)*

Nel 2022 la Fondazione ha promosso l'avvio di un progetto di "fundraising di comunità" di durata biennale, nell'ambito del quale sono stati coinvolti il Centro di accoglienza Dono di Maria di Giulianova, i Gruppi di Volontariato Vincenziano d'Abruzzo, il Banco di Solidarietà di Montorio al Vomano e Caritas Diocesana Teramo-Atri. L'iniziativa prevedeva la costituzione di un Fondo costituito dalle donazioni raccolte da ciascun soggetto aderente all'iniziativa e dai contributi di pari importo posti a disposizione dalla Fondazione, destinato all'erogazione di contributi a favore di persone e famiglie in difficoltà economica per il pagamento di utenze domestiche.

- *Progetto Young - Visite guidate e laboratori nella biblioteca M. Delfico di Teramo (progetto biennale)*

Programma di visite guidate e di laboratori nella Biblioteca M. Delfico di Teramo per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in coordinamento con le visite a Palazzo Melatino ed in collaborazione con l'Associazione Teramo Children.

Tra ottobre 2022 e maggio 2023 sono state organizzate visite guidate, con illustrazione degli spazi, dei servizi e della storia della biblioteca, accompagnate da letture ad alta voce, attività di caccia al tesoro ed attività laboratoriali; è stato avviato, inoltre, un nuovo allestimento della sala ragazzi.

- *Progetto Young - Laboratori didattici sui mosaici e visite guidate scuole (progetto biennale)*

La Fondazione ha elaborato nella seconda metà dello scorso anno un programma di offerta formativa per le scuole, nell'ambito di un'iniziativa denominata "Progetto Young", che comprende:

- la realizzazione di nuovi laboratori didattici per classi di Scuola Primaria
- l'organizzazione di visite guidate al percorso multisensoriale per classi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
- l'avvio di laboratori didattici "Il gioco del mosaico" per classi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

- visite guidate con animazione medievale a Palazzo Melatino per classi di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- visite guidate in lingua inglese a Palazzo Melatino per classi di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado oltre alle attività realizzate nella Biblioteca M. Delfico a cura di Teramo Children.

- *Progetto Young - Inclusive Day*

Iniziativa ideata in collaborazione con il CSV Abruzzo ETS, nell'ambito della quale sono state raccolte diverse richieste di visite guidate a Palazzo Melatino da parte di Associazioni ed altre organizzazioni che si occupano di volontariato e di assistenza a favore di persone con disabilità.

L'importo impegnato è stato destinato alla copertura degli oneri occorrenti per garantire adeguata accoglienza e l'acquisto di materiali per lo svolgimento di attività laboratoriali curate dagli operatori delle organizzazioni coinvolte:

- 2 aprile - "Giornata Internazionale per la consapevolezza sull'autismo": Autismo Abruzzo
- 18 e 20 aprile: Associazione Dimensione Volontario
- 21 aprile: Fondazione ANFFAS
- 23 aprile: A.I.S.M. Teramo
- 10 maggio: Associazione Sordi Italiani - A.S.I. Teramo
- 16 maggio: Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali e Cooperativa Filadelfia
- 18 maggio: Associazione Italiana Persone Down Teramo

- *Progetto orientamento e lavoro*

Intervento volto a potenziare le attività dello sportello Caritas Point di Teramo, gestito dalla Caritas Diocesana in collaborazione con il Consorzio Solidarietà Aprutina, dedicato all'ascolto delle problematiche inerenti alla ricerca e la perdita del lavoro soprattutto con riferimento a persone in situazioni di fragilità, mediante:

- un percorso formativo per gli operatori dello sportello e coloro che nelle varie associazioni di volontariato hanno un ruolo attivo nell'ascolto e nel front-office di persone alla ricerca di un lavoro;
- uno specifico programma di orientamento lavorativo per le persone che si rivolgono allo sportello.

- *I beni archeologici del teramano*

Progetto avviato con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo e finalizzato a realizzare un'esposizione temporanea a Palazzo Melatino di due reperti lapidei recentemente restaurati, la cui inaugurazione è prevista per i primi mesi del 2024.

- *Aperture straordinarie di Palazzo Melatino*

È stato rinnovato anche per il 2023 il programma di aperture straordinarie di Palazzo Melatino, al fine di consentire rendere l'edificio visitabile nei giorni di chiusura degli uffici, affidando il servizio di portineria in tali occasioni all'Istituto di vigilanza Vigilantes Group.

- *Premio letterario - Progetto con Archivio di Stato*

Su proposta dell'Archivio di Stato di Teramo, è stata avviata una collaborazione per la programmazione di un'iniziativa volta a stimolare l'interesse nei confronti del patrimonio dell'Archivio, in corso di definizione.

2.3.7 - ATTIVITÀ DI ENTI, IMPRESE E SOCIETÀ STRUMENTALI

- *Fondazione con il Sud*

La Fondazione con il Sud nasce con la sottoscrizione del Protocollo di intesa Progetto Sud del 5.10.2005, su iniziativa delle fondazioni di origine bancaria (rappresentate dall'ACRI) e con l'adesione del Forum Permanente del Terzo Settore, della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, della Consulta Nazionale Permanente del Volontariato, del Csv.net e della Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; l'accordo era finalizzato a favorire un'equilibrata distribuzione territoriale delle risorse che le Fondazioni destinano al volontariato, a fronte della definitiva rinuncia dei Centri Servizio del Volontariato a proseguire il contenzioso sulle modalità di calcolo dei relativi accantonamenti. Oltre agli apporti iniziali, le fondazioni di origine bancaria assegnano alla Fondazione con il Sud contributi annui, determinati in ragione degli accordi tempo per tempo vigenti (i contributi assegnati dalla Fondazione Tercas nel periodo 2005-2021 ammontano a 1,7 milioni di euro).

L'Ente si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno - in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 - in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni. Opera secondo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari:

- a) finanziamento di progetti esemplari da svilupparsi nei seguenti ambiti:
 - educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici;
 - sviluppo del capitale umano di eccellenza, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud;
 - cura e valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico, artistico e culturale; ambiente; riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie);
 - sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico, con interventi per la cura e l'integrazione di disabili e anziani;
 - accoglienza e integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati (ambito trasversale).
- b) creazione di fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.
- c) attivazione di accordi (partnership di sviluppo) con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

Sinora, la Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 1.600 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 7 mila organizzazioni ed erogando complessivamente 280 milioni di euro.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale Con I Bambini: società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

- *Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda (Fondazione ITS Teramo)*

Istituto di alta formazione post diploma costituito ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2008 e previsto nelle linee di indirizzo licenziate dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione della Regione Abruzzo. In particolare, l'Istituto si occupa della realizzazione di percorsi innovativi d'istruzione e di specializzazione, occupandosi anche della "formazione continua" di chi già lavora, con l'obiettivo di formare figure altamente professionali in un settore, quello dell'agroalimentare, che in provincia di Teramo può contare su una filiera, che dal prodotto alla trasformazione, esprime punte di vera eccellenza.

La Fondazione ITS Teramo svolge la propria attività attraverso l'esclusiva assegnazione di risorse da parte della Regione Abruzzo a valere sul PO FSE 2007-2013 e, dal 2013, con fondi Ministeriali; dal 2015, inoltre, l'Ente ha ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che consente di partecipare ad iniziative di mobilità studentesca all'estero per attività di tirocinio degli studenti e di competere per i finanziamenti europei del nuovo Programma ERASMUS + per Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport nel periodo 2014 – 2020.

La Fondazione ITS è il promotore ed il soggetto capofila di un progetto, di cui è partner la Fondazione Tercas, finalizzato alla costituzione del PTP Agriteca (filiera agro-alimentare), uno dei 6 Poli Tecnico Professionali riconosciuti dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università della Regione Abruzzo; i PTP mirano a favorire lo sviluppo dell'orientamento all'istruzione tecnica e professionale nonché la riqualificazione del personale mediante l'integrazione delle risorse di istituti tecnici, istituti professionali, istituzioni formative accreditate dalle Regioni ed istituti tecnici superiori e le professionalità e le dotazioni strumentali poste a disposizione dalle imprese.

- *Fondazione Istituto Tecnico Superiore Abruzzo Cultura e Turismo*

Secondo Istituto Tecnico Superiore sorto in Provincia di Teramo, formalmente costituito l'8 giugno 2022 con sede a Mosciano Sant'Angelo.

L'Istituto ha avviato l'operatività nel corso del 2023, con l'attivazione dei primi corsi in "Marketing e comunicazione digitale - Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche" ed in "Hospitality Manager - Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive", gratuiti ed interamente

finanziati dalla Regione Abruzzo.

Ragione sociale	Fondazione con il Sud	Fondazione ITS Teramo	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Abruzzo Cultura e Turismo
Sede	Roma	Teramo	Mosciano Sant'Angelo
Oggetto sociale	Sostegno al volontariato	Formazione	Formazione
Natura e contenuto del rapporto di partecipazione	Fondatore	Fondatore	Fondatore
Fondo di dotazione	€ 314.801.028	€ 124.000	€ 218.000
Importo del conferimento	€ 557.712	€ 30.000	€ 5.000
Controllo ex art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs 153/99	NO	NO	NO
Dati dell'ultimo bilancio approvato			
Data di chiusura dell'esercizio	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2023
Risultato economico (Avanzo dell'esercizio) ultimo bilancio approvato	- € 2.396.877	€ 28	€ 495

2.3.8 - CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE

I documenti di programmazione forniscono la chiave di individuazione dei criteri che presiedono alla selezione e scelta dei progetti da finanziare.

I piani di intervento, attraverso la preliminare definizione del sistema dei valori di riferimento e la successiva specificazione degli obiettivi, pervengono alla enucleazione di fattori di preferenza concreti che informeranno poi di volta in volta le scelte dell'Organo di gestione.

In linea di massima, possono dirsi ormai consolidati nell'esperienza della Fondazione, alcuni criteri di base quali:

- coerenza con le strategie generali della Fondazione, con il quadro delle iniziative programmate e le risorse riservate alle specifiche aree di intervento;
- qualità dei progetti, intesa anche come chiara e realistica definizione di bisogni da soddisfare, obiettivi perseguiti, azioni da compiere e risorse disponibili;
- efficacia ed efficienza degli interventi da realizzare, in relazione anche all'ampiezza dei risultati attesi;
- coinvolgimento di Enti e Istituzioni locali e integrazione delle esperienze tra diversi soggetti che possano nel tempo costituire un sistema coordinato degli interventi di qualità sul territorio;
- intensità della relazione tra soggetti proponenti e richiedenti gli interventi o beneficiari finali dei loro effetti.

In via normale, inoltre, la Fondazione non effettua attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici; a meno di situazioni di straordinarietà, quindi, progetti di tal fatta non trovano sostegno o vengono comunque giudicati con basso grado di preferenza.

Poiché la promozione dello sviluppo del territorio è essa stessa finalità statutaria, che va perseguita operando nei singoli settori di intervento, i criteri di selezione, infine, dovranno dare rilevante spazio all'attitudine dei progetti di realizzare, anche in via indiretta, tale obiettivo; il possesso di tale requisito assume una importanza maggiore nel contesto economico attuale.

La selezione dei progetti è comunque preceduta dalla valutazione operata da apposite commissioni ristrette formate, per ciascun settore, da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione.

2.3.9 - INIZIATIVE E PROGETTI PLURIENNALI

Ai sensi del paragrafo 12.3, lettera i, dell'Atto di indirizzo, si riporta di seguito l'elenco dei progetti pluriennali avviati nell'anno 2023, con indicazione degli impegni di erogazione a valere sugli esercizi futuri.

Settore	Progetti	2023	2024	2025	Totale
Volontariato, filantropia e beneficenza	Ass. L'Abbraccio dei Prematuri - Castellalto Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio	16.000	14.000	0	30.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Comitato Morena, una Farfalla per Sempre - Teramo Prendersi cura per migliorare la cura	6.000	6.000	0	12.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	A.C.S. - Teramo Giocare a calcio è semplice?	5.000	5.000	0	10.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Comune di Pineto Centro di aggregazione per minori	4.000	4.000	0	8.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Ass. Italiana Persone Down - Teramo Liberi di esprimersi	3.000	3.000	0	6.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Comune di Sant'Egidio alla Vibrata Le ali del gabbiano	3.000	3.000	0	6.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Centro Ricerche Personaliste Progetto Prospettiva Persona	6.000	6.000	6.000	18.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Comune di Teramo Progettazione partecipata 2023 - Volontariato	13.000	13.000	0	26.000
Arte, attività e beni cult.	A.C.S. - Teramo Natale Teramano 2023/2024	0	19.000	0	19.000
TOTALI		56.000	73.000	6.000	135.000

2.3.10 - PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione sono tracciati nei documenti di programmazione dell'Ente, disponibili sul sito Internet della Fondazione (www.fondazionetercas.it): il Documento di programmazione pluriennale 2023-2025 ed il Documento di programmazione annuale per il 2024, approvati dal Consiglio di indirizzo, rispettivamente, il 15 settembre 2022 ed il 26 ottobre 2023.

2.3.11 - ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI DELIBERATI NELL'ANNO

Al fine di provvedere alla distinzione di cui al paragrafo 12.3, lettera h), è riportato un (*) accanto ai progetti finanziati solo dalla Fondazione.

Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"
Bando di idee

N.	Progetto	Contributo
1	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PREMATURI - CASTELLALTO PER CRESCERE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO Stanziamiento complessivo € 30.000, di cui € 16.000 di competenza 2023 ed € 14.000 di competenza 2024	16.000,00
2	CENTRO ACCOGLIENZA DONO DI MARIA ONLUS - GIULIANOVA CENTRO AGGREGATIVO PARSIFAL	10.000,00
3	CONSORZIO SOLIDARIETÀ APRUTINA - TERAMO IL FILO DELLA SPERANZA/2	10.000,00
4	ASSOCIAZIONE TERAMO CHILDREN - TERAMO LETTURE E LABORATORI IN BIBLIOTECA	8.000,00
5	ASSOCIAZIONE AUTISMO ABRUZZO ONLUS - L'AQUILA CA.FÈ. INSIEME CRESCIAMO	7.000,00
6	ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS - PINETO IL FUTURO SI FORMA	7.000,00
7	COMITATO MORENA, UNA FARFALLA PER SEMPRE - TERAMO PRENDERSI CURA PER MIGLIORARE LA CURA	6.000,00
8	OPERA SANTE DE SANCTIS - CASTELLALTO DI ARTI E DI MESTIERI. CICLO DI INCONTRI PER RAGAZZE E RAGAZZI CON DISABILITÀ	6.000,00
9	ASSOCIAZIONE GENIUS LOCI ODV - ISOLA DEL GRAN SASSO D ITALIA L'ISOLA CHE C'È NELLA VALLE SICILIANA	5.500,00
10	A.C.S. ABRUZZO CIRCUITO SPETTACOLO IMPRESA SOCIALE - TERAMO GIOCARRE A CALCIO È SEMPLICE?	5.000,00
11	ASSOCIAZIONE NANCYEFF MUSICAL COMPANY - TERAMO NATURALMENTE DIVERSI	5.000,00
12	COMUNE DI SILVI LIBERARSI	5.000,00
13	COOPERATIVA SOCIALE IL MEGLIO DI TE - ROSETO DEGLI ABRUZZI IL MIO FUTURO È QUI	5.000,00
14	ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA" - TERAMO BRAGA PER IL SOCIALE 2023	5.000,00
15	ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO - ATRI ET VOILÀ - CENTRO DIURNO PER L'INCLUSIONE RURABILANDIA	5.000,00
16	COMUNE DI TORANO NUOVO CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE AREA VERDE G. VITALI	5.000,00
17	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - TERAMO IL GIARDINO DELLA VITA	5.000,00
18	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI TI ACCOMPAGNO A SCUOLA	5.000,00
19	PROS ONLUS PINETO - PINETO LA FORMICA-MARKET-INCLUSIVO E SOLIDALE	5.000,00
20	ASSOCIAZIONE SAN MARTINO - TERAMO ORA LAB: ORATORIO E LABORATORIO NEL BORGO	5.000,00
21	BANCO ALIMENTARE DELL'ABRUZZO WE SAVE AND CARE	5.000,00

N.	Progetto	Contributo
22	A.I.S.M. - SEZIONE DI TERAMO ONLUS BEN-ESSERE	5.000,00
23	COOPERATIVA SOCIALE L'ELEFANTE - ATRI L'ELEFANTE BIANCO: VIOLENZA DI GENERE E GENITORIALITÀ NON VIOLENTA IN CONTESTI DI DETENZIONE (*)	5.000,00
24	COMUNE DI PINETO CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI Stanziamiento complessivo € 8.000, di cui € 4.000 di competenza 2024	4.000,00
25	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI ATRI ATRI 2023	4.000,00
26	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDALIA - BENEVENTO IL LABORATORIO PROTETTO	4.000,00
27	COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI SOCIALI - TERAMO HACCABOTTEGA 3	4.000,00
28	ASS.I.S.TA ONLUS - TERAMO ENERGIA PER TE - PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI ENERGIA E CONTRIBUTI PER I SOGGETTI E LE FAMIGLIE ECONOMICAMENTE FRAGILI	4.000,00
29	ASSOCIAZIONE INTERCULTURA ONLUS - CENTRO LOCALE DI TERAMO BORSE DI STUDIO ALL'ESTERO PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO, MERITEVOLI E POCO ABBIENTI, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI TERAMO A.S.2024-25	4.000,00
30	COMUNE DI BASCIANO SOGGIORNI TERMALI E ESTIVI 2023 PER I CITTADINI DELLA TERZA ETÀ	4.000,00
31	UNIONE ITALIANA CIECHI ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE DI TERAMO GUARDARE OLTRE	4.000,00
32	ASSOCIAZIONE MANO - ATRI INCAMPUS 2023 - TEMA: L'UGUAGLIANZA	4.000,00
33	COMUNE DI CORROPOLI PATTO DI SOLIDARIETÀ	3.500,00
34	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - TERAMO LIBERI DI ESPRIMERSI Stanziamiento complessivo € 6.000, di cui € 3.000 di competenza 2023 ed € 3.000 di competenza 2024	3.000,00
35	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA LE ALI DEL GABBIANO Stanziamiento complessivo € 6.000, di cui € 3.000 di competenza 2023 ed € 3.000 di competenza 2024	3.000,00
36	ASSOCIAZIONE ABRUZZO-ONTARIO - ATRI SMART GAMES 2.1: SPECIAL OLYMPICS IN ATRI CUP - 3° EDIZIONE	3.000,00
37	ASSOCIAZIONE L'ABRUZZO VERSO IL MONDO - TOSSICIA HISTORIA IN OMNIUM POSITUM	3.000,00
38	ASSOCIAZIONE AMICI MIEI - TERAMO STRUMENTOTECA: LABORATORIO SOCIALE DI DIFFUSIONE MUSICALE	3.000,00
39	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS - ROSETO DEGLI ABRUZZI L'ARTE CHE CURA: TRASFORMAZIONE E FORMA	3.000,00
40	COOPERATIVA SOCIALE LABOR A.R.L. - ROSETO DEGLI ABRUZZI SOCIAL HUB - ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI UN'IMPRESA SOCIALE	3.000,00
41	ASSOCIAZIONE SAN NICOLÒ' ... PER CRESCERE - TERAMO INSIEME È PIÙ SEMPLICE	2.500,00
42	ASSOCIAZIONE L'ISOLA CHE NON C'È - NERETO CRESCERE A TEATRO 2023	2.500,00
43	ASSOCIAZIONE POSITIVAMENTE - ATRI PARENT TRAINING NEI DCA SECONDA EDIZIONE	2.160,00

N.	Progetto	Contributo
44	LABORATORIO DELLA RAGIONE - ROSETO DEGLI ABRUZZI S.O.S. MIO FIGLIO È UN ALIENO...	2.500,00
45	PRO LOCO SAN NICOLO' A TORDINO - TERAMO VENIAMO DALLO STESSO POSTO (*)	2.500,00
46	ASSOCIAZIONE ARCOTENDA ONLUS - SILVI ABILMENTE IMPEGNATI 2023	2.000,00
	TOTALE	220.160,00

Impegni assunti in esercizi precedenti

N.	Progetto	Contributo
1	PROGETTO EMERGENZA BOLLETTE Stanziamiento complessivo € 25.000, di cui € 10.000 di competenza 2022 ed € 15.000 di competenza 2023	15.000,00
2	COMUNE DI TERAMO PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2022 - ATTIVITÀ SOCIALI Stanziamiento complessivo € 30.000, di cui € 15.000 di competenza 2022 ed € 15.000 di competenza 2023	15.000,00
3	PROGETTO YOUNG - VISITE GUIDATE E LABORATORI NELLA BIBLIOTECA M. DELFICO DI TERAMO (*)	2.999,96
4	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY I 5 SENSI DEL MADE IN ITALY Stanziamiento complessivo € 6.000, di cui € 4.000 di competenza 2022 ed € 2.000 di competenza 2023	2.000,00
	TOTALE	34.999,96

Progetti presentati nell'ambito di bandi di altri settori

N.	Progetto	Contributo
1	ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO - ATRI ET VOILA - TOUR TEATRALE	3.000,00
2	ASS. BON TON - BELLANTE AMORI AMARI - EMOZIONI, RIFLESSIONI (*)	1.000,00
	TOTALE	4.000,00

Iniziative in progettazione partecipata

N.	Progetto	Contributo
1	COMUNE DI TERAMO PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2023 - ATTIVITÀ SOCIALI - VACANZE ESTIVE Stanziamiento complessivo € 26.000, di cui € 13.000 di competenza 2023 ed € 13.000 di competenza 2024	13.000,00
2	COMUNE DI ATRI PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2023 - ATTIVITÀ SOCIALI - PROGETTO 'DIVERSIAMO'	13.000,00
3	COMUNE DI NERETO PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2023 - ATTIVITÀ SOCIALI	17.000,00
	TOTALE	43.000,00

Attività proprie

N.	Progetto	Contributo
1	PROGETTO YOUNG - INCLUSIVE DAY (*)	1.078,49
2	PROGETTO ORIENTAMENTO E LAVORO (*)	3.000,00
	TOTALE	4.078,49

Interventi di sistema

N.	Progetto	Contributo
1	FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE 2023	116.201,20
2	ACRI - PER ASPERA AD ASTRA 6° EDIZIONE	5.000,00
3	ACRI - FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI - INIZIATIVA NAZIONALE A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA	998,00
4	ACRI - FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI - INIZIATIVA NAZIONALE A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'ALLUVIONE IN TOSCANA	1.169,75
5	FONDAZIONE CON IL SUD	22.620,07
	TOTALE	145.989,02

Altri progetti

N.	Progetto	Contributo
1	COMUNE DI ATRI COLTIVIAMO INCLUSIONE	25.000,00
2	COMUNE DI VALLE CASTELLANA ACQUISTO AMBULANZA	15.000,00
3	CENTRO RICERCHE PERSONALISTE - TERAMO PROSPETTIVA PERSONA Stanziamiento complessivo € 18.000, di cui € 6.000 di competenza 2023, di cui € 6.000 di competenza 2024 ed € 6.000 di competenza 2025	6.000,00
4	COMUNE DI NERETO EVENTI IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN MARTINO	2.000,00
	TOTALE	48.000,00

Progetti finanziati con riassegnazione di contributi deliberati in anni precedenti

N.	Progetto
1	AZIENDA SANITARIA LOCALE TERAMO PROGETTO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA OSPEDALE-TERRITORIO (€ 16.000 di competenza dell'anno 2010)

TOTALI SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
N. progetti: 67
Contributi di competenza 2023: € 500.227,47

Settore "Arte, attività e beni culturali"
Bando di idee

N.	Progetto	Contributo
1	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA 2000 - ATRI FESTIVAL INTERNAZIONALE DUCHI D'ACQUAVIVA - 24° EDIZIONE	10.000,00
2	PARROCCHIA SAN MARTINO IN FORCELLA - TERAMO RESTAURO DI UN ALTARE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA (*)	7.000,00
3	FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ - CASTELLALTO CASTELBASSO 2023	7.000,00
4	ASSOCIAZIONE SPAZIO TRE - TERAMO MAGGIO FEST 2023 - 31° EDIZIONE	6.000,00
5	ASSOCIAZIONE OPENJA - SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA CINQUECENTOJAZZ ON TOUR - PREMIO ALFREDO IMPULLITTI 2023	5.000,00
6	ASSOCIAZIONE TERAMO NOSTRA - TERAMO PREMIO INTERNAZ. DELLA FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA G. DI VENANZO - 28° ED.	5.000,00
7	ASSOCIAZIONE ATRI PER ATRI - ATRI PREMIO NAZIONALE DI GIORNALISMO - PREMIO ATRI - 11° EDIZIONE	4.500,00
8	PRO LOCO NERETO - NERETO ART & COMICS DI NANDO PERILLI	4.500,00
9	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI ROSETO CULTURA 2023	4.000,00
10	COMUNE DI VALLE CASTELLANA LA CULTURA, LE TRADIZIONI E LA NATURA A VALLE CASTELLANA	4.000,00
11	ASSOCIAZIONE CORALE TERAMANA G. VERDI - TERAMO ATTIVITÀ 2023	4.000,00
12	ASSOCIAZIONE BENEDETTO MARCELLO - TERAMO STAGIONE CONCERTISTICA 2023	4.000,00
13	ASSOCIAZIONE CUL.TUR.À - ATRI ATRI IPOGEA. LA MERAVIGLIA NASCOSTA	3.500,00
14	CENTRO RICERCHE PERSONALISTE - TERAMO SALOTTO CULTURALE 2023 - 23° EDIZIONE	3.000,00
15	SCHOLA CANTORUM GIOVANNI D'ONOFRIO - ATRI RASSEGNA DI MUSICA SACRA GIOVANNI D'ONOFRIO SACERDOTE - 17° EDIZIONE	3.000,00
16	CORO FOLKLORISTICO A. DI JORIO - ATRI INCONTRI CORALI DELL'ADRIATICO - CITTÀ DI ATRI - 7° EDIZIONE	3.000,00
17	ASSOCIAZIONE UNPTON SUN - ATRI ATRI BLUES FESTIVAL	3.000,00
18	SCHOLA CANTORUM ARISTOTELE PACINI - ATRI RASSEGNA POLIFONICA INTERNAZ. CITTÀ DI ATRI - 29° ED. E CONCERTI DI NATALE	3.000,00
19	ASSOCIAZIONE FANTASIA A VAPORE - ATRI SUONI DI BRONZO E COLLINE IN FIORE	3.000,00
20	COMUNE DI CORROPOLI - CORROPOLI ESTATE CORROPOLESE TRA TEATRO, MUSICA E TRADIZIONE	2.500,00
21	ASSOCIAZIONE CORALE S. CECILIA - TERAMO LE CHANT DES ANGES: DIVINA BELLEZZA E PALPITI DI FEDE	2.500,00
22	ASSOCIAZIONE CITTÀ FUTURA - TERAMO 21° RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE - SOTTO LE STELLE	2.000,00
23	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DANZA MOUSIKÉ - TERAMO TRAVIATA A CHI!?	2.000,00
24	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - TERAMO GIOVANI UNITI NEL NOME DI SAN FRANCESCO	2.000,00
25	PRO LOCO SANT'OMERO - SANT'OMERO LA RAGION GASTRONOMICA - 15° INTERNATIONAL CONFERENCE	2.000,00

N.	Progetto	Contributo
26	COMUNE DI PINETO - PINETO CAFFÈ LETTERARIO ITINERANTE 2023	2.000,00
27	ASSOCIAZIONE NEMO PROJECT - ATRI ATRI MUSIC CAMP 12° EDIZIONE	2.000,00
28	ASSOCIAZIONE MUSIC PLAY - NERETO CONSONANZE DI MUSICALI SENSI 2023	1.730,00
29	ASSOCIAZIONE ARTEVIVA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) ABRUZZO ALL'OPERA	2.000,00
30	COMUNE DI TORANO NUOVO - TORANO NUOVO NOTE E PAROLE NEL BORGO	1.500,00
31	ASSOCIAZIONE CELOMMI DAL 1851 - ROSETO DEGLI ABRUZZI IL BELLO RESTA	1.500,00
32	ASSOCIAZIONE RISVEGLI SONORI - PINETO PINETNIE MODERNE MUSIC FESTIVAL 2023	1.500,00
33	ASSOCIAZIONE SINERGIE MODERNE - ATRI PERIFERIE SONORE	1.500,00
34	ASSOCIAZIONE PADRE CANDIDO DONATELLI - GIULIANOVA FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE BANDE MUSICALI E MAJORETTES - 23° EDIZIONE	1.500,00
35	PRO LOCO HATRIA - ATRI DAL SALTARELLO ALLA TARANTA, IL POTERE IMMAGNIFICO DELLA MUSICA	1.500,00
36	ASSOCIAZIONE NOTA FULGENS - GIULIANOVA LE STAGIONI DI NOTA FULGENS	1.500,00
37	ASSOCIAZIONE CASTELLARTE - CASTELLALTO SI ODONO SUONI TRA LE CIME ED IL CIELO - 2° EDIZIONE	1.500,00
38	PRO LOCO BASCIANO UNHABITANT 2023	1.000,00
39	COMUNE DI BISENTI PROGETTO RATIKE 2023	1.000,00
40	COMUNE DI MARTINSICURO RIEVOCAZIONE STORICA SEGURA TEMPORA - 3° EDIZIONE	1.000,00
41	ASSOCIAZIONE ALTRIMONDI - TERAMO TERAMOCOMIX & GAMES 29° EDIZIONE	1.000,00
42	PRO LOCO TORRICELLA SICURA STORIE ED ITINERARI DI PASTORI E BRIGANTI	1.000,00
43	ASSOCIAZIONE SINESTESIA - MARTINSICURO FESTIVAL IMPROVVISE AZIONI - 5° EDIZIONE	1.000,00
44	ASSOCIAZIONE ALTOFINO - ARSITA VIVI ARSITA: VALFINO AL CANTO & UNA VALLE CHE LEGGE	1.000,00
45	PRO LOCO MONTONE - MOSCIANO SANT'ANGELO MONTONE FESTIVAL TRA IL SOLE E LA LUNA	1.000,00
	TOTALE	127.230,00

Attività proprie

N.	Progetto	Contributo
1	I BENI ARCHEOLOGICI DEL TERAMANO (*)	12.998,17
2	APERTURE STRAORDINARIE PALAZZO MELATINO (*)	9.600,00
	TOTALE	22.596,17

Iniziative in progettazione partecipata

N.	Progetto	Contributo
1	COMUNE DI ATRI PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2023 - ATTIVITÀ CULTURALI	42.000,00
2	SOCIETA' DELLA MUSICA E DEL TEATRO PRIMO RICCITELLI - TERAMO STAGIONE ARTISTICA 2023 - CONCERTI E PROSA	40.000,00
3	ASSOCIAZIONE BIG MATCH - TERAMO ASPETTANDO IL 1° MAGGIO	35.000,00
5	COMUNE DI NERETO PROGETTAZIONE PARTECIPATA 2023 - ATTIVITÀ CULTURALI	35.000,00
	TOTALE	152.000,00

Impegni assunti in esercizi precedenti

N.	Progetto	Contributo
1	A.C.S. ABRUZZO CIRCUITO SPETTACOLO IMPRESA SOCIALE - TERAMO TERAMO NATURA INDOMITA 2023	16.000,00
2	A.C.S. ABRUZZO CIRCUITO SPETTACOLO IMPRESA SOCIALE - TERAMO NATALE TERMAMANO 2022 Stanziamiento complessivo € 30.000, di cui € 16.000 di competenza 2022 ed € 14.000 di competenza 2023	14.000,00
3	LABORATORI DIDATTICI SUI MOSAICI E VISITE GUIDATE SCUOLE Stanziamiento complessivo € 4.629,83 di cui € 2.420,00 di competenza 2022 e € 2.209,83 di competenza 2023 (*)	2.209,83
4	ASSOCIAZIONE KNÀ - GIULIANOVA PROGETTO KNÀ Stanziamiento complessivo € 3.000, di cui € 1.000 di competenza 2022 ed € 2.000 di competenza 2023	2.000,00
5	ASSOCIAZIONE CAMPOVALANO VIVA - CAMPLI MUSEO DEL TARTUFO E DELL'IDENTITÀ FARNESE - MU.T.I.FA. Stanziamiento complessivo € 4.000, di cui € 2.000 di competenza 2022 ed € 2.000 di competenza 2023	2.000,00
	TOTALE	36.209,83

Altri progetti

N.	Progetto	Contributo
1	DIOCESI DI TERAMO-ATRI FESTA DEI POPOLI	5.000,00

Progetti finanziati con riassegnazione di contributi deliberati in anni precedenti

N.	Progetto
1	COMUNE DI TERAMO RACCONTI, LIBRI E LETTORI: TERAMO CITTÀ CHE LEGGE (€ 10.000 di competenza 2022)

TOTALI SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI N. progetti: 58 Contributi di competenza 2023: € 343.038,00
--

Settore "Educazione, istruzione e formazione"
Bando di idee

N.	Progetto	Contributo
1	ISTITUTO SUPERIORE V. MORETTI - ROSETO DEGLI ABRUZZI LE STANZE CREATTIVE (*)	5.500,00
2	ISTITUTO COMPrensIVO CARDELLI - MOSCIANO SANT'ANGELO IL BELLO DI ACCOGLIERE	4.000,00
3	ISTITUTO OMNICOMPrensIVO PRIMO LEVI SANT'EGIDIO - ANCARANO UN ACCORDO DI PACE (*)	2.915,64
4	LICEO ARTISTICO F.A. GRUE - CASTELLI NELLA BOTTEGA DEI GENTILI (*)	3.500,00
5	ISTITUTO COMPrensIVO GIOVANNI XXIII - PINETO PINETO IN CERAMICA (*)	3.500,00
6	ISTITUTO COMPrensIVO S. NICOLA' A TORDINO - TERAMO IL PICCOLO CIRCO CONTINUA (*)	3.000,00
7	ISTITUTO COMPrensIVO "MARGHERITA HACK" CASTELLALTO-CELLINO CASTELCANTO	3.000,00
8	FONDAZIONE PICCOLA CASA S. MARIA APRUTINA - TERAMO 3P - PICCOLI PASSI POSSIBILI	3.000,00
9	SCUOLA CIVICA DELLE ARTI ACQUAVIVA - ATRI LA SALUTE VIEN MANGIANDO	3.000,00
10	ISTITUTO COMPrensIVO FALCONE E BORSELLINO - TERAMO ENGLISH LAB 1° EDIZIONE	3.000,00
11	LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN - TERAMO DIVINA TERRA (*)	3.000,00
12	ISTITUTO COMPrensIVO CORROPOLI-COLONNELLA-CONTROGUERRA DALLA PREISTORIA... ALLA STORIA! DA RIPOLI... A CASTELLI	3.000,00
13	ISTITUTO COMPrensIVO SAVINI-SAN GIUSEPPE-SAN GIORGIO - TERAMO MUSICALIA: SULLE ALI DELLA MUSICA	2.500,00
14	LICEO SCIENTIFICO M. CURIE - GIULIANOVA MARIE CURIE GIRL STEM CLUB - 2° EDIZIONE	2.500,00
15	ISTITUTO COMPrensIVO PERTINI - MARTINSICURO EDU-STEM	2.500,00
16	ISTITUTO COMPrensIVO NERETO-SANT'OMERO-TORANO #ASCOLTARE#EMPATICAMENTE@SCUOLA (*)	2.500,00
17	ISTITUTO COMPrensIVO PARROZZANI - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA L'ABECEDARIO DELLA SALUTE	2.500,00
18	ISTITUTO COMPrensIVO MONTORIO-CROGNALETO I DISTURBI ALIMENTARI COLLEGATI ALLA PANDEMIA DA COVID19	2.500,00
19	ISTITUTO COMPrensIVO TORTORETO GUARDO IL MONDO A COLORI (*)	2.000,00
20	ISTITUTO SUPERIORE ALESSANDRINI-MARINO - TERAMO CINEDUCATION. L'EDUCAZIONE CIVICA CON LALENTE DEL CINEMA	2.000,00
21	CONVITTO NAZ. STATALE M. DELFICO - TERAMO VICINI A TE PER CRESCERE: BORSE DI STUDIO PER CONVITTO E SEMICONVITTO	2.000,00
22	ISTITUTO SUPERIORE ZOLI - ATRI ASCOLTIAMOCI (*)	2.000,00
	TOTALE	63.415,64

Progetti presentati nell'ambito di bandi di altri settori

N.	Progetto	Contributo
1	COMUNE DI GIULIANOVA BIBLIOTECA 'A MISURA DI...'	3.000,00
2	ASSOCIAZIONE LUZMEK - CANZANO CONCERTI DELLE ABBAZIE 9° EDIZIONE E ABBAZIE JAZZ FESTIVAL	3.000,00
3	ASSOCIAZIONE MUSICALE NISEA - TERAMO NISEA INCANTA TERAMO	3.000,00
4	FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ONLUS - TORRICELLA SICURA PREMIO CELOMMI 2023	2.500,00
5	ASSOCIAZIONE IL PONTE E LA TORRE - PENNA SANT'ANDREA LA MEMORIA A SCUOLA	2.000,00
6	PRO LOCO RIPATTONI - BELLANTE ARTE E MOVIMENTO	2.000,00
	TOTALE	15.500,00

Interventi di sistema

N.	Progetto	Contributo
1	FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	43.000,00

Altri progetti

N.	Progetto	Contributo
1	IST. SUPERIORE DELFICO-MONTAUTI - TERAMO 50 PRIMAVERE' CELEBRAZIONI PER I CINQUANT'ANNI DEL LICEO ARTISTICO MONTAUTI DI TERAMO	3.000,00
2	IST. SUPERIORE PROF. DI POPPA-ROZZI- TERAMO ALLA SCOPERTA DI NEMO (*)	960,00
	TOTALE	3.960,00

Progetti finanziati con riassegnazione di contributi deliberati in anni precedenti

N.	Progetto
1	LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN DI TERAMO PROGETTO DI RETE "META" (€ 4.000 dio competenza 2020)

TOTALI SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
N. progetti: 32
Contributi di competenza 2023: € 125.875,64

Settore "Ricerca scientifica e tecnologica"
Progetti propri

N.	Progetto	Importo stanziato
1	PREMIO LETTERARIO - PROGETTO CON ARCHIVIO DI STATO (*)	2.000,00

Progetti presentati nell'ambito di bandi di altri settori

N.	Progetto	Contributo
1	B.I.M. - CONSORZIO COMUNI BACINO IMBRIFERO MONTANO - TERAMO DISCOVERTE MUSIC	10.000,00
2	COMUNE DI CASTELLI - CASTELLI FESTIVAL DELLA STORIA DELL'ARTE	4.000,00
3	ITALIA NOSTRA ONLUS TERAMO TERAMO A TAVOLA. UNA CUCINA ITALIANA	4.000,00
4	ISTITUTO ABRUZZESE DI RICERCHE STORICHE - TERAMO VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TERAMO (*)	3.000,00
5	CENTRO STUDI ORIENTE MARSICANO - LECCE NEI MARSII (AQ) STAMPA ATTI CONVEGNO 'ANDREA DELITIO E L'ARTE DEL QUATTROCENTO IN ABRUZZO'	2.000,00
6	COMUNE DI TORTORETO UN VIAGGIO NELLA STORIA - COMPLETAMENTO DEL RENDERING 3D DELLA VILLA ROMANA LE MURACCHE	1.500,00
7	ASSOCIAZIONE ITALICO ONLUS - CORROPOLI MOSTRA: ABRUZZO NEOLITICO. RIPOLI, NASCITA DI UNA CIVILTÀ	1.500,00
8	ASS. SAN RUSTICO VICUS - BASCIANO BASCIANO: LA SUA STORIA, IL SUO VICUS, LE SUE RICCHEZZE	1.500,00
	TOTALE	27.500,00

Impegni assunti in esercizi precedenti

N.	Progetto	Contributo
1	CURIA VESCOVILE DI TERAMO ANNO BERARDIANO Stanziamiento complessivo € 10.000, di cui € 5.000 di competenza 2022 ed € 5.000 di competenza 2023	5.000,00

TOTALI SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
N. progetti: 10
Contributi di competenza 2023: € 34.500,00

TOTALI COMPLESSIVI
N. progetti: 167
Contributi di competenza 2023: € 1.003.641,11

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA FONDAZIONE TERCAS**

Ill.mi Sig.ri Componenti il Consiglio di Indirizzo,

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2024 e ricevuto nei termini statuari; lo stesso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e risulta corredato della relazione sulla gestione.

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come previsto all'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dalle disposizioni degli articoli dal 2423 al 2435 ter del codice civile, "in quanto applicabili", e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità; lo stesso è redatto in conformità alle indicazioni rese dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica nel provvedimento del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 20-quater, comma 1, del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'art. 1, comma 1, del d.m. 17 luglio 2020, nonché del recente decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11 marzo 2024. Inoltre, è stato recepito il d.lgs. n. 139 del 2015 che ha riguardato, per quanto d'interesse delle Fondazioni, gli articoli del codice civile concernenti varie voci di bilancio.

Nella sua attività, l'ACRI, al fine di rendere omogenee e uniformi le valutazioni dei fatti amministrativi nella contabilità delle Fondazioni, alla luce del d.lgs 139/2015, ha elaborato degli orientamenti contabili (elaborati dalla Commissione bilancio e questioni contabili) fatti propri dalle associate dall'esercizio 2014 e rinnovati dalle previsioni delle modifiche apportate dal legislatore, in quanto compatibili. Pertanto il bilancio di esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione tiene conto dell'orientamento dell'ACRI nella declinazione delle voci in esso contenute. In tale ambito il presente bilancio è conforme agli schemi approvati con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e s.m.i., che rende omogenea e corrispondente agli scopi statuari la rappresentazione contabile di alcuni accadimenti, come ad esempio i "conti d'ordine", i "proventi straordinari" e gli "oneri straordinari" (che continuano a essere rappresentati pur essendo, gli stessi, abrogati dal d.lgs. n. 139/2015).

Dall'esercizio 2021 nello schema di bilancio sono state inserite due nuove voci, una nel conto economico (n. 13-bis "Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020") ed una nel passivo dello stato patrimoniale (n. 2 lett. f) "Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"), al fine di consentire la corretta contabilizzazione del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 ed assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato (con illustrazione in nota integrativa e nel bilancio di missione delle relative movimentazioni).

Nel presente esercizio 2023 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2022, confermato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023 che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, ivi comprese le Fondazioni di origine bancaria, di valutare i titoli non immobilizzati in portafoglio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, dandone adeguata informativa in Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione e fermo restando il rispetto del principio di prudenza, anche in relazione alle prospettive di reddito degli esercizi futuri, si tratta di una misura, già sperimentata in passato, finalizzata a non far gravare sul bilancio dei soggetti destinatari della norma la situazione di eccezionale tensione dei mercati. Il bilancio è redatto in unità monetaria di Euro, nel rispetto di quanto previsto dal 5^a comma dell'art. 2423 del Codice civile; l'eliminazione dei centesimi viene effettuata per troncamento e comporta per le sole esigenze del pareggiamento:

- Nello Stato Patrimoniale: l'adeguamento della consistenza della Riserva Obbligatoria;
 - Nel Conto Economico: la rilevazione di un provento o di un onere straordinario a seconda delle esigenze.
- Si rammenta che il Collegio opera nell'ambito delle attribuzioni ad esso riservate dall'art. 21 dello Statuto e dalle norme di legge vigenti, che è incaricato dell'attività di controllo contabile e che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione, mentre al Collegio è attribuita la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio.

Attività di Revisione

Il Collegio dei Revisori, visti:

- il progetto di bilancio al 31.12.2023 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2024;
- la Relazione sulla Gestione, completa di nota sulla situazione economico e finanziaria e sul bilancio di missione;
- le disposizioni specifiche di legge di cui al Provvedimento del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001;
- il Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153;
- lo Statuto e i Regolamenti;

espone quanto segue:

l'esame del Collegio dei Revisori è stato guidato dagli statuiti principi di revisione; in conformità a detti principi, la revisione è stata condotta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale richiesto a codesto Collegio.

Giudizio sul bilancio

Al fine di una migliore comprensione, si riassumono le principali voci del bilancio oggetto di analisi e valutazione:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.973.705,78	Patrimonio netto	94.999.640,97
Immobilizzazioni finanziarie	74.858.740,78	Fondi per l'attività d'istituto	3.341.111,54
Strumenti finanziari non immobilizzati	18.219.449,40	Fondi per rischi ed oneri	775.610,78
Crediti	275.191,23	Fondo TFR	301.097,82
Disponibilità liquide	547.361,79	Erogazioni deliberate	3.343.367,77
Ratei e risconti attivi	49.679,39	Fondo erogazione volontariato	7.989,18
		Debiti	155.310,31
TOTALE ATTIVITÀ	102.924.128,37	TOTALE PASSIVITÀ	102.924.128,37
Oneri		Dividendi e proventi assimilati	1.995.009,10
Oneri straordinari		Interessi e proventi assimilati	79.500,00
Imposte sul reddito e tributi		Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-236.646,00
Accantonamento L. 178/2020 art. 1 c. 45		Rival. netta di imm. finanz.	32.642,47
		Altri proventi	15.073,67
		Proventi straordinari	5.818,57
TOTALE COSTI	1.591.805,64		1.891.397,81
AVANZO DELL'ESERCIZIO	299.592,17		
L'avanzo di esercizio viene accantonato:			
Accantonamento riserva obbligatoria		59.919,00	
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni		585,00	
Accantonamento fondo per il volontariato		13.313,00	
Accantonamento ai fondi erogazioni settori rilevanti		174.823,41	
Accantonamento al fondo contr. povertà educativa		6.012,93	
Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio		44.938,83	

Anche quest'anno, in deroga alla regola generale sui "conti d'ordine", il bilancio riporta le suddette poste nello schema classico e vede iscritti: 'beni di terzi' per € 216.000; 'garanzie ed impegni' per € 46.603; 'impegni di erogazione' per € 79.00; 'altri conti d'ordine' per € 661.628.

Il bilancio 2023 contiene lo schema del rendiconto finanziario, previsto ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), del d.lgs. 139/2015, redatto secondo lo schema elaborato dalla Commissione bilancio e questioni contabili dell'ACRI; tale prospetto ricostruisce il contributo o l'assorbimento di liquidità generati dalla gestione, dall'attività istituzionale e dall'attività di investimento e gestione del patrimonio.

Il Giudizio di Revisione

Il bilancio di esercizio 2023 della Fondazione Tercas, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 4 aprile 2024, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; lo stesso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente al 31/12/2023.

Elementi alla base del giudizio

Relativamente alla rilevazione in bilancio delle quote dei fondi comuni di investimento chiusi, costituenti immobilizzazioni finanziarie, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quote del "Fondo Geo Ponente", la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2025, non ha ritenuto necessario rettificare ulteriormente il Fondo, in attesa di conoscere l'esito delle azioni poste in essere dalla SGR volte a massimizzare il valore di smobilizzo degli asset residui in portafoglio. Per quanto riguarda le valutazioni delle poste dell'Attivo, il Collegio richiama, nel merito quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "1.4.2.9. Attività al valore reale".

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

La Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori, è stata redatta in conformità alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo di cui al provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 ed i suoi contenuti sono coerenti con il bilancio di esercizio della Fondazione Tercas al 31 dicembre 2023. Ad essa si rimanda per le informazioni relative alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, all'andamento della gestione economica e finanziaria, alla strategia d'investimento adottata.

Relazione sull'attività di vigilanza ex art. 2429 Codice Civile

Il Collegio dei Revisori ha svolto l'attività di vigilanza prevista dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile e dalle norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili fino alla chiusura dell'esercizio sociale al 31/12/2023.

L'attività svolta dagli Organi dell'Ente è conforme alle disposizioni di Legge, dello Statuto e dei Regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

La partecipazione dei membri effettivi del Collegio Sindacale alle riunioni dei predetti Organi, trova riscontro nei rispettivi verbali la cui predisposizione è conforme alle disposizioni normative e regolamentari ad essi applicabili, ivi comprese quelle riguardanti gli eventuali obblighi pubblicitari e di comunicazione alle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio, durante le verifiche periodiche, ha constatato che l'amministrazione nel suo complesso è stata esercitata nel rispetto della Legge, dello Statuto, dei Regolamenti, e dei principi di corretta amministrazione; in particolare e a titolo esemplificativo, il Collegio ha:

- partecipato a tutte le sedute del Consiglio d'Amministrazione e a tutte le sedute del Consiglio d'Indirizzo;
- espletato i propri doveri di revisione e controllo, redigendo verbali ad uso degli Organi ed interloquendo con gli stessi;
- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione;
- preso atto delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'anno;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, mediante osservazioni dirette, raccolta d'informazioni dal Segretario generale e dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con il personale dipendente;
- constatato l'inesistenza di fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza, al fine di uno scambio informativo in ordine all'attività effettuata dai due Organi, nonché preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale

attuata ai sensi dell'aggiornamento del D. Lgs. 24/2023 relativamente al nuovo protocollo di segnalazioni di condotte illecite.

Il Collegio dei Revisori dà atto che:

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 22/02/2024, ha deliberato per la pubblicazione del bando relativo alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza per il biennio 01/07/2024 – 30/06/2026, pubblicato il 27/02/2024 e scaduto il 28/03/2024. Le domande pervenute sono all'esame degli uffici amministrativi per la verifica dei requisiti richiesti ed in attesa della nuova nomina che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute;

In relazione al recepimento nello Statuto delle determinazioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, il Collegio rileva che la Fondazione attua tutte le azioni per rendere omogenee le proprie iniziative ai principi ivi enunciati.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile e lo stesso non ha rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione, evidenzia che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

In virtù dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori propone al Consiglio di Indirizzo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Teramo-Atri-Nereto, 9 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Carla Di Febbo, Presidente

Altobrando Chiarini, Componente effettivo

Roberto Faragalli, Componente effettivo